Edizione con il LOTTO

Anno 94 Numero 182

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1900): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. rif.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 60-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 18 - Domenica 19 Agosto 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 60-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo M. Epifanii 2, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm, altezza-colonna (lun. 450) posiz. e data prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 650) (1 mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 850) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1300) la linea - Econ.: sedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. corso Paesi contr. con estero loco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 28; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 90; *Libia pia 8; *Malta d. 9. *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 8; *Sud Africa rand 0.15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il bollettino medico di stamane dopo un nuovo consulto

Persistono per l'on. NENNI le complicazioni polmonari

Notata anche una «lieve accentuazione dello stato febbrile»: la temperatura è di 38,1 - Una dichiarazione del prof. G. C. Dogliotti: «La convalescenza sarà più lunga del previsto, ma io sono ottimista sull'esito»

Con la testa fasciata e coperta dalla borsa di ghiaccio, l'on. Pietro Nenni ha risposto ieri per mezz'ora alle domande che gli hanno rivolto giornalisti, radiocronisti e operatori televisivi (foto Moisio)

ULTIMA ORA

Notevole miglioramento riscontrato nel pomeriggio

AOSTA, sabato sera.

L'on. Pietro Nenni dalle 15 di oggi riposa a tratti profondamente. Le sue condizioni nelle ultime ore sono notevolmente migliorate: il respiro si è fatto regolare e sono cessati gli accessi di tosse che lo hanno tormentato durante la notte e stamane. La temperatura rimane per ora a 38,1. I medici sono ora più tranquilli di quanto non lo fossero stamane.

Al «leader» socialista è stato somministrato un po' di vino per facilitare l'espulsione del catarro e se egli si sentirà in grado, potrà mangiare una pesca affettata. Nel pomeriggio sono andate a riposare anche la moglie e le figlie, che nelle ultime 24 ore si erano notevolmente affaticate. Nenni oggi ha ricevuto soltanto la visita dell'on. De Martino: i medici non gli hanno permesso di ricevere altri.

Era venuto a trovare Nenni

Anche il sen. Tibaldi ricoverato all'ospedale

AOSTA, sabato sera.

(c. c.) Il sen. Ettore Tibaldi, vicepresidente dell'assemblea di Palazzo Madama, è stato ricoverato ieri sera nel medesimo ospedale Mauriziano di Aosta, dove giace malato l'on. Nenni. Il senatore socialista era arrivato da Domodossola ad Aosta la notte dopo l'incidente al «leader» del psi e, essendo medico, lo aveva visitato.

Si ignora il motivo che lo ha costretto a farsi ricoverare; ma a quanto è dato sapere attraverso alcune indiscrezioni, si tratterebbe di un improvviso attacco di bronco-polmonite.

Un satellite strumentale lanciato dai sovietici

MOSCA, sabato sera.

L'Unione Sovietica ha messo oggi in orbita un nuovo satellite artificiale strumentale del tipo «Cosmos».

Trattasi dell'ottavo «Cosmos» inserito in orbita negli ultimi cinque mesi, destinato a quanto sembra, come i precedenti, a studiare le condizioni dello spazio nella prima fascia radioattiva di Van Allen.

Esplode una caldaia: quattro uccisi in Spagna

MADRID, sabato sera.

Una caldaia di acqua bollente è esplosa oggi in un albergo affollato di turisti, provocando la morte di quattro persone ed il ferimento di altre 14. I morti facevano parte del personale dell'albergo.

L'esplosione si è verificata all'albergo Montemar de Tossa de Mar. Presi dal panico, dopo l'esplosione, molti clienti sono saltati dal letto e si sono gettati fuori dalla finestra. Alcuni così sono rimasti feriti.

Un treno deragliato in Ungheria: un morto

VIENNA, sabato sera.

Radio Budapest ha annunciato oggi che un treno passeggeri proveniente dalla Romania diretta a Budapest è deragliato ieri sera presso la città di Tiszalkany, in Ungheria.

Bilancio dell'incidente: un morto e sette feriti, due dei quali gravi.

Non si conoscono le cause dell'incidente.

Era venuto a trovare Nenni

Compagni di partito, avversari politici, uomini che non incontravo da anni, tutti hanno voluto esprimermi i loro auguri. E' una bella cosa. Ho pensato che in fondo non ho speso male la mia vita se tanti sono stati in ansia per essa. Mi è parso che, lasciato da parte ogni contrasto e ogni divergenza, tutti abbiamo compreso la buonafede che ho sempre ispirato le mie azioni, le mie battaglie, le mie passioni politiche».

La voce di Nenni era forte e ferma. E' stato il professor Spallone a interrompere la conversazione. Nenni, interessato dal suo stato, avrebbe continuato a chiacchierare: come succede a chi è uscito da un grande pericolo e vuole fare partecipi gli amici della propria soddisfazione.

Stamane c'è stato un nuovo consulto fra i medici dell'ospedale e i professori Giulio Cesare Dogliotti e Spallone. Al termine è stato distribuito il seguente bollettino:

«L'on. Pietro Nenni ha trascorso una notte alquanto agitata per il persistere dei fatti bronchitici diffusi alle due basi polmonari, con una lieve accentuazione dello stato febbrile. D'altra parte le condizioni generali del soggetto, cardio-circolatorio e renali permangono soddisfacenti. Temperatura 38,1 alle 11,30; polso 74; respiro 22; pressione arteriosa 130 p.

Il prof. Dogliotti, parlando con i giornalisti, ha dichiarato che i focolai broncopolmonari sviluppatisi nel paziente sono certo una cosa seria, ma non ancora allarmante. «Non siamo disarmati contro questo genere di complicazioni: ma, data l'età del paziente, sarebbe preferibile non essere costretti a fare un uso massiccio di antibiotici. La convalescenza sarà più lunga del previsto, certo, ma io sono cautamente ottimista sull'esito».

Nessuno è più autorizzato ad entrare nella stanza di Nenni, salvo medici e infermieri. E questo perché egli è di carattere cordiale e se vede amici e familiari presso il suo letto non resiste al desiderio di intavolare lunghe conversazioni. Stamane, dopo il consulto, sono stati ammessi nella stanza l'on. De Martino, vice segretario del psi e l'on. Lombardi, membro della direzione.

Dopo una decina di minuti però il dott. Chantel, che sovrintende alle cure del parlamentare, li ha pregati di lasciare la stanza. «Lo so che il suo aspetto è buono — ha detto loro — e che ha il morale alto. Ma non è un uomo prudente. Questa notte ha avuto la febbre alta, per le fatiche di ieri. Siamo, per cortesia, lasciatelo riposare. Nell'interesse del vostro partito. Più si stanca, più a lungo dovrà restare in ospedale».

Carlo Cavicchioli

L'on. Giuliana Nenni in visita al padre ad Aosta

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, sabato sera.

L'on. Pietro Nenni — degente dall'altro ieri nell'ospedale di Aosta in seguito alla caduta, provocata da un malore, nelle gelide acque del torrente Grand'Eivia, presso Cogne — ha trascorsa una notte agitata. Le sue condizioni generali sono in miglioramento: ma i medici temono ora complicazioni di natura broncopolmonare. Nenni nella ultima 24 ore non ha quasi dormito: ogni volta che si assopiva infatti era destato da accessi di tosse, una tosse dolorosa che lo spossava. Più volte ha chiesto da bere. Stamane appariva molto debole.

Al suo capezzale hanno vegliato ininterrottamente il prof. Spallone, suo medico personale, insieme alla figlia Eva e Luciana e al nipote, il giornalista Sergio Turoni. L'altra figlia del parlamentare socialista, la senatrice Giuliana Nenni, era giunta ad Aosta verso le 21,30. La notizia dell'incidente occorso al padre le era stata comunicata mentre si trovava in crociera nell'Egeo.

«Ero a Rodi — *ha detto la senatrice — e ho ricevuto una telefonata della segreteria del partito. Sono partita subito per Atene e di qui ho preso l'aereo per Milano».*

L'on. Giuliana Nenni si è intrattenuta con il padre fino all'una di notte. Poi le sorelle le hanno dato il cambio. Il leader del psi ieri si era affaticato molto. Aveva ricevuto nel pomeriggio i giornalisti, aveva concesso un'intervista alla televisione. Ha parlato senza difficoltà sebbene avesse la cannuccia dell'ossigeno al naso ed al braccio l'ago dell'apparecchio endovenoso. «E' stata una brutta avventura — *ha detto fra l'altro — ma sono certo che il peggio è passato. Sicuramente è stata questa la volta in cui sono andato più vicino alla morte. Sarebbero bastati pochi secondi di più perché annegassi nel torrente.*

«Mi ricordo bene di quello che ho fatto. *Quando ho sentito l'acqua turbinarmi intorno, ho cercato di tenermi sollevato, in modo da poter respirare, facendo forza sulle braccia. Ma la corrente mi trascinava via mentre le ultime energie mi stavano abbandonando. E' allora che ho veduto i due soccorritori chinarsi su di me e portarmi a riva. Sul prato sono immediatamente svenuto. E' venuto buio — credo per l'emozione — dentro di me. Ed ecco che è passata.*

«Sono una vecchia quercia — *ha aggiunto sorridendo — ne ho viste tante nella mia vita: e quella non è ancora l'ultima. Debbo dire che nella circostanza ho conosciuto di avere innumerevoli amici.*

La tragedia di Grosseto: lui 61 anni; lei 19

Gli amanti si sono uccisi dopo un convegno nel bosco

Non è certo che l'industriale fiorentino e la sua segretaria si siano avvelenati col cianuro: forse nello *champagne* hanno mischiato dell'ammoniaca - L'uomo, sposato e padre di due figli, ha lasciato drammatici messaggi - Uno dice: «Sono le ore 2 del 17 agosto. Abbiamo recitato il rosario: stiamo morendo; siamo innocenti» - Un altro ha soltanto queste parole: «Gabriella ha voluto seguirmi nell'ultimo viaggio»

Nostro servizio particolare

Grosseto, sabato sera.

Un industriale fiorentino di 61 anni, ammogliato e padre di due figli — Enrico Giacomelli — e la sua giovane segretaria, la diciannovenne Gabriella Nesi, hanno posto tragicamente fine ad un'amorosa storia d'amore togliendosi insieme la vita nella macchia di Tagliata lungo il mare, a circa un chilometro da Ansedonia, in provincia di Grosseto.

La coppia è stata trovata morta ingerendo una forte dose di veleno (forse cianuro, forse ammoniaca) diluita in due coppe di «champagne», la notte di giovedì. Prima di bere l'ultima coppa e nel timore, forse, di non sapere reggere all'attesa terribile della morte, avevano ingoiato anche alcune compresse di un potente sonnifero, il cui tubetto è stato trovato vicino ai loro cadaveri.

Le bottiglie di «champagne» era a qualche metro di distanza, all'altezza di un folto cespuglio. Le coppe, invece, erano lì a portata di mano, poggiate a terra. In una di esse vi erano ancora tracce di quell'ultimo fatale brindisi: un liquido giallastro.

I corpi giacevano l'uno vicino all'altro, stesi su una incerata, di quelle che servono a coprire le automobili. La mano sinistra dell'uomo era sotto la nuca della ragazza, quasi in un ultimo gesto affettuoso. I visi erano calmi: pareva che i due dormissero.

Due lettere, lasciate una dall'industriale e l'altra dalla ragazza, venivano rinvenute la prima contro il tergicristallo dell'auto dei Giacomelli, parcheggiata sul bordo di un campo a un centinaio di metri dal luogo in cui i due cadaveri sono stati ritrovati; il secondo nella borsetta della giovane. Nessuna spiegazione del tragico gesto: il Giacomelli esprime il desiderio di essere sepolto con la segretaria e prega un suo cugino, Eugenio, che fa il pescatore a Orbetello, di adoperarsi perché i due corpi non vengano straziati e perché un prete dia loro la benedizione. La ragazza prega la madre di donare per suo ricordo, a due sue amiche, qualcosa di valore che le apparteneva. Niente altro.

Risulta però che la sera precedente Gabriella Nesi scrisse una lettera alla madre, annunciandole forse la tragica decisione presa, mentre il Giacomelli inviò una missiva al cugino di Orbetello indicandogli il luogo ove avrebbe potuto ritrovare i loro cadaveri.

A rintracciarli fu invece un pastore che venerdì mattina presto si recò a far pascolare il gregge: vista l'auto dei Giacomelli abbandonata, lesse il biglietto fissato al tergicristallo. Nonostante in esso fosse scritto «Non entrate nella macchia, ma avvertite mio cugino», si diede a fare ricerche insieme a due o tre coloni che lavoravano nei pressi. Quasi subito ritrovò i cadaveri nel folto di una macchia, ad un centinaio di metri dal mare.

Avvertiti i carabinieri di Orbetello, che giunsero sul posto insieme al pretore e dopo le constatazioni di legge i corpi dei suicidi vennero trasportati nella camera mortuaria dell'ospedale di Orbetello per l'autopsia.

Enrico Giacomelli era presidente degli «Stabilimenti artistici fiorentini», in via Maragliano 66, uno stabilimento specializzato nella fabbricazione di distintivi, coppe e medaglie. Come detto, lascia la moglie e due figli, uno dei quali è sposato e vive per conto proprio. L'industriale abitava in via Bonaini 16.

Gabriella Nesi viveva a Firenze nelle «case minime» di Novoli, in via della Torre degli Agli 218 dal 1953 con la madre e il patrigno, un fratello e due sorellastre. Il padre le era morto nel 1944 durante la Liberazione.

La ragazza era stimatissima da tutti i vicini. Sapevano che lavorava presso il Giacomelli ed il fatto che l'industriale la accompagnasse qualche volta a casa non aveva dato nell'occhio. Nessuno pensava male. Giovedì sera la madre la pregava di uscire per andar in un negozio vicino ad acquistare qualcosa per «allungare» la cena: erano arrivati alcuni parenti e non c'era abbastanza roba da mangiare. Gabriella si metteva il cappello e dopo avere indossato un abito celeste salutava la madre, dopo aver ricevuto da lei mille lire per fare la spesa. Da quel momento non era stata più vista.

Uno dei figli del Giacomelli veniva avvertito dai carabinieri nel pomeriggio. Il giovane, che lavorava col padre, si trovava a Firenze perché doveva curare alcuni interessi; suo fratello Umberto, invece, è in Jugoslavia in ferie. Anche la moglie del Giacomelli non si trova in città, ma a Forte di Stefano.

L'autorità giudiziaria ha esaminato gli oggetti trovati addosso ai due cadaveri. Nel portafogli dell'industriale c'erano altri tre biglietti che parlano del suicidio: due scritti su cartoncini da visita e l'altro sul retro di una immagine sacra. Uno di essi è particolarmente drammatico. Dice: «Sono le ore 2 del 17 agosto; abbiamo recitato il rosario, stiamo morendo; siamo innocenti». Il secondo è indirizzato ad un amico e dice: «Avverti il principale di Gabriella che ha perso una bravissima ragazza» (il principale è il socio dell'azienda). L'ultimo biglietto è scritto con calligrafia quasi illeggibile: «Gabriella mi ha voluto seguire nell'ultimo viaggio».

A Orbetello, Enrico Giacomelli era conosciutissimo. Suo padre era di quelle parti. Lì vivono anche molti suoi parenti. La notizia, sparsasi in un baleno, ha provocato vivissima impressione.

g. c.

Enrico Giacomelli, di 61 anni, e Gabriella Nesi, la sua giovane segretaria (Tel.)

L'orribile triplice delitto del brigadiere di Lecce

«Ho sepolto i resti di mia moglie in modo che nessuno li trovasse»

Dopo aver gettato i corpi delle due bambine nel pozzo nero, ha sezionato il cadavere della giovane donna e lo ha seppellito in punti diversi della campagna I suoi amici sono pronti a scommettere che non è pazzo, ma si comportava da squilibrato da quando era rimasto vittima di un incidente motociclistico

Dal nostro corrispondente

Bari, sabato sera.

Raffaele Sardelli, il trentottenne brigadiere dei carabinieri che a Casarano in provincia di Lecce ha ucciso la moglie e le due figlie-lette di 4 e 3 anni, gettandone i resti nel pozzo nero del giardino di casa, è nativo di San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi. Egli ha trascorso la sua ultima giornata in libertà insieme alla madre e alla sorella, che gli hanno reso visita ieri. Ha giustificato l'assenza della moglie e delle bimbe — stando a ciò che hanno riferito i suoi congiunti — dicendo che in seguito a un lieve litigio la donna aveva abbandonato il tetto coniugale.

Dopo aver assicurato la mamma e la sorella che, approfittando della licenza in atto, avrebbe fatto una capatina a San Vito dei Normanni, ma che prima avrebbe denunciato ai suoi superiori l'allontanamento da casa della moglie Antonietta con le bimbe, si è recato nel locale bar, ove gli amici di Raffaele Sardelli si dichiarano pronti a scommettere che il brigadiere non è pazzo. Quindi si è recato a Lecce con la madre e la sorella ed è infine andato a costituirsi al direttore del carcere locale.

Durante un sopralluogo effettuato in casa dell'assassino sono stati rinvenuti tutti gli strumenti che egli ha usato per sopprimere la famiglia: un martello, alcuni spiedi da girarrosto, un'ascia da macellaio. Ha commesso il crimine con il martello e con lo spiedo e poi si è servito dell'ascia per sezionare i corpi delle sue vittime.

Tanta mostruosità, secondo la perizia necroscopica effettuata sui corpicini di Anna Maria e Lucia, sarebbe esplosa prima a danno di Anna Maria, che sarebbe stata gettata ancora agonizzante nel pozzo nero, situato nel giardino dello stabile, composto da quattro vani e accessori di nuova costruzione. Quindi l'assassino avrebbe inferito sulla figlia Lucia, soccedendola con uno spiedo e gettandone il corpicino, ormai privo di vita, nella fogna. Infine, avrebbe sopraffatto a martellate la moglie, sezionandone il corpo con l'ascia da macellaio. I visceri della donna, oppportunamente impacchettati nei suoi stessi indumenti, sono stati poi gettati nel pozzo nero.

Il fatto è avvenuto nella notte del 23 luglio. E' stato accertato anche che il Sardelli ha chiesto e ottenuto, subito dopo il triplice delitto, una licenza ordinaria. Egli era rimasto ferito poco tempo prima in un incidente motociclistico e aveva riportato un trauma cranico. Era alle tenenza di Casarano in qualità di scritturale da un anno a questa parte.

A quanto pare il Sardelli aveva progettato la strage in modo da compiere un delitto perfetto. E' qui la chiave di volta della spaventosa tragedia: il brigadiere ha ucciso sapendo quello che faceva oppure agendo sotto la spinta di una lucida pazzia? Comunque, dopo aver mostrato una straordinaria calma, eccessiva loquacità, sicurezza di sé nei giorni scorsi, ora parla a frasi sconnesse e si comporta come un pazzo. Per esempio, ha fornito più versioni della tragedia. Per parecchie ore, ieri sera, ha continuato a dire di avere ucciso solo la moglie, accorsa colà dal fatto che essa aveva — secondo il suo racconto — massacrato le due bambine.

Non si conosce peraltro il movente che è alla base di tanta tragedia. Il Sardelli

(Continua in 3ª pagina)

Estrazioni del Lotto 18 AGOSTO 1962

						Enalotto Colonna vincente
BARI	27	19	36	48	57	1
CAGLIARI	16	7	67	31	71	1
FIRENZE	9	54	24	59	88	1
GENOVA	3	43	37	16	76	2
MILANO	71	83	54	7	49	1
NAPOLI	22	83	71	77	25	X
PALERMO	54	86	35	74	14	1
ROMA	30	60	1	35	73	X
TORINO	31	80	28	89	51	X
VENEZIA	52	89	44	58	55	2
						X

BIRI CALZATURE

Aprirà il più moderno e grandioso negozio di calzature il 1° SETTEMBRE in via XX Settembre angolo via Barbaroux - Torino

BIRI CALZATURE

Presentando questo tagliando entro il 15 settembre 1962 otterrete uno sconto propaganda del 10 per cento sull'importo della colossale acquisto

BIRI CALZATURE

CRONACA CITTADINA

I negozianti approfittano della chiusura estiva per rimettere a nuovo i locali

Dietro le saracinesche abbassate lavora un esercito di «pulitori»

Sono impegnate oltre 600 imprese con 4000 operai specializzati - La nuova legge sanitaria sull'igiene dei negozi alimentari - Anche molti cinema ammodernano impianti e sale - Schiere di muratori mobilitati nelle scuole

Nelle strade semideserte si può lavorare tranquillamente

Dietro le saracinesche abbassate o le porte chiuse, molti negozi ed esercizi pubblici stanno in questi giorni mutando aspetto. Ogni anno, d'estate, mentre i torinesi sono in ferie e la città è semivuota, muratori, decoratori, paichettisti, imprese di pulizia lavorano attivamente per rinnovare e ripulire i locali. Le ditte artigiane impegnate in questa attività sono oltre 600 ed hanno alle loro dipendenze circa 4 mila operai.

Il lavoro che svolgono è febbrile. C'è una scadenza che non può essere dilazionata: la ripresa dell'attività del negozio, della sala di spettacolo, del pubblico ritrovo, che deve coincidere con il ritorno dei torinesi dalle vacanze. Il cartello «Chiuso per rinnovo locali» deve sparire al più tardi ai primi di settembre, e le imprese che non rispettano i termini sono causa di gravi danni economici. A Torino vi sono molti che esercitano il mestiere di decoratore o pulitore di vetrine, pavimenti e locali nelle ore libere per integrare il normale guadagno. Ma in questo periodo i negozi ed i pubblici esercizi non si rivolgono agli «abusivi», perché temono che, mancando di organizzazione, non riescano ad eseguire l'incarico nei pochi giorni in cui l'esercizio può rimanere chiuso.

Quest'anno molti lavori di ripulitura o rinnovo vengono eseguiti nei negozi di generi alimentari. La nuova legge sanitaria sulla disciplina delle vendite, entrata in vigore nel giugno scorso, stabilisce che le ditte che trattano derrate commestibili devono avere il «nulla osta» sanitario sui locali in cui svolgono la loro attività. Sono anche previste, dalle nuove disposizioni legislative, visite sanitarie periodiche ai proprietari ed ai commessi: ma a Torino il Comune ha già reso obbligatorio, da molti anni, il libretto sanitario personale e l'Ufficio d'igiene vigila perché sia costantemente aggiornato. Più severi dovranno essere i controlli dei locali ed i proprietari dei vecchi negozi hanno approfittato della ferie per mettersi in regola con le norme igieniche: hanno fatto impianti frigoriferi, allargato vetrine, sistemato scaffali e piani per tenere il più possibile la merce lontana dal pubblico.

Lavori di pulizia e di manutenzione ordinaria e straordinaria sono in corso anche nelle scuole. Comune e Provincia approfittano ogni anno delle vacanze estive per far eseguire riparazioni negli edifici scolastici di loro proprietà, ripulire a fondo pareti e pavimenti delle aule. Due mesi di tempo nelle scuole elementari e nelle medie; meno d'un mese nei licei e negli istituti tecnici superiori dove si svolgono gli esami di Stato. I mesi della calura estiva sono per le imprese i più redditizi, ma anche i più faticosi.

Molti cartelli come questi sostituiscono nei negozi e nei cinema il tradizionale «Chiuso per ferie»

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +27
MINIMA +17,8

Il Bollettino meteorologico segnala (notte): temperatura media (notturna) +23,7; ore 8: +20,2; pressione 710,5; umidità 87%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo incerto, nuvolosità in aumento verso sera. Temperatura in diminuzione. Temperature a Caselle: max. 28,3; min. +14,4; ore 8: +20.

Il terribile morbo ha fatto stamane a Moncalieri un'altra vittima

Un ragazzo ucciso dal tetano nel giorno del suo compleanno

Lunedì scorso accusava un leggero mal di gola - Si reca all'ospedale e i medici diagnosticano un'infezione tetanica - Impossibile stabilire le cause: non ricordava di essersi ferito - Faceva il meccanico e oggi compiva 17 anni - E' morto all'alba

Un'altra giovanissima vittima del tetano a Moncalieri, a pochi giorni di distanza dalla morte del piccolo Renzo Martinengo, di 9 anni. Anche questa volta il caso è pietoso: Secondino Rocco è morto stamane, all'alba del suo diciassettesimo compleanno. Era un bravo ragazzo, lavorava come tornitore presso la Ditta Lidi in via S. Antonio da Padova, a Torino. Abitava in famiglia, composta dal padre Carlo, 48 anni, custode di Villa Stella, dalla madre Orlanda di 46 anni e dal fratello Giuseppe, anche lui tornitore, abitanti al numero 1 di strada Cantamerla.

Un paio di settimane fa, Secondino Rocco era andato in vacanza a Bergamo, presso una sorella della madre, Agnese. Era con un amico e coetaneo, Bruno Alunni, abitante in riva da del Salice a Torino. Ma da qualche giorno accusava un vago malessere, e sabato aveva deciso di ritornare a casa.

Lunedì scorso, Secondino Rocco si svegliò con un leggero mal di gola. Provò difficoltà a deglutire, anche muovere la mascella gli riuscì difficile. Certe volte avvertì un piccolo spasmo, che gli impedisce di aprire la bocca. Non si preoccupò eccessivamente: ma poiché la tonsillite non sono gonfie e il mal di gola ha qualcosa di strano, la madre lo mandò a farsi visitare da un medico.

Secondino Rocco raggiunge l'ospedale convinto che si tratti di una passeggiata inutile, per un malessere di poco conto. Ma il medico di servizio non sembra di questo parere. Dopo aver esaminato la faringe del giovane, le visita accuratissimamente. Gli chiede se ricordi di essersi ferito: anche una piccola scalfittura, o l'unica cosa che mi viene in mente — risponde il ragazzo — risale a un mese e mezzo fa. Mi sono ferito in alto lavorando. Ma al poh il che non ha sembrato sanguinato». Ferite più recenti, che potrebbero aver determinato l'infezione, il ragazzo non ne ricorda. Ma il medico gli ordina di restare e lo fa ricoverare in corsia.

Da allora, malgrado le cure, le condizioni del ragazzo vanno ogni giorno peggiorando. Gli è stata narcotizzata la gravità delle sue condizioni. «Dottore — chiedeva — sarà una cosa lunga? Potrò essere rimandato a casa per il 13 agosto? Se, è il mio compleanno, non vorrei festeggiarlo qui all'ospedale». Ma da qualche giorno non ripeteva più la domanda. Le terribili sofferenze della malattia non gli consentivano più illusioni. E' morto questa mattina all'alba: ai suoi capezzale erano i genitori disperati.

A Secondino Rocco era stato inflitto il siero antitetanico, che ancora una volta si è rivelato inutile. E' prescritto per legge, i medici praticano l'iniezione ogni volta che si trovano di fronte ad una ferita scoperta, ma la sua efficacia è quanto meno dubbia. L'unica misura preventiva che scongiuri il pericolo del terribile morbo è la vaccinazione: tutti coloro che praticano lavori manuali con il pericolo di ferirsi dovrebbero ricorrere vaccinarsi, specialmente in periodi come questi, di prolungata siccità, che favorisce il moltiplicarsi delle spore nella polvere.

La vaccinazione antitetanica è la più semplice e indolore. Bastano due semplici iniezioni, non provocano febbre né altre reazioni. La loro efficacia dura per circa tre anni

Secondino Rocco, 17 anni

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese
(oltre Km Mauro) tel. 911.824
RISTORANTE CON ATTRAZIONI
Cesari, GIANNI ARNAND

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.881
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danza

ECHI SPETTACOLI
RISTORANTE PARCO EUROPA
Ricevimenti e pranzi nuziali
Cavoretto (Torino) - telef. 890.968
LA SECONDA VALENTINO
Ore 21 grande serata
REGINETTA D'ESTATE
Orchestra 1-5 di Torino

Echi di cronaca

RIMANDATI IN ITALIANO. *Il Giornalino della Scuola Media* pubblica il vocabolario delle idee utile guida allo svolgimento dei temi. In tutte le edicole a L. 20.

DORIA: PRIMA VISIONE
STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1962-63
LAURO E HAGGIAR
CHARLES BOYER
PASCALE PETIT
La Notte e il Desiderio
MARC ALLEGRET
CHARLES GERARD
BLIER-ARDISSON
SERGE FRIEDMAN
CHARLES BELMONT-PIERRE GRASSON... MARIA MARLEAR

AL CINE TORINO
UN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
IL TRIANGOLO PARIGINO
VI GARANTISCE DUE ORE
DI IRRESISTIBILE COMICITA'
L'ALTRO | LEI | LUI
HO SCHERZATO CON TUA MOGLIE
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
Distribuzione Mondial Film

Il clakson azionato dall'antifurto mette in allarme un intero caseggiato

Ladri d'auto colti in flagrante si difendono a colpi di pistola

L'episodio alle due di notte in corso Rosselli - Gli sconosciuti, giunti a bordo di una «topolino», tentano di impadronirsi di una «1300» - Il proprietario si sveglia e scende in strada - La feroce reazione dei malviventi che fuggono con la vecchia «500»

L'assenza di buona parte dei torinesi dalla città un aspetto nuovo con le sue strade quasi deserte, la quiete anche là dove più accanito era il frastuono. Un clima, questo, che piace ai ladri, infonde loro coraggio dando l'impressione di poter lavorare indisturbati. Così si vanno moltiplicando i furti negli alloggi, i furti delle automobili e sulle automobili.

Stanotte in corso Rosselli si è svolto un episodio che sta appunto a dimostrare l'ardire dei malfattori. Erano le 2.30 circa quando una vecchissima Topolino nera si è fermata davanti al numero 115. Qui c'è una serie di grossi stabili di sei-sette piani. Il 115 ha l'accesso da una via laterale che non ha nome perché termina fra il corpo dei fabbricati. Sul corso, davanti al numero 117, era in sosta una Fiat 1300 con appena due mesi di vita, di proprietà del rappresentante Ettore Zardini di 32 anni, che abita al quinto piano della casa.

Lasciata la Topolino nella stradetta laterale, i tre giovani che erano a bordo si sono accostati alla nuova macchina e hanno armeggiato per forzare una portella. Vi sono riusciti rompendo il deflettore destro. Una volta entrati, hanno tentato di mettersi in moto, evidentemente per rubarla. Ma non avevano fatto i conti con l'antifurto che è collegato con le trombe. L'assordante squillo ha fatto balzare dal letto quasi tutti gli inquilini dello stabile, tanto più che molti dormivano con le finestre aperte.

Si è affacciato anche il proprietario della macchina», e Ai ladri, ai ladri» ha gridato. Altri si sono messi a gridare per spaventare i malviventi. I ladri, tuttavia, hanno smesso soltanto per circa un minuto di mettere in moto la vettura, incuranti del frastuono delle trombe che richiamava un numero sempre maggiore di cittadini alle finestre. A un certo punto i tre ladri si sono resi conto del loro assurdo tentativo e devono aver anche avuto l'impressione che qualcuno stesse per aprire il portone delle case e avventarsi su di loro.

Sono balzati a terra e si sono diretti verso la Topolino in sosta. Mentre percorrevano questi pochi metri, uno ha estratto una pistola e ha sparato alcuni colpi in direzione del portone. Infine sono saliti sulla 500 che è partita in direzione di corso Mediterraneo. Il proprietario della 1300, risvegliatosi finalmente a infilare un paio di pantaloni e a trovare le chiavi della macchina, è sceso in strada, è salito sulla vettura ed è partito velocemente verso quella direzione, appena in tempo per vedere la Topolino svoltare in corso Mediterraneo.

Ma quando è arrivato su questo corso, dei ladri non c'era più traccia: erano svoltati per una laterale. Lo Zardini ha percorso velocemente un lungo tratto dell'arteria con la speranza di scorgere in una delle strade che sfociano in essa la piccola macchina nera. Inutilmente. Tornato nelle sue ricerche, egli ha continuato a girare nella zona per circa un'ora e mezzo, sempre invano.

Proprio nella zona di Santa Rita negli ultimi giorni sono stati consumati diversi furti di automobili.

L'antifurto ha reso un prezioso servizio allo Zardini

Una «600» con otto persone a bordo si schianta contro un albero: un morto

Al volante dell'auto una donna che forse ha avuto una crisi di sonno - La sciagura stamane all'alba in pieno rettifilo nei pressi di Ortona - La comitiva rientrava a Torino dalle Puglie ove aveva trascorso le vacanze - In fin di vita anche la guidatrice - Quattro bambini tra i feriti

Un morto ed altre sette persone sono rimaste ferite nello schianto contro un albero della «600» berlina su cui viaggiavano. L'incidente è avvenuto stamane alle 5 a Ortona, presso Pescara: ma sia la vittima che gli infortunati sono tutti residenti a Torino. A causarlo sembra sia stato un improvviso malore (o forse un colpo di sonno) che ha colto chi era alla guida dell'utilitaria: una donna di 53 anni, proprietaria della macchina.

Michele De Sanctis, di 60 anni, abitante nella nostra città in corso Regina Margherita 288, è l'unico deceduto nella sciagura. I feriti sono: Angela Bassi, di 53 anni, abitante in corso Belgio 52, che era al volante; la nipote del De Sanctis, Maria, di 35 anni; suo marito Raffaele Di Colantonio di 33 anni ed i loro figli Tonino di 9 anni, Assunta di 4 e Lucia di 7; Rosetta Salvati, di 10 anni, dalla quale il De Sanctis era padrino di battesimo, abitante a Borgo San Pietro al Monzalieri in via Cardocci 6.

La Bassi, che è sarta, era partita per l'Abruzzo una ventina di giorni fa per trascorrervi un periodo di vacanza. Presumibilmente alla stessa data erano ardati a Termoseggiaro (un paese della Puglia al confine con l'Abruzzo), il De Sanctis, che là è nato, con i Di Colantonio e la piccola Rosetta Salvati. Non si sa ancora come e quando la Bassi e gli altri si siano incontrati e come abbiano deciso di fare ritorno insieme.

L'incidente è accaduto, come s'è detto, alle 5 di stamane: l'utilitaria percorreva un rettifilo nei pressi di Ortona quando è sbandata in piena velocità ed è andata a schiantarsi contro una pianta, al bordo della strada. Poco dopo un automobilista di passaggio vedeva l'utilitaria capovolta e ridotta in un ammasso di rottami; tre o quattro persone erano fuori dalla macchina, dall'interno giungevano i gemiti di altre.

Chiamava subito i soccorsi e poco dopo tutti gli infortunati erano portati con autoambulanze all'ospedale di Pescara. Qui il Michele De Sanctis moriva pochi minuti dopo il ricovero. Per gli altri la prognosi erano in seguenti: Angela Bassi prognosi riservata per gravi fratture; Maria De Sanctis 35 giorni per fratture alle gambe e della spalla destra; Raffaele Di Colantonio 10 giorni per ferite alla gamba e stato di choc; Tonino Di Colantonio 40 giorni per fratture alle gambe e choc; le sue sorelle Assunta e Lucia 7 giorni; una decina di giorni la Salvati.

La polizia stradale di Ortona ha compiuto gli accertamenti sul luogo del sinistro. Dall'esame del fondo stradale e delle ruote non risulta che sia stato azionato il freno. La circostanza fa supporre che la Bassi non si sia accorta del pericolo e sia andata incontro o perché colta da malore o da un colpo di sonno o che, abbandonato, sia finito senza vederla contro la pianta.

La velocità dell'auto non doveva essere inferiore agli 80 chilometri l'ora; lo si è desunto dalle condizioni in cui è stata ridotta: un ammasso di rottami.

★ Mentre stava rincasando questa notte alle 1,30, Ermenegildo Fuscaldo, 39 anni, via Porta Palatina 2, è stato investito in corso Giulio Cesare dal taxi guidato da Franco Cavallo, 34 anni, abitante nel corso al numero 85. Ha riportato la frattura dell'omero destro.

Operata la bimba caduta nella cantina

Un filo di speranza

La bimba giunge in ospedale

La bimba di 5 anni, precipitata nella cantina di una casa in costruzione attraverso una breccia aperta nel pavimento, è sempre in condizioni disperate. La sua salvezza è legata all'esito di una delicata operazione a cui è stata sottoposta stamane nella clinica neurochirurgica della Molinette.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio quasi sotto gli occhi della madre e della zia della bambina, per un attimo di distrazione delle due donne. La bimba, Sandra Aiutto, abitante con i genitori a Sant'Antonino di Susa in via Roma 33, verso le 14 era stata accompagnata dalla madre a far visita alla zia. Insieme poi, le due donne e Sandra, erano salite alla periferia del paese dove, in un edificio non ancora ultimato, la zia ha acquistato un appartamento.

Nella casa, quasi ultimata, manca ancora la rampa di scala che dal pianterreno dovrà portare in cantina. Il vano, quando gli operai smettono di lavorare, viene coperta con delle assi per impedire che qualcuno vi cada dentro. Mentre le due zie si trattenevano in cucina e nel soggiorno, Sandra allontanandosi evidentemente da sola, scendeva al pianterreno.

Di qui cadeva nella botola. La madre e alcuni muratori accorsi trovavano la bambina immobile a braccia aperte sul pavimento della cantina. Con un'auto locale portata a Torino dove i medici stanno lottando per salvarla.

Tornano i bimbi: si pensa già alle scuole

Il calendario per le iscrizioni alle elementari, gli esami di riparazione, l'inizio delle lezioni

Il festoso rientro in città da Sauze d'Oulx delle 700 bimbe della colonia Fiat

Le grandi vacanze estive, che quest'anno hanno ridotto a meno di un terzo la popolazione di Torino, stanno per finire. Gli stabilimenti della Fiat riaprirano lunedì il 27 agosto; ma già da lunedì molte fabbriche riprenderanno il lavoro.

Anche i bambini, che hanno particolarmente al primo turno delle colonie, sono rientrati o stanno per rientrare in città. Ieri pomeriggio 700 figli di dipendenti Fiat sono tornati da Sauze d'Oulx, 300 rientreranno lunedì dalla colonia di Marina di Massa. E già si pensa alla scuola: alcune scadenze sono ormai prossime.

Il 5 settembre riapriranno tutte le scuole medie e di avviamento per gli esami di riparazione. I ragazzi che non hanno conseguito la promozione a giugno e dovranno quindi presentarsi alle prove di settembre sono 12.387. Dal 6 al 15 settembre si raccoglieranno nelle elementari le iscrizioni degli alunni. Nell'anno scolastico 1961-1962 sono stati circa 76 mila. Per il prossimo, se il ritmo continuerà, ne saranno quelle degli anni precedenti, il numero degli alunni delle elementari supererà le 80 mila unità.

Il 17 settembre altra importante data: inizieranno le prove di riparazione per i 2198 rimandati di luglio agli esami di maturità ed abilitazione.

OGGI - AMBROSIO - OGGI
Titanus
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
i due della Legione
ALIGHIERO NOSCHESE - ROSALBA NERI
MARIA TERESA VIANELLO - JO GARSO
NINO TERZO - ALDO BUFI LANDI
e ALDO GIUFFRE con CESARE POLACCO
Regia di LUCIO FULCI
Un film TITANUS prodotto dalla ULTRA FILM

Jacqueline si reca a fare il bagno

Jacqualina Kennedy (con gli occhiali), in muta con un gruppo di amici italiani, si reca al molo di Ravello per prendere posto su un battello che li condurrà alla spiaggia di Conca dei Marini (Telefoto)

DETTO FRA NOI

PRIMI PIANI

Lettera della signora Marina P., Ravello:

«Con tanto sesso che hanno leggik, la signora americana doveva venire a fare i bagni proprio qui. Ma ci si poteva star (alli senza ocomodi. Invece come lei saprà è stato un sottosopra, hanno proibito di passare e anche mandato via la gente dalle case di Conca dei Marini perché la signora non deve aver assenza intorno quando fa il bagno. E a veder la povera gente sgombrare con i materassi sulla testa e la pentola a treccia sembrava d'essere tornati all'epoca della guerra. Tutti protestavano e avevano ragione. Miss sono sorelloni anzi, l'avrei voluta in gli americani farebbero altrettanto, nel caso che la moglie del nostro Presidente andasse a passar le vacanze da loro. Io non conosco la signora americana, l'ho vista sui giornali che in quegli giorni erano pieni di lei e non aveva fatto a dove andare; sarà pure meravigliosa, benché nel si abbia altri gusti; ma ora il caso di far tanto scompiglio e sacrificare una quantità di persone che di queste cose non gliè ne importa niente? Scusi la sfogo, io non sono nessuno di qui, sono toscana e ci venga solo l'estate perché ho dei parenti; ma uno si sente urtare le uscite».

La signora Kennedy poteva scegliere fra moltissime «mete», ma ha deciso per le nostre. E gl'inglesi, come si è visto in certi spettacoli scelti nei giorni scorsi, debbono sentirsi orgogliosi «dell'onore» e non risparmiarsi fatiche per meritarlo. Se dunque fosse stato necessario, per render più gradevoli le vacanze della prima signora, annotare il passo di tutti i suoi abitanti e togliere i denti ai pescicani, la polizia avrebbe proceduto senz'altro. Non posso dire se in America si sarebbe fatto altrettanto per una prima signora di qualche nazione europea, mettiamo la signora Segni; e d'altronde, il paralitico non regge. L'Unità non è gli Stati Uniti. E la modesta, gentile, casalinga signora Segni non è Jacqueline. La quale, a sua volta, ha poco o nulla in comune con le «first ladies» che l'hanno preceduta alla Casa Bianca: una signora Eisenhower, una signora Truman, una signora Roosevelt. Per la prima volta nella sua storia, credo, la Confederazione stellata ha come «presidentessa» una donna giovane, elegante, graziosa; e che, nonostante le origini francesi, si rivela americana al cento per cento, un «puro prodotto di Madison Avenue, perfettamente presentato e meravigliosamente impacchettato» come scrive l'americano Norman Mailer. Insomma, la signora Kennedy è la «first lady» del paese che ha inventato le stelle: la donna-copertina per eccellenza, che conosce l'importanza del fotografo e difatti se n'è portati due al seguito e non si mostra scontrosa nemmeno con i «paparazzi». D'altronde, chi meglio di lei potrebbe incarnare sui giornali e riviste la civiltà del benessere, vitaminizzata, sportiva, senza complessi, sicura di sè e del proprio diritto ai primi piani? Nella vecchia Europa, le mogli di Presidente stanno «un passo indietro», brillando di luce riflessa o non brillando affatto (e anche volessero mettersi in vista, i mariti non glie la permetterebbero); ma nella modernissima America, dove le donne comandano, una moglie di presidente può far convergere su di sè i riflettori del mondo. Diciamo che il mondo concede valenti i primi piani a Jacqueline, così giovane, elegante, graziosa (anche se non gli occhi un po' troppo distanti dalla radice del naso). È sommamente fotogenica.

Lettera di «Amo Cappuccetto Rosso», Livorno:

«Ho scritto una dozzina di fole che mio marito giudica deliziose. Vorrei mandargliene qualcuna in lettura. Nessuno meglio di lei può darmi un giudizio spassionato e orientarmi (lo spero!) verso l'editore adatto».

Che fiabe? E per quali bambini? Quelli che stanno nascosto mentre due uomini rotolano, mangiano, dormono, fanno ginnastica negli spazi e si inviano la loro immagine attraverso centinaia di chilometri? È cosa patrona più favolastico e sorprendente a questi bambini?

Lettera di «Bagnante vecchio stile», Viareggio:

«Costumi ridotti al minimo, carne messa liberamente al sole. Non parlo soltanto delle donne che ora mostrano l'ombelico persino quando portano i calzoni, ma anche degli uomini che si calzinano in bruttezze di tela sempre più succinte e senza mistero. Non c'è più senso di vergogna?».

Sì, Bagnante vecchio stile. C'è ancora una cosa che fa vergognare donne e uomini quando arrivano sulla spiaggia dopo un anno: non è la nudità, ma la bianchezza, che la isola dal resto della tribù e fa macchia sull'uniformità del bronzo. Eccoli perciò allungati sulla sabbia roventi, ben decisi ad arrostirsi in fretta così che costi e si liberarsi dal complesso della pelle cittadina. Qualche ora di sole a picco e smetteranno di guardar con invidia i veterani delle due o tre settimane di spiaggia, arrivati al bruno-seppia. Il sentimento d'inferiorità li abbandona via via che cambian colore; sinché arriva il loro turno di guardar dall'alto i novellini appena scodellati dal treno, bianchi come ricotte e vergognosi di sè stessi.

Lettera di «Claudia e Umberto», Milano:

«Abbiamo la medesima età, studiamo architettura (tutti e due, solo che la sono avanti d'un anno e spero di laurearmi a ottobre. Subito dopo vorremmo sposarci: io continuerei a lavorare (ho già il posto) mentre lui finisce di dare gli esami. Nella mia famiglia dicono che questo non va perché dev'essere l'uomo a farsi per prima la posizione. Ma noi crediamo che un amore forte e intelligente possa trionfare anche di vecchi usi e tradizioni?».

Quello che non va, a parer mio, è il mestiere comune. Architetta la moglie, architetto il marito. In teoria si può credere che, parlando lo stesso linguaggio, riescano a comprendersi meglio. La pratica dimostra che ciò non avviene quasi mai. E se uno ha più successo dell'altro? L'invidia professionale corrode vecchie e collaudate amicizie, figurarsi gli amori che difficilmente superano il collaudo del matrimonio senza rivelare qualche pecca. Ebbi una domattina che s'svegliai del nostro postino, perché lo giudicava «forte e poetico». Ci non fosse stato meravigliosamente forte come avrebbe potuto spinger davanti a sè per chilometri ogni mattina quella pesante borsa? E chi più gentile e poetico di lui che andava distribuendo lettere d'amore di casa in casa? Si sposarono e tutto andò bene finché la ragazza non manifestò il proposito di arrotondare col suo lavoro i magri introiti; e restò brigò da riuscire a entrar nello posto anche lei. Come novizia ebbe una «corsa» più ingrata e una borsa più pesante di quella del marito; e bastarono poche settimane perché smettesse di ammirarlo. Camminava anche lei, faticava anche lei, rinunciava anche lei a distribuire tutte quelle missive (fra cui le buste gialle superavano di gran lunga le altre, presumibilmente amorose) benché non fosse che una piccola debole donna. Così, spogliato della sua aureola, il marito non poté più ricominciare farsi compatire quando tornava a casa con i piedi dolenti; e le cose si guastarono senza rimedio.

Fra marito e moglie l'ideale sarebbe che il mestiere dell'uno scrollasse da complemento a quello dell'altro: moglie arredatrice e marito architetto, moglie farmacista e marito medico, moglie sarta e marito calzolaio, moglie scrittrice e marito lettore. O viceversa.

Lettera di «Un innamorato», Bergamo:

«Con dove rispondere un povr'uomo e una donna che gli chiede con la massima naturalezza: "Se uno di noi dovesse morire, tua madre o la sua lacrasse a (a decidere, chi sceglieresti?"». La sua rimase di sale e ho creduto di curvarmi scherzosamente. Ma lei mi ha dedotto che non le voglia abbastanza bene, che le considero soltanto una cuoca e che sarà meglio per lei aprire gli occhi in tempo. Ora vi la vedere poco, mi tratta freddamente e mi protesta dice: "Mai sola da rispondersi a una sorridere con [illegible]. In seguito, presente alla partenza e agli arrivi dal mattino alla notte, pensa a dire onnoquiomente a questo o a quella: «Dottore vada pure. Il disco gli lo metto io». «Signorina non stia a far manovre. Penso io a sistemarle la macchina». Una settimana dopo restava in attesa allo sportello, dopo averlo richiuso. E se qualcuno osava negargli la monata da conto o almeno da cinquanta col aveva diritto, nel «suo» parcheggio, si faceva sentire. Mi dicono che, in questo modo, uno riesce a guadagnarsi dalle tre alla seimila lire al giorno. E, dopo alcuni mesi, può «cedere» il parcheggio a qualche collega debuttante, esigendo da lui un «quid» mensile. Sicché, con tre o quattro parcheggi infeudati, c'è chi se la passa da signore. ■ *Lettrice affezionata, Vercelli:* Mille grazie. ● *E. D., Torino:* Credo che la «bomba» più preoccupante sia una «bombetta». La quale è nelle mani d'un generale che ha «poteri assoluti». ● *Una maestra, Torino:* Mi mandi, la prego, raggiungli più precisi e scritti, possibilmente, a macchina.

Clara Grifoni

S'era rifugiata in ospedale

Movimentata cattura d'una scimmia a Savona

Savona, sabato sera.

Vigili del fuoco, medici e infermieri sono stati mobilitati fino a tarda notte per catturare una scimmietta rifugiatasi nell'ospedale di Savona. La caccia ha avuto fasi movimentate, che hanno attirato la curiosità di centinaia di persone, ammalati e no, molti dei quali tifavano visibilmente per l'agilissima bestiola, recidiva in fatto di fughe.

Nel tardo pomeriggio di ieri la scimmietta, veniva condotta a passeggio da Emilio Baracco, un venditore ambulante abitante in via San Domenico il Vecchio. Il padrone la teneva con una catenella ma la scimmia con uno strappo violento riuscì a fuggire. Inseguita dal Baracco e da altri, la bestiola imboccava il portone centrale dell'ospedale San Paolo e si dirigeva nell'interno rifugiandosi su un albero alto venti metri circa.

Verso le 20, i dirigenti, per evitare che la bestiola, durante la notte raggiungesse le corsie, provocando una baraonda, decidevano di chiamare i vigili del fuoco. Con violenti getti d'acqua riuscivano a far scendere a terra la bestiola. La scimmia entrava nel reparto lavanderie, gettando lo scompiglio tra le donne addette ai lavori, le quali, spaventate, abbandonavano di corsa il locale, inseguite dalla bestiola che infine, raggiunta l'ascensore, si lasciava catturare.

Un tuffo

Un uomo di quarant'anni, coricato su una sedia a rotelle in seguito ad un incidente automobilistico, aspettava sul limite di una spiaggia che il bagnino e altri due venissero a prenderlo per trasportarlo sotto il suo ombrellone. Il sole era bruciante, e l'uomo si riparava gli occhi con una mano, mentre una contrazione che aveva alla bocca si accentuava ad ogni istante, e tutta la sua fisionomia pareva ribellarsi all'offesa del sole. I tre arrivarono e, non senza sforzo, lo sollevarono dalla sedia, afferrandolo per le ascelle e per le gambe, lo depositarono su un lettuccio a due rami, che trascinarono sulla spiaggia, fino all'ombrellone. La sabbia scottava, e raggiunsero l'ombra con sollievo. Poi circondarono il lettuccio e fumarono una sigaretta, scambiando qualche parola.

L'uomo sul lettuccio fumava in un modo particolare: tutta la sua attenzione era davvero assorbita dalla sigaretta. Aveva un bel viso dai lineamenti marcati e occhi vivaci, spalancati alla vita. Si era trovato a dover scegliere tra il vivere così e la morte, e durante un lungo stato di coma aveva rifiutato la morte con tutta la forza. Perciò non si era mai lamentato della nuova condizione, e solo quella piega alle labbra, che persisteva anche al riparo dal sole, denunciava il suo sforzo quotidiano. Aveva un torace robusto, e braccia muscolose, che muovevano continuamente, in contrasto con le gambe abbandonate sul lettuccio.

Il bagnino si lamentava della cattiva stagione, prima troppo freddo, poi troppo caldo, e soffiava via il fumo come se lo cacciasse dalla bocca. L'uomo sul lettuccio lo ascoltava con attenzione e pareva desse un peso eccessivo alle parole del bagnino, perché le labbra gli si contraevano in una specie di smorfia. Poi gli altri due, due ragazzi, si misero a scherzare a proposito di una donna, e improvvisarono una breve lotta, rotolandosi sulla sabbia. L'uomo li guardava con un certo smarrimento. Per un istante abbandonò la testa all'indietro e trattenne il fiato come se volesse fare un sospiro, ma tossicchiò, invece, e gettò via la sigaretta.

«Bene. Farò il mio tuffo».

I tre furono di nuovo intorno a lui. Il bagnino e uno dei ragazzi lo sollevarono per le ascelle, il terzo tenne sospese le gambe, e lentamente lo portarono verso il mare. Ad ogni loro passo l'uomo sobbalzava, goffamente, come fosse un sacco di qualche cosa. La gente sulla spiaggia guardava il gruppo, commiserando, o fingeva di non vedere. Due bambini scoppiarono a ridere e corsero via, mezzo soffocati. L'uomo stringeva le labbra cosciente dello sforzo fisico dei tre, del grottesco, della pietà e di ogni sentimento intorno. Lo depositarono sulla riva, seduto.

Il mare era tranquillo, appena increspato dalle onde che i motoscafi al largo mandavano a riva. L'acqua era straordinariamente fredda sotto quel sole cocente. Le brevi onde lambivano le gambe dell'uomo, invitanti, e subito si ritiravano, spumeggiavano, tornavano all'attacco. L'uomo osservava con uno sguardo compiaciuto tutta quella civetteria del mare. Le sue labbra si piegavano in un mezzo sorriso. Il bagnino e gli altri si erano messi a chiacchierare, nessuno più gli badava. Si decise, e cedette all'invito. Con le gambe sospese sull'acqua, si sollevò sulle braccia, e poggiando le mani sul fondo sabbioso, avanzò per un paio nel mare. Poi si abbandonò all'indietro, e rimase un momento così, tra spruzzi di spuma. Vedeva sopra di sè una nuvola immobile, vitrea, con la forma di un profilo: la fronte spaziosa, il naso aquilino, il mento sporgente, forse la barba. Si girò, e a grandi bracciate avanzò nel mare. L'acqua gli scivolava tra i capelli nelle orecchie, negli occhi, giocava nel suo naso, gorgogliava tutt'intorno. Rabbrividì, e si rivoltò diverse volte come un delfino. Sentiva l'acqua avvolgergli le gambe, in una fresca carezza. Si mise sul dorso, ad occhi chiusi, e con le braccia nuotava all'indietro vigorosamente, spostandosi in ogni direzione, finché ebbe deciso in mare un ampio cerchio di cui rimase per un po' la traccia fluttuante. Poi si fermò. La nuvola era sempre lì, con il mento allungato, decisamente barba, adesso. L'orizzonte era brumoso. Una sagoma lontanissima, il fantasma di un piroscafo, apparve e scomparve. Con poche bracciate avrebbe potuto raggiungere l'orizzonte, rotolarsi sulla scia del piroscafo e seguirlo, chissà dove. Avrebbe potuto girare il mondo così, dentro il mare, dove tutto gli apparteneva, e di tutto aveva il dominio: ogni muscolo, ogni tendine, ogni movimento, e una vita intera, come un grande abbraccio con il mondo. La spiaggia era lontana, bruciante di insetti e due zampe, tremendamente ignari. Si tuffò sott'acqua, fu avvolto completamente dalla grande carezza, tutto rimase in sospeso. Volò, senza più gambe né braccia, al disotto della barriera, per un tempo indefinito, inebriato della forza che il mare custodiva per lui, della potenza, della pienezza. Il grande e dolcissimo mondo era senza segreti.

Adagio, risalì alla superficie, tagliò la barriera. Stette un po' fermo, e riprendere fiato. La nuvola si scioglieva, si diluiva. Sulla spiaggia una grande quantità di insetti a due zampe si agitava, inquieta senza una cappa brumosa. Rimase a guardarli, senza decidersi a tornare. Un tenero struggimento lo prese per quella folla sulla riva, per quella inquietudine, per la grande impotenza contro cui non esiste nulla di simile al un tuffo in mare.

Simona Mastrocinque

Ruba fedele in stazione per farsi una gonna estiva

Alessandria, sabato sera.

Una donna di Vignavano, la trentaseienne Angela Labria, è stata denunciata per furto aggravato ai danni delle Ferrovie dello Stato per aver rubato nella sala d'aspetto di prima classe della stazione di Alessandria due paranchienali del valore di poche decine di lire. La Labria, reduce da Genova e diretta a Vigevano, arrivata alla stazione della nostra città si era recata nella sala d'aspetto di prima classe ed era stata notata armeggiare vicino a due poltrone e quindi allontanarsi chiudendo rapidamente la borsetta. Fermata da un agente della polizia ferroviaria, ha dovuto aprire la borsetta e da questa sono saltati fuori i due paranchienali di tela saponati appunto dalla sala d'aspetto. Per giustificare il suo gesto la donna ha detto che intendeva con quella stoffa confezionarsi una gonna.

Dopo l'autorizzazione ad interrompere la maternità

Operata stamane a Stoccolma la signora Sherry Finkbine

L'intervento all'ospedale «Karolinska», è durato 45 minuti - La paziente è in buone condizioni - Il consiglio medico svedese aveva consentito l'operazione per l'americana che temeva la nascita d'un bimbo deforme

Dal nostro corrispondente

STOCCOLMA, sabato sera.

La signora Sherry Finkbine è stata sottoposta questa mattina presto ad una operazione di aborto nell'ospedale «Carolino» di Stoccolma.

L'operazione è durata 45 minuti ed i dottori hanno descritto le condizioni della signora americana come soddisfacenti. La notizia è stata data da amici svedesi della signora.

Ieri mattina verso le 10 il locale consiglio medico svedese aveva comunicato ufficialmente che la richiesta di intervento legale presentata dalla signora Sherry Finkbine il 7 agosto era stata accettata.

La notizia è stata data alla stampa per espresso desiderio dell'interessata; in modo contrario la stessa sarebbe stata tenuta segreta, come previsto dalla legge svedese. Il consiglio medico si riunisce ogni venerdì per prendere in esame le richieste di intervento e numerosi giornalisti erano convenuti nella sede del consiglio nazionale, che, come si sa, ha tenuto la sua riunione a porte chiuse.

Alle 9,15 erano giunti i componenti della commissione: dott. Nils Posse, primario della Maternità di Stoccolma; il dott. Patrik Schutedt, primario dell'ospedale psichiatrico Langbro, il dott. Anders Persat, dell'ospedale psichiatrico della città di Stoccolma, il dott. Karl Ingo Oster, direttore dell'ufficio consultorio legale del consiglio medico.

La riunione ha preso in esame diversi casi, fra i quali quello della signora Finkbine, che è stato discusso pacatamente e che non ha avuto in ogni caso bisogno di attenzione particolare.

All'americana non è stata data alcuna precedenza e la sua richiesta aveva fatto la trafila normale prevista dalla legge: la signora era stata visitata da due medici generici, oltre che da uno psichiatra e da un ginecologo, i quali avevano poi inviato in buste sigillate il loro rapporto al consiglio dei medici.

Sherry Finkbine e il marito Robert non hanno avuto la forza di recarsi alla sede della commissione: hanno atteso la decisione nel piccolo appartamento del centro dove hanno trovato una sistemazione provvisoria. È stato un giornalista a portare alla signora Finkbine la notizia tanto attesa: Sherry si è coperta gli occhi con le mani, è impallidita ed ha esclamato: «Sia ringraziato Dio; ora posso guardare tranquilla l'avvenire dopo settimane di incertezze e di incubi». Poi si è messa a piangere commossamente, consolata dal marito, sul volto del quale si leggeva il tormento di tutti questi giorni trascorsi nell'incertezza.

Non molto di questo dovrà tornare a casa senza vivacchiare a far accogliere in loro domanda; i motivi presentati erano infatti insufficienti per la commissione dell'intervento legale. Molti svedesi temono oggi che da diversi paesi del mondo giungano a Stoccolma, attirate dalla pubblicità del «caso Finkbine», decine donne nella speranza di «facili» interventi. Anche se questo dovesse accadere non è dubbio che la loro domanda potrà venire accolta soltanto se i motivi addotti siranno contenuti nello legge e sempre solo nel caso che i medici e soprattutto gli psichiatri svedesi siano del loro parere positivo.

I genitori hanno telefonato da Stoccolma tutte le volte che hanno potuto; durante queste prime giornate trascorse in Svezia, i Finkbine hanno mantenuto per altro una vita riservatissima, accontentandosi di uscire qualche volta di casa per le compere. Come ha detto Sherry, ai più presto vorranno avere un quinto figlio, sul quale non incomba la minaccia di una deformazione mostruosa, come è invece il caso del piccolo che essa porta in seno.

Sono state trenta comprese di «talidomide», imbrancate da fiori inviati da sconosciuti e per la strada, benché notissimi, i due Finkbine hanno potuto per tacito accordo di tutti, evitare quel fastidioso senso di curiosità proprio in casi del genere.

Uno dei più noti psichiatri di Stoccolma, il dott. George Jacobsson, ha proprio ieri preso una posizione precisa sull'aborto, pubblicando un lungo articolo nel quale si sostiene che è diritto di ogni donna ottenere l'intervento qualora lo richiede. Secondo il dott. Jacobsson, la legge svedese, pur essendo la più liberale del mondo, può ancora venir modificata e resa più umana, venendo incontro ai desideri di molte donne, per le quali il respingere la domanda può significare una vera tragedia. Con dati alla mano, con parecchi esempi presi dal vero, lo psichiatra fa osservare come le donne che hanno ottenuto l'aborto richiesto siano più felici e finiscano di mettere al mondo dei figli migliori. Secondo lui, ogni donna dovrebbe poter inoltrare la domanda liberamente. E dopo un mese di tempo, durante il quale le venisse la possibilità di pensare a fondo al suo problema, la domanda dovrebbe venire accolta.

La presa di posizione del dott. Jacobsson ha seguito e completa una tendenza in atto da diversi anni fra medici e psichiatri, che vorrebbero un'ulteriore liberalizzazione ed estensione della legge. L'esperienza di oltre 25 anni insegna che il numero degli aborti, dopo aver presentato una curva ascendente nei primi tempi, si è normalizzato e oggi in Svezia l'aborto viene richiesto non assai minor frequenza che non nel passato.

Walter Roebock

La signora Sherry Finkbine col marito Robert a Stoccolma (Telefoto)

L'elenco dei tranquillanti vietati da giugno in Italia

Roma, sabato sera.

Sono stati resi noti i nomi dei sette tranquillanti dei quali il Consiglio superiore della Sanità proibì la vendita a metà dello scorso giugno.

Essi sono: 1) Imidene; 2) Quietimid; 3) Quieloplex; 4) Profarmil; 5) Sedimidè; 6) Sedoval K. 27; 7) Calmorea.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACCHINI (già Tosco): Via Po, 27
ARCOT: Via S. Francesco d'Assisi 19, tel. 40-900
DURANDO: Via Roma 77
MARUBI: Via Roma 143
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 19
Via Roma 103
THIZZE: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO Aero-Modelli - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MILANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 28

DISCHI Disques - Records
ARTORI S. A. a.p.a.: Via Nizza 8
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arte ménagère. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Madama 41

GIOCATTOLI Jocets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 320

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
SETTE NORMA: Via Carlo d'Appollo 12 (fronte Tribunale)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Silvio ang. v. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 266

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 12, telefono 81-542

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 515-835
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

La moda

Uno «chemisier» di chiffon

Il vestito di *chiffon* continua ad essere in gran voga anche per la fine estate, in diverse versioni e a prezzi vari. Tuttavia dobbiamo dire che gli abili realizzati con questi diafani tessuti rappresentano un buon investimento solo nel caso in cui siano stati affidati alle mani di una sarta esperta. Più il tessuto è sottile e più è impegnativa la destrezza delle mani che devono dare all'indumento l'effetto desiderato. Basta un nonnulla: un orlo irregolare o una cucitura tirata per guastare tutto.

Il modello che vi presentiamo oggi è una creazione di Mollie Parnis. Si tratta di uno *chemisier* che ha tutta la disinvoltura un po' ingenua del vestito da pomeriggio di un'adolescente. Tuttavia è confezionato con organza di seta di color nero, d'apparenza un po' sofisticata.

Naturalmente, la alta cintura di vernice nera esige una vita assai sottile, mentre il collo bianco alla Peter Pan e la cravatta annodata, meglio si addicono ad un volto particolarmente fresco e grassoccio. La manica a giro termina con un breve polsino bianco. La gonna è, come il busto, molto arricciata in vita a spicco per la sua ricca vaporosità.

Si tratta, come si vede, di un modello che rifugge da ogni bizzarria. Per questo, potrà essere riposto in guardaroba alla fine dell'estate, con la certezza che sarà ancora valido nella primavera ventura.

La salute

Fine dello spazzolino per denti?

Forse non è lontano il giorno in cui per pulire i denti dopo il pasto ricorreremo ad un quarto di mela o ad una compressa da sciogliere in bocca. E' un fatto che la cavità orale può ripulirsi da sé, grazie all'azione combinata da cibi fibrosi e dalla saliva. Ma, ovviamente, non si può sempre avere una mela a portata di mano, soprattutto quando si è in viaggio. E' per questo che si è pensato ad una compressa che abbia la virtù di pulire i denti. Ricerche condotte in proposito in Inghilterra hanno portato alla creazione di un preparato che stimola la secrezione della saliva, per accelerare la rimozione dei detriti rimasti fra i denti. La pastiglia contiene il 92 % di sorbitol, il 4 % d'acido malico, il 2 % di cloruro di sodio e il 2 % di fosfato tricalcico. Il sorbitol è un dolcificante che non è soggetto a fermentazione batterica, come gli altri zuccheri.

Tre noti dentisti inglesi hanno compiuto esperimenti col nuovo preparato raffrontandone gli effetti con tre altri metodi: pulizia con lo spazzolino imbevuto in acqua distillata, risciacquo della bocca con acqua e masticazione di un quarto di mela non troppo matura.

E' qui che la mela è entrata in campo, aggiudicandosi il primo posto in classifica. La compressa e lo spazzolino sono giunti secondi a pari merito. Precisiamo che il numero degli esperimenti compiuti con la nuova compressa è stato piuttosto limitato e che probabilmente altre ricerche saranno necessarie. In altre parole, siamo ancora nella fase sperimentale.

I pregi della mela, ai fini della pulizia della bocca, sarebbero confermati dal fatto che le carie dei denti non è comune fra i popoli primitivi che fanno un largo uso di cibi fibrosi. I casi di carie aumentano, di mano in mano che ci si avvicina alla dieta della nostra civiltà, ricca di zuccheri e povera d'alimenti che richiedono una lunga masticazione. La riduzione della saliva e della azione meccanica dei cibi fibrosi permette agli zuccheri di rimanere aderenti alla superficie dei denti, dove fermentano a causa dei batteri che si trovano nella bocca. Gli acidi che si formano per effetto della fermentazione sono la causa determinante del processo distruttivo del dente.

Hobby: un termine in voga

Leggiamo nella lettera di un impiegato: «Ho 58 anni e mezzo alla vigilia del pensionamento. Mi chiedo come trascorrerò le ore della giornata, quando non andrò più all'ufficio. Mia moglie dice che dovrei aver un "hobby"... Che cosa mi consigliate?». I passatempi abituali sono utili ad ogni età, ma se una persona anziana non vi trova interesse, perché costringervela? E, anche se vi ha un «hobby», non si può trascorrere l'intera giornata a incollare francobolli o pescare a ricamare. La varietà è il condimento della vita, anche dopo i 60 anni. Una lunga passeggiata, qualche conversazione coi vicini, il sonnellino pomeridiano non costituiscono tempo perduto. Naturalmente bisogna imparare ad adattarsi alla nuova condizione, non fosse altro che per indurre chi è indaffarato, non essere esigenti verso gli altri, sforzarsi di vedere l'aspetto migliore delle cose. Interessatevi delle novità e cercate di giudicarle serenamente, leggete qualche buon libro, procuratevi magari la compagnia di un cane intelligente. Anche senza «hobby» sarete felici di vivere e godrete della simpatia altrui.

Collasso cardiaco

Domanda del signor G. R.: «Una persona che ha avuto un collasso cardiaco potrà ancora condurre una vita normale?». Sì, a condizioni d'eliminare dalla vita «normale» le escursioni alpinistiche, le gare di nuoto e gli sport agonistici. Ci sono molti buoni rimedi per risolvervi il cuore quando gli è accaduto d'inciampare un po' malamente.

Roseola e morbillo

La signora E. G. vorrebbe sapere che differenza ci sia fra roseola e morbillo. La roseola è una malattia lieve che si risolve nel giro di tre giorni. All'inizio essa può essere confusa dal profano col morbillo, al secondo giorno sembra scarlattina, ma al terzo giorno se ne va.

La bellezza

Importanza delle sopracciglia

Dicono che l'imperatrice Poppea, moglie di Nerone, avesse duecento ancelle al suo servizio, una delle quali doveva occuparsi solamente delle sue sopracciglia.

E' un fatto che la linea delle sopracciglia può determinare l'espressione del volto. Per questo ai consigli di limitarsi ad accentuarne con la matita il contorno naturale. Molte donne commettono l'errore d'accentuare troppo le sopracciglia fra di loro e dànno senza accorgersene, un'espressione piuttosto cupa al loro sguardo. Altrettanto errata è la tendenza d'alcune donne d'abbassare le sopracciglia verso l'esterno. In questo caso, il volto assume una espressione stanca e di precoce invecchiamento.

Come regola generale, le sopracciglia dovranno partire da un punto situato sopra l'angolo esterno dell'occhio e dovranno essere più scure dei capelli. Le donne dalla capigliatura bionda o rossa useranno un matite di tonalità leggera, le brune invece ricorreranno a matite scure. Un effetto migliore si ottiene con matite di due tonalità: per esempio bruno chiaro e bruno scuro, oppure bruno medio e nero, o ancora grigio e nero medio.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Domani sera il verdetto

Si sceglie a Limone la «miss Piemonte»

Una dozzina di candidate tra cui l'ex-fidanzata del calciatore Mora e due gemelle acquesi - La prescelta parteciperà alla finalissima per il titolo italiano

Nostro servizio particolare

Limone Piemonte, sabato sera.

Limone Piemonte accoglierà oggi una frotta di belle ragazze piemontesi in gara per la conquista del titolo di Miss Piemonte edizione 1962. Le «belle» che da stamane stanno affluendo nell'incantevole località turistica delle nostre Alpi — dove il 28 e 29 luglio scorsi si ebbe la finale per la elezione di Miss Cinema Piemonte — si batteranno con le armi della grazia e della femminilità in un elegante nightclub per aggiudicarsi l'ingresso quale candidate regionale alle finali del concorso nazionale Miss Italia 1962. Queste si svolgeranno nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre a Salsomaggiore.

Da stamane tutti i giovani ed anche i non più giovani in villeggiatura a Limone Piemonte si sono dati appuntamento nello spiazzo antistante l'albergo dove ha sede il quartiere generale dell'organizzazione del concorso di Miss Piemonte, per seguire l'arrivo delle ragazze che per quarantotto ore trasformeranno la località turistica in un «principato della bellezza». E' stato questo il primo incontro delle belle con i divertiti e incuriositi turisti ed altri seguiranno a ritmo serrato nelle prossime ore.

Per questa sera nello stesso albergo è infatti fissata la prima sfilata delle concorrenti e una prima presa di posizione della giuria, formata da giornalisti professionisti e da un armatore. Domani mattina carosello per le vie di Limone e il pomeriggio presentazione al pubblico e, naturalmente, alla stessa giuria, delle concorrenti in costume da bagno. Infine, alle 22 di domani sera, gran gala in onore delle belle, che Licia Lombardi presenterà ancora una volta in costume da bagno e in abito da sera. Alle 24, poi, la giuria proclamerà Miss Piemonte 1962 e le sue damigelle d'onore.

Quante le concorrenti e quali i loro nomi? Non possiamo, purtroppo, rispondere a questo interrogativo. Il comm. Cuneo, responsabile del concorso per il Piemonte, non vuole anticipare notizie e questo, pensiamo, perché medita qualche grosso colpo ad effetto. «Top secret», quindi per tutti al quartiere generale di Miss Piemonte. Un'anticipazione possiamo comunque farla: è certo che tra le concorrenti (sembra una dozzina o poco più) sarà l'ex fidanzata del calciatore Mora, la diciannovenne Elena Benvenuti, una bionda indossatrice volante che abita a Genova, ma si è guadagnato i galloni di candidata alla finale regionale in una selezione svoltasi a Mondovì. A Genova nacque l'amore quando Mora giocava col blucerchiati della Sampdoria, poi, col trasferimento alla Juventus, tutto, così sembra, andò a monte.

Tra le belle in arrivo sono poi molto attese due gemelle di Acqui Terme, una bionda e una bruna, entrambe studentesse e molto carine. Sarà interessante vedere l'esito della lotta in famiglia per la conquista del titolo.

f. m.

La Piaf sarà operata

Edith Piaf recentemente a Nizza col suo fidanzato Théo Sarapo (Telefoto)

NANCY, sabato sera.

Le condizioni di Edith Piaf, ricoverata in una clinica di Besançon in seguito ad un nuovo malore, sono giudicate preoccupanti. Pare certo che si dovrà intervenire chirurgicamente per salvarla.

La cantante ha 46 anni. I primi sintomi della malattia si ebbero a Stoccolma nel '58. Tornata alla ribalta nel 1960 ed accolta trionfalmente, la Piaf dovette ritirarsi nel maggio dell'anno seguente per una difficile operazione.

Grave episodio di violenza a Vercelli

Percosso a sangue mentre esce dal bar

Dopo una rissa nel locale, sedata dal proprietario, il soccombente ha atteso in agguato l'avversario e l'ha aggredito alle spalle - Ricercato dalla polizia

Dal nostro corrispondente

Vercelli, sabato sera.

Un uomo è stato ricoverato ieri sera all'ospedale della nostra città gravemente ferito. Era stato percosso a sangue nel corso d'una sfida selvaggia e senza risparmio di colpi. Il grave episodio ha avuto inizio in un locale pubblico di corso Libertà. Il ventitreenne Donato Rubino, abitante a Vercelli, veniva a diverbio per futili motivi con un altro avventore, di cui per il momento non è stato reso noto il nome. Si intromise ad un certo punto il proprietario e la calma, se non la pace, sembrò essere stata riportata tra i due.

Sopito da poco l'incidente, il Rubino uscì dal locale e si recò in un vicino cortile, dove aveva lasciato la bicicletta. Ma mentre fece per inforcare il velocipede sbucò dall'ombra certi col quale aveva litigato. Lo aveva preceduto fuori dell'esercizio ed aveva atteso per ritrovarlo a quattr'occhi non ritenendo evidentemente chiusa la partita. Il Rubino cercò di difendersi in qualche modo ma colpito da calci e pugni che gli piovevano da tutte le parti con forza inaudita, si afflosciò al suolo sanguinante e semisvenuto.

Il suo assalitore a questo punto lasciò a terra la vittima e si allontanò. Il rumore della rissa aveva richiamato intanto l'attenzione di alcune persone che, accorse sul posto, soccorsero lo sfortunato Rubino. Questi, trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato per frattura della clavicola sinistra e altre ferite al viso e in più parti del corpo. Dalci che ha ridotto in queste condizioni, e che è già stato individuato dalla polizia, sarà probabilmente arrestato.

Sfortunato il risultato essere anche il diciannovenne Angelo Demetrio, abitante a Vercelli. Costui, in una via cittadina, era andato per dividere alcuni giovani rissanti. Evidentemente il suo intervento è riuscito poco gradito ed egli veniva colpito da una violenta scarica di pugni vibratigli da tutti i rissanti indistintamente. Il Demetrio riportava serie ferite al viso e particolarmente al naso, per cui ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del nostro ospedale maggiore.

W. B.

I giovani tedeschi fulminati durante un'ascensione

La corda metallica attirò la saetta che ha ucciso i due sulla Marmolada

Stavano salendo verso la vetta sulle scalette e funi della «via di ferro» attrezzata dagli «Alpenjäger» austriaci durante la guerra 1915-18 - La folgore li ha ustionati e scaraventati nel vuoto mentre si riparavano da un temporale - Illeso un compagno di scalata, aggrappato una decina di metri più in basso

Dal nostro corrispondente

Trento, sabato sera.

Questa mattina si sono appresi i particolari della tragedia avvenuta ieri pomeriggio sulla Marmolada nelle Dolomiti, dove durante un furioso temporale due giovani alpinisti tedeschi sono stati investiti e uccisi da un fulmine.

I due alpinisti Gunther Schanz e Willibald Kreitmayr, entrambi di 19 anni, di Monaco di Baviera, erano giunti insieme a un loro amico, Pietro Graffeir, pure di 19 anni, a Canazei in Val di Fassa per trascorrervi due settimane di vacanza. Nell'albergo dove erano alloggiati hanno chiesto subito informazioni sulla Marmolada e della cordata «via ferrata» attrezzata con scalette di ferro e cavi di acciaio assicurati alla parete e altri appigli artificiali, ancorati alla roccia. Hanno anche appreso che sulla Marmolada, durante la prima guerra mondiale, gli austriaci avevano costruito una città di ghiaccio con un complesso di gallerie scavate per quasi otto chilometri. Le gallerie fornivano ricovero per grossi reparti, difesi da un cannone: la bocca da fuoco più alta delle Dolomiti, perché messa in batteria ad oltre tremila metri. Soldati italiani ed austriaci s'incontrarono mentre scavavano una galleria nel ghiaccio e ciò dette luogo a sanguinosi combattimenti.

Questi particolari hanno destato in curiosità e stimolato lo spirito di avventura dei tre ragazzi, i quali hanno deciso di compiere una ascensione sulla Marmolada per arrivare al ghiacciaio e quindi alla cima. Partiti al mattino dal rifugio «Contrin» dell'Ana, i tre si sono aggrappati alle scalette che rendono più agevole l'accesso sulla parete sud della Marmolada ed hanno iniziato la salita. Quando si trovavano a circa metà della «via ferrata» si scatenava sulla zona un violento temporale con fortissime scariche elettriche. I tre decidevano quindi di sostare in attesa che tornasse il sole. Lo Schanz e il Kreitmayr che erano vicini, si sono afferrati allo stesso cavo di acciaio, mentre il loro compagno che si trovava una decina di metri più in basso, è rimasto appeso a una scaletta.

I tre, a quanto ha riferito il superstite Graffeir, chiacchieravano tra loro cercando di vincere con la voce i boati del tuono. «Ad un tratto, ha riferito il Graffeir, una luce accecante mi ha costretto a portare le braccia davanti agli occhi. Ho sentito una tremenda detonazione come se una bomba mi fosse scoppiata tra i piedi. Una decina di secondi dopo mi sono ripreso dallo stordimento e ho guardato in alto. I miei due compagni non c'erano più; scomparsi. Li ho visti solo dopo un po' sotto di me, a quasi 150 metri. Erano distesi immobili sopra un ghiaione con gli abiti bruciati. Una scena orribile».

La folgore scaricatasi infatti sulla fune metallica che delimita la «via ferrata» aveva investito in pieno i due ustionandoli gravemente e scaraventandoli nel vuoto con un salto di cinquanta metri nel burrone.

Il Graffeir si è messo disperatamente a invocare aiuto e le sue grida sono state raccolte da un alpinista tedesco che tornava da una escursione. Questi si è affrettato a raggiungere il rifugio «Contrin» ed a dare l'allarme. Una spedizione di soccorso composta di guide e portatori di Canazei ha raggiunto nella tarda serata il canalone dove giacevano i cadaveri straziati dei due giovani alpinisti, che pietosamente composti sono stati poi trasportati durante la notte a Canazei.

Aldo Nicolao

Travolti a Pinerolo padre e figlio in moto

Pinerolo, sabato sera.

Alle 10 di stamane al bivio di Miradolo, della statale del Sestriere, una «600» guidata dal quarantottenne Renato Banin, da Prarostino, svoltava a sinistra tagliando la strada a una moto condotta dal ventitreenne Gaetano Schirano residente a Pinerolo in via Nazionale 91, accompagnato dal padre Francesco di 58 anni, residente a Statte (Taranto).

Nell'urto padre e figlio venivano sbalzati a terra. Raccolti e ricoverati all'ospedale «Agnelli», il padre è grave per commozione cerebrale, frattura della clavicola destra, della volta cranica e di alcune costole (prognosi riservata); il figlio lamenta traumi cranico e lesioni alla spalla sinistra.

Sbanda con la macchina e urta contro un distributore

Savona, sabato sera.

(s.) Un automobilista torinese è rimasto seriamente ferito in un incidente avvenuto stamane sull'autostrada Cevadavona. Il signor Luigi Pocera, di 29 anni, residente a Torino, alla guida della propria «600» si dirigeva verso Savona quando nei pressi di Carcare, nell'abbordare una curva, sbandava e andava a cozzare contro un distributore di benzina.

Soccorso immediatamente da uno dei centri di pronto intervento istituiti dalla nostra questura, veniva trasportato all'ospedale di Savona, dove è ora ricoverato con un mese di prognosi.

Feriti nel Vogherese due motociclisti torinesi

Voghera, sabato sera.

(p. r.) Sulla nazionale Padana Inferiore n. 10, nei pressi di Montebello della Battaglia, una «vespa» con a bordo gli operai Umberto Bagno di 20 anni, abitante a Moncalieri, e Luigi Falpo, pure di vent'anni, domiciliato a Torino in corso Fiume 22, per cause imprecisate è sbandata ed è uscita di strada. Prima di rovesciarsi nella scarpata laterale, il motoscooter ha travolto l'agricoltore Francesco Brega di 56 anni, da S. Giuletta, che procedeva a piedi. La «vespa» era guidata dal Bagno il quale, a quanto pare, ha perso il controllo del veicolo per sonnolenza.

L'incidente si è concluso senza gravi conseguenze per le tre persone coinvolte: i due motociclisti ed il pedone, ecsemmeno, hanno dovuto essere ricoverati al nostro ospedale per «choc» traumatico, feriti al capo e agli arti e contusioni multiple. Ne avranno per una quindicina di giorni.

Si schianta con la moto per evitare due caduti

Verbania, sabato sera.

Altro sangue alla tragica curva dell'Eden dove i motociclisti Rino Caron, di 19 anni, da Cesano Maderno, e Attilio Giussani, di anni 20, da Seveso si sono scontrati con una vettura tedesca guidata dal dott. Manfred Gasmer da Augsburg, e sono finiti a terra. Seguiva i due, pure in moto, un loro amico, Luciano Dell'Orto, di 22 anni, da Seveso, che per evitare i due corpi a terra urtava contro la moto rovesciata e finiva fuori strada. Le sue condizioni sono gravi; gli altri due, il Caron e il Giussani, se la caveranno in una quindicina di giorni.

— Sulla strada Piancavallo-Premeno una moto pilotata dal 33enne Elio Bidonassi, recante sul seggiolino posteriore il padre Severino, di 53 anni, ha cozzato contro una vettura olandese guidata da Herbert Eledstain, di Rotterdam. Il peggio l'ha avuto il padre, che ha subito lo spappolamento della gamba sinistra. In ospedale è stato giudicato guaribile in 70 giorni.

Concluso la spedizione speleologica veronese

Per settanta ore lottarono a 900 metri di profondità

Ma il fondo della Spluga della Preta non fu tuttavia raggiunto - Drammatica discesa in un budello largo 20 centimetri - Due uomini feriti - L'uscita dalla voragine alle 3 di notte

Dal nostro corrispondente

Verona, sabato sera.

La spedizione speleologica nella Spluga della Preta, la voragine che si apre sulla dorsale del Corno d'Aquilio, nei Lessini occidentali, si è conclusa con pieno successo. Gli uomini della squadra di punta, guidata dal giovanissimo veronese Lorenzo Cargnel, sono infatti riusciti a raggiungere la profondità di circa 900 metri, superando enormi difficoltà.

La squadra che ha iniziato l'attacco finale era composta, oltre che da Cargnel, da Giorgio Marconi, Roberto Zanolo, Alberto Terragnoli, Armando Zavater, tutti di Verona, e Mario Francaroli, da Modena. Ecco come Lorenzo Cargnel descrive i particolari dell'ultima estenuante fatica:

«In questa terza discesa dovevamo trasportare fino al campo-base il profondità, aggiunto poi nel "pozzo del frastuono", a quota —800, tutto il materiale necessario al nostro pernottamento e la scorta dei viveri che erano stati portati nella "sala Paradiso" da una squadra di appoggio. Durante un passaggio difficile, Giorgio Marconi scivola e batte un ginocchio su una lama acciosa; si lamenta per il dolore ma insiste nel voler proseguire. In breve arriviamo alla "sala Paradiso", dove devo constatare i compagni e portiamo attraverso la terribile fessura almeno un sacco ciascuno. La fessura, dalla lunghezza di circa 80 metri, mentre si presenta agevole al passaggio per i primi 50 metri, diviene addirittura infernale negli ultimi venti, con alcuni tratti della larghezza di soli 20 centimetri. Prima ancora di iniziare il passaggio, Marconi è costretto a tornare indietro a causa dei forti dolori al ginocchio. Francaroli, tentando di recuperare il sacco abbandonato nella fessura, si produce uno strappo muscolare a una coscia e non può più proseguire. Rimaniamo quindi in quattro. Mentre gli altri stanno trasportando i sacchi nella "sala Boegan", continuo da solo per una ventina ricognizione attraverso una fessura estremamente franosa e d'un bellissimo color verde. Ma ad un tratto il passaggio si restringe in modo allarmante ad è inoltre pericolosamente frantagliato da alcune lame di roccia, per cui decido di abbandonare per il momento e ricongiungermi con i compagni».

Dopo un terribile bivacco tormentato da un freddo intensissimo, i quattro speleologi hanno ripreso il cammino verso i settori inesplorati, avanzando nelle ignote attraverso cunicoli che tolgono il respiro e potrebbero paralizzare ogni movimento.

«Proseguiamo così per una ottantina di metri — racconta ancora Cargnel — e giungiamo ad un'altra strettoia. A questo punto decido di andare avanti da solo in esplorazione. Entro in una fessura d'un metro di larghezza e alta quindici centimetri. Dopo quasi duecento metri di percorso difficilissimo, raggiungo un punto in cui riesco a vedere in basso un grande lago oscuro, per raggiungere il quale occorrerebbero almeno altri quaranta metri di scala. Oltre il lago la grotta continua con un grande fragore di acque. Questo è il massimo punto raggiunto dalla nostra spedizione, a pressoché di estrema difficoltà. Stimo la quota non inferiore ai novecento metri circa».

Durante la successiva salita, Lorenzo Cargnel è rimasto vittima di un pauroso incidente che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze. Mentre stava per imboccare uno dei grandi pozzi, il terreno è improvvisamente franato sotto i suoi piedi ed egli è stato salvato dal cordino di nailon al quale era appeso. Dopo un quarto d'ora, il giovane ha potuto riprendere la via del ritorno. Giunti al tanto penato fradici e spossati alle ore 15 del 15 agosto, i quattro speleologi sono stati colti quasi contemporaneamente da una terribile crisi di claustrofobia. Qualcosa di più forte di loro li costringeva ad uscire al più presto. Tre ore dopo sono finalmente sbucati dalla tremenda voragine e si sono abbandonati sfiniti tra le braccia dei compagni che li stavano attendendo.

Giuliano Marchesini

Si salverà la quindicenne ferita nel cuore a Chambave

Aosta, sabato sera.

Giuliana Borgna, la studentessa quindicenne rimasta gravemente ferita nella tremenda sciagura di Chambave, nella quale ha perso la vita il padre Aldo, di 35 anni, la sorellina Paola di 2, e la zia Rosa Ofrias ved. Palumbo, di 58, può essere considerata fuori pericolo: la giovinetta infatti ha ripreso conoscenza ed i medici sono del parere che potrà ristabilirsi con una certa rapidità: anche le condizioni degli altri feriti vanno continuamente migliorando.

Il Procuratore della Repubblica, intanto, non ha ancora deciso se incriminare il geom. Eugenio Calsavara, pilota della «1100» con cui si è scontrata frontalmente la «600 giardinetta» del giornalista triestino, per omicidio colposo plurimo, oppure se archiviare la pratica: non esistono infatti testimonianze dirette all'infuori di quella della signora Borgna, su un eventuale abbagliamento dei fari della macchina del geometra nostano, anche un questa continua ad essere ritenuta la più probabile causa del gravissimo incidente.

COMUNICATO

L'I.F.I.R. - Istituto Fiduciario Realizzi S.p.a. - sede di Torino (Ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie) porta a conoscenza del pubblico che dal **giorno 21 agosto riprende** la vendita all'asta **pubblica** di attività varie provenienti da eredità, fallimenti e committenti vari **giornalmente alle ore 16** con esclusione dei lunedì.

E. F. I. R.
Torino - Via S. Ottavio, 14

Nuova Vigorelli fantasy la macchina che non sta ferma
LOTTI
VIA MAZZINI 41
24 RATE
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

una ogni sera!
pillole epato-lassative
AICARDI
pillola epato lassativa

STANCHEZZA

piedi deformati, sensibili, gonfi, bruciori e sudori? Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superassorbenti e calmano, rinfrescano, ridonano, deodorano, ammorbidiscono le callosità alias alle radici.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il comfort dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio orale esclusivo Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Sali da bagno

OROSCOPO

DOMENICA 19 AGOSTO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, opposizione a Venere. Epilogo il nervosismo e le discussioni è sempre utile a chi vuole ottenere dalla vita. Un sollo vi farà superare ostacoli ostacoli e guadagnare tempo. Gli affari avranno buone possibilità, ma a costo di dure lotte e di tenace insistenza. Ispirazione da non prendere alla lettera. Tipi: **Ridanda, Ariete e Lesne.**

Bilancia *Lavoro:* dovrete superare fatiche da Ercole, ma invecchierete per un avvenire sicuro. Le alleanze verranno eliminate per tentare l'autonomia: non scoraggiatevi, ma proseguite con tenacia. *Vita affettiva:* ore felici e notizie gradevoli. La giornata sarà favorevole a progetti e a sogni. Soddisfazioni nel quadro sociale. *Salute:* incompatibilità per i cibi acidi e grassi. Controllate la vostra alimentazione, se volete evitare disturbi e spese.

Ariete *Lavoro:* delicato svolgimento della cosa, in relazione al lavoro e agli affari; provvedete perché gli avversari non abbiano possibilità di scavalcarvi. *Vita affettiva:* uno strano avvenimento richiederà da parte vostra un ben preciso provvedimento. Non scendete a patti. *Salute:* il buon umore e la fiducia vi aiuteranno a mantenervi in forma.

Leone *Lavoro:* accordi improvvisi metteranno in subbuglio vecchie alleanze. Per la gioia di una buona notizia, rallegratevi il mondo. *Vita affettiva:* la fase propizia ai colpi di scena, ai capovolgimenti la persona che vi interessa. *Salute:* buon umore e serenità vi faranno sentire in ottime condizioni fisiologiche. Nuove speranze per gli ammalati.

Previsioni per i nati del **Toro:** consolidamento della vostra sapienza. Ostinazione, ma modi gentili, se volete accorciare le distanze. Gemelli: depressione psichica nel mattino causata da una brutta notizia; ma nel pomeriggio vi solleverete e godrete di ottima compagnia. **Cancro:** alcuni amici approderanno a risultati eccellenti, se opererete con la maniere delicate e avanzerete con passi silenziosi. **Vergine:** dovrete eliminare vecchi schemi per poter migliorare la situazione economica. Ogni inaciato è perduto: scegliete regolarvi in merito. **Scorpione:** vorranno concludere con una misera soluzione, ma voi dovrete tenere duro. **Sagittario:** riuscirete a convincere una persona ad entrare nel vostro ordine di idee, risolvendo così un problema economico. **Capricorno:** qualcuno vi farà vedere le cose come attraverso uno schermo panoramico. Badate di non sopravvalutare al fascino di quanto vedrete, perché le finanze ne sarebbero in serio pericolo. **Acquario:** verrete a sapere cose mai pensate. Risolvetevi ogni cosa secondo il vostro buon senso. **Pesci:** dovrete rimproverare duramente una persona perché le cose mantengano un giusto equilibrio: non abbiate scrupolo di farlo.

LUNEDI' 20 AGOSTO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono al Sole e Urano quadrato a Saturno, sestile a Marte. Ostinazione che spinge la volontà verso ostacoli da eliminare. Però è bene essere muniti con i propri superiori. Perdita di tempo causata da visite: non fate complimenti e liberatevi dagli importuni. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* nuove amicizie vi aiuteranno a trovare una valida soluzione alle cose rimaste in sospeso. La sincerità vi farà guadagnare stima e fiducia utili ai vostri scopi. *Vita affettiva:* sarete attesi e desiderati. Tuttavia non precipitate le cose; un po' di lontanza da parte vostra assicurerà la vittoria. *Salute:* energia ricuperate e buon equilibrio nella vostra funzioni organiche. Aiutatevi col buon umore a mantenervi a lungo.

Vergine - *Lavoro:* riceverete molti enigmi dopo una telefonata. Per il momento un problema che vi sta a cuore non potrà essere sviluppato. *Vita affettiva:* momento difficile nella sfera sentimentale. Sarete inciigi alle solite avventate, sotto l'apparenza di una pseudo saggezza. *Salute:* se dovete viaggiare, fate attenzione ai colpi d'aria: pericoli di nevralgie e dolori reumatici.

Capricorno - *Lavoro:* potrete affrontare grandi cose con audacia. Mettete in gioco tutta la vostra abilità e il successo sarà sicuro. Protezioni utili. *Vita affettiva:* siate saggi, non pretendete l'impossibile e la facilità sarà vostra. Ottimi risultati finali. *Salute:* potrete rinforzare la vista con vitamine appropriate. Buona fase per iniziare energiche cure ricostituenti.

Per i tipi dell'**Ariete:** dedicatevi alla meditazione profonda della vita e dei suoi trabocchetti. Nel passato non avete saputo vivere. **Gemelli:** prenderete nuove mosse per un divenire migliore. Potrete andare avanti a occhi chiusi. Salute potenziata da cibi appropriati. **Cancro:** ripresa inaspettata e arrivi di vostro gradimento. Fate attenzione alle domande che vi rivolgeranno. Leone: impulsività ben accetta. Una gita in campagna potrebbe farvi conoscere una persona utile. Cercate di vincere la pigrizia. **Bilancia:** disimulazione scoperta e sconcertante rivelazione. Accorrimento in circostanze. **Scorpione:** la fortuna aiuta chi sa con giudizio, senza pentimenti e con una buona dose di saggezza. Potrete fare rapidi passi. **Sagittario:** unioni e occasioni che si possono concretizzare. E' bene fare un sollecito per ciò che avete in mente. **Acquario:** periodo buono per meditare, scrivere e dedicarsi alle ricerche profonde. Avvenimenti consolanti in prima mattinata. **Pesci:** avrà inizio una partita nuova che vi metterà l'uori causa. Affari d'oro.

Z. Falamideni

Dopo il fermo, ieri, a Milano

Tra qualche ora Soustelle alla frontiera

Vorrebbe recarsi in Austria - La Questura gli ha dato ancora un po' di tempo per pensarci meglio Parole amare: «Non meritavo questo affronto»

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Jacques Soustelle, l'ex-ministro francese fermato ieri sera a Milano dagli agenti della Squadra politica, ha passato la notte in Questura sorvegliato a vista. Soustelle per la polizia italiana è soltanto uno «straniero indesiderabile»: lo hanno sistemato in un ufficio con brandina, sigarette e caffè, badando bene che non tentasse qualche colpo di testa, improbabile ma non impossibile.

L'eminenza grigia dell'Oas, però, sembra rassegnata alla sorte che gli è toccata. Ieri sera aveva tentato di negare la sua identità, poi aveva avuto qualche frase amara e polemica («Noi francesi non tradiamo così i fuorusciti italiani»); infine aveva chiesto che gli fosse permesso di indicare la frontiera alla quale desidera essere riaccompagnato.

Jacques Soustelle

Stamane non ha mutato atteggiamento ed ha lasciato solamente intendere che per la scelta della frontiera sarebbe propenso a partire per quella austriaca. Una decisione però non l'ha presa ancora e la polizia gli ha concesso qualche altra ora perché ci pensi meglio.

Jacques Soustelle dunque è stato fermato in via Paolo da Cannobio mentre riconsegnava all'agenzia di noleggio «Maggiore» la «1100» bleu-scura che aveva noleggiato da Roma e che gli era stata consegnata giovedì sera all'aeroporto di Linate. Con quella «1100», dopo il giro a rimpiattino con i giornalisti che l'avevano scoperto, si era recato a Brescia prendendo alloggio all'albergo «Igea», notificandosi come Jean Albert Sonequs.

Il dire che aspettasse il l'arrivo di altri «pezzi grossi» dell'Oas, forse Bidault. Ma questo piano, se esisteva, è stato sconvolto dalla pubblicità data al suo arrivo.

Infatti Soustelle, ieri mattina, data un'occhiata ai giornali, ha fatto qualche telefonata urgente, ha pagato il conto ed è sparito dall'albergo bresciano. Dove sia stato per il resto del giorno non si sa: è un fatto che nel tardo pomeriggio si è presentato in via Paolo da Cannobio per restituire la macchina noleggiata e che davanti all'autorimessa ha trovato gli agenti milanesi. Qualche schermaglia, un debole tentativo di accreditare la storiella del Jean Albert Sunequs, poi l'ammissione della propria identità: «Avete ragione — ha detto l'ispiratore dell'Oas — io sono effettivamente Jacques Soustelle, ma questo affronto, a me, non lo dovevate fare».

Poi, tranquillamente, dopo avere acceso una sigaretta, ha seguito gli agenti sull'automobile della polizia che l'ha condotto in Questura in via Fatebenefratelli.

C. Brambilla

Non è ricercato dalla polizia francese

Parigi, sabato sera.

L'ex ministro francese Jacques Soustelle, fermato dalla polizia italiana a Milano, non è ricercato dalla polizia francese nonostante le sua lunga e drastica opposizione alla autodeterminazione algerina. Egli lasciò la Francia volontariamente, allo scopo dichiarato di «proteggere» la propria «libertà di parola», dopo essere stato espulso dal governo. Da allora è stato di nuovo in Francia almeno una volta ed ha anche tenuto una conferenza-stampa, a Parigi, il 18 dicembre 1961. In quell'occasione egli avvertì che gli europei d'Algeria avrebbero attuato una rivolta per impedire l'attuazione degli accordi presi dal governo di Parigi coi musulmani per la concessione dell'autodeterminazione.

Quel giorno di dicembre del 1961 Soustelle negò di appartenere all'Oas. Ammetterlo avrebbe significato farsi spiccare contro un mandato di cattura. Tuttavia le dichiarazioni dell'ex-ministro sono state spesso in perfetta concordanza con le idee dei dirigenti dell'Oas. Egli predisse, per esempio, che il governo francese avrebbe dovuto trattare con l'Oas e sostenne che «nessuno» se l'Algeria fosse consegnata a Ben Khedda (allora capo del Gpra) su un piatto d'argento egli potrebbe impadronirsene».

A causa della sua associazione agli estremisti di destra dell'Algeria, Soustelle venne confinato in casa dalla polizia dopo la sollevazione del maggio 1958 che riportò De Gaulle al potere. Sfuggito quella volta alla vigilanza, Soustelle rientrò a far parte successivamente del governo, sotto De Gaulle, come ministro della Informazioni. In seguito gli vennero conferite altre cariche speciali comprendenti fra l'altro la responsabilità del Sahara francese.

Poco dopo la fuga dal suo appartamento che pure era attentamente sorvegliato dalla polizia, Soustelle comparve ad Algeri e parlò alle folle urlanti che chiedevano il ritorno di De Gaulle al potere. Al termine di quel discorso Soustelle inneggiò al generale, che egli aveva idolatrato durante la guerra. Quattro mesi prima era stato uno dei promotori della caduta del governo Gaillard, attuata proprio per spianare la strada ad un ritorno di De Gaulle al potere.

Dopo che Soustelle rientrò a far parte del governo francese, scampò per poco alla morte presso l'Arco di Trionfo di Parigi. Alcuni musulmani gli spararono addosso raffiche di mitra, sforacchiandogli la giacca. Un passante rimase ucciso.

I cartelli che hanno fatto fermare il furgone

Un agente della polizia americana semina alcuni cartelli con scritte di pericolo, lavori in corso, deviazione, usati dai banditi per fermare il furgone che trasportava circa un miliardo di lire. I cartelli sono stati rinvenuti in un garage di Boston insieme ad una delle tre auto usate dai banditi (Telefoto)

La colossale «rapina da un miliardo» nel Massachusetts

I banditi beffano la polizia seminando i sacchi vuoti delle banche

Ne sono stati trovati quattro, in posti diversi - Gli inquirenti suppongono che i malviventi li abbiano abbandonati ad arte, per sviare le piste - Gli indiziati, tra cui la giovanissima Jacqueline Rose, non sono stati ancora rintracciati

Nostro servizio particolare

Boston, sabato sera.

La caccia ai «rapinatori del secolo», sfuggiti la sera di Ferragosto, sulla statale numero 3, con un bottino valutato un miliardo di lire, continua tenacissima in tutti gli stati della Nuova Inghilterra. Unico elemento nuovo, fino ad ora, è il rinvenimento di alcuni sacchi del tipo di quelli impiegati dalle banche, per il trasporto dei valori. Tre di questi sacchi, naturalmente vuoti, sono stati rinvenuti da due ragazzi dodicenni, in un bosco, presso Nashua, nel New Hampshire. I due degli involucri portavano la scritta «Federal Reserve Bank of Boston» e gli altri due «Union National Bank di Lowell» (Massachusetts). Agenti dell'FBI e ispettori dell'Amministrazione postale (l'ultima della rapina) sono accorsi sul posto.

In un primo tempo si è pensato, naturalmente, che i sacchi fossero stati abbandonati dai rapinatori. Tuttavia è risultato che la Banca di Lowell non aveva propri tutori sul furgone postale saccheggiato dai banditi. Però è evidente che i sacchi erano stati abbandonati da poco tempo, perché non recavano la minima traccia di intemperie.

Stamane si è appreso che un altro sacco vuoto della «Federal Reserve Bank» di Boston è stato trovato da un passante, in un angolo poco frequentato del «Green Hill Park» di Worcester, nel Massachusetts.

Questi ritrovamenti fanno pensare che i rapinatori cerchino di confondere le piste seguite dal «G-Men». Tuttavia viene da chiedersi da dove giungano quei sacchi se, come è certo, almeno due non si trovavano sul furgone depredato. È possibile che gli autori della banditesca impresa abbiano dei complici fra il personale di qualche banca?

Frattanto, sono sempre introvabili quelli che, per il momento, sono i maggiori indiziati: i famigerati Wilcoxon e Albert Nussbaum, già da tempo ricercati dall'FBI per l'assassinio del guardiano di una banca di Brooklyn. E neppure si sa dove possa trovarsi la diciannovenne Jacqueline Rose, che potrebbe essere la ragazza in pantaloni che era insieme coi rapinatori.

Come si sa, la rapina fu organizzata con una straordinaria astuzia. Il furgone della posta, che era diretto alla Banca Federale di Boston, con sacchi di denaro di sei banche di Capo Cod, dovette fermarsi sulla statale numero 3, presso Plymouth, perché il traffico era bloccato da scritte segnaletiche regolamentari che indicavano una deviazione della strada. Gli automezzi erano deviati lungo una strada secondaria da un poliziotto motociclista. Troppo tardi l'autista e l'uomo di scorta del carico si resero conto che l'agente era un bandito travestito.

Questo avvenne quando altri quattro banditi sbucarono da un nascondiglio e puntati i mitra, s'impadronirono dei valori: oltre un milione e mezzo di dollari.

L'ispettore capo della Polizia, Henry B. Montague, che si occupa della sensazionale rapina, non è pessimista. Egli ha detto: «I banditi sono astuti, ma forse hanno commesso un errore: prendere una donna nella loro banda. Speriamo che una donna in una banda porti sovente alla scoperta dei criminali che la compongono. L'esibizione della ricchezza, la troppa loquacità o magari la fine di un romanzo sentimentale possono perdere i malviventi».

Il Montague non ha tuttavia escluso la possibilità che la ragazza vista coi banditi fosse un giovane camuffato da donna. «In ogni caso — egli ha concluso — i banditi sanno che sul loro capo pende una condanna a 25 anni di carcere. Dovunque essi vadano, qualunque sia la direzione presa, essi non possono allontanare questa spada di Damocle dal loro capo. E questo li costringerà a comportarsi in modo particolare, favorendo così le ricerche della polizia».

u. t.

I disegnatori della polizia di Boston hanno ricostruito la sembianza degli autori della rapina al furgone sulla scorta delle indicazioni del sorvegliante (Telefoto)

Marilyn negli ultimi giorni era soggetta a crisi di paura

L'«autopsia psichiatrica» dell'attrice: «Subiva cambiamenti di umore bruschi e imprevedibili» - Gli inquirenti smentiscono alcune voci: «L'attrice non era una tossicomane»

Los Angeles, sabato sera.

Il *coroner* della contea di Santa Monica, Theodore Curphey, ha comunicato ufficialmente ieri sera i risultati dell'inchiesta della polizia e della «autopsia psichiatrica» sulla morte di Marilyn Monroe. Il *coroner*, che è il magistrato incaricato di svolgere le indagini sulle morti violente, ha annunciato che la giovane attrice «si è probabilmente suicidata».

Curphey ha dichiarato che la Monroe, soggetta a «profonde crisi di paura ed a frequenti stati depressivi», si è probabilmente tolta la vita mediante la combinazione mortale di pastiglie di sonnifero e gocce di altri medicinali.

Il *coroner* ha infatti precisato che la Monroe ha probabilmente ingerito una cinquantina di pastiglie di *Nembutal* e parecchie gocce di un sedativo che, con la loro combinazione, hanno costituito un mortale veleno per la giovane attrice. Secondo quanto è stato accertato, la Monroe ha ingerito le dosi letali «con una sola o due sorsate in mano di un minuto».

Il gruppo degli esperti psichiatri che formano la cosiddetta «squadra suicidi» era diretto dal dott. Robert Litman, dal dott. Norman Farberow e dal dott. Norman Tabachnick.

Il dott. Farberow ha riferito che nei pochi giorni precedenti il decesso, la Monroe era in preda «ad un profondo stato emotivo» e soggetta a «frequenti crisi di paura e stati depressivi, con cambiamenti di umore bruschi e imprevedibili e con evidente incapacità a prendere sonno».

L'annuncio ufficiale dichiara inoltre: «Nel corso dell'inchiesta, durata due settimane, abbiamo accertato che la Monroe aveva spesso volta espresso il desiderio di abbandonare il cinema, di ritirarsi a vita privata e perfino di morire. Questo accadeva principalmente quando era delusa e moralmente depressa. In più di una occasione, l'attrice aveva tentato il suicidio mediante barbiturici, ma era sempre riuscita a chiedere aiuto in tempo e ad essere salvata. L'esame tossicologico ha dimostrato la presenza nel sangue di un'alta percentuale di *Nembutal* e di sedativi contenenti idrato di cloralio che, combinandosi insieme, hanno provocato la morte per avvelenamento».

Circa le voci secondo le quali Marilyn Monroe sarebbe stata una tossicomana, il dottor Litman le ha decisamente smentite affermando: «Non era vittima della droga, almeno non negli ultimi tre mesi di vita. Abbiamo condotto una inchiesta molto approfondita. Abbiamo scandagliato ogni possibile aspetto della sua vita e interrogato tutte le persone che, sia pure fuggevolmente, hanno avuto contatti con lei. Un tossicomane deve usare la stupefacente ogni giorno o, tenendo di rimanerne senza, ne fa incetta, lo nasconde, cerca di ottenerlo anche illegalmente violando la legge. Questa donna era invece completamente diversa. Quando ha usato sedativi lo ha sempre fatto dietro prescrizione medica e quando ne è rimasta senza non ha mai fatto tragedie. Negli ultimi tre mesi, la Monroe rimase priva dai sedativi per parecchi giorni e riprese a usarli solo quando le vennero prescritti dal suo medico».

Ieri, a New York, è stato autenticato il testamento della defunta attrice. La Monroe ha lasciato una somma di poco superiore al mezzo milione di dollari, pari a circa 310 milioni di lire: di essa beneficeranno la madre dell'attrice, una sua amica, Michael Chekov; la sua sorellastra Berenice Miracle, la sua ex segretaria e due amici.

Investe una ragazza in moto in un temerario sorpasso

Acqui, sabato sera.

Una Volkswagen pilotata da un giovane bavarese, il ventitreenne Carlo Schuster, residente ad Augsburg, ha travolto una giovane in motoretta. L'incidente, dovuto all'imprudenza dell'automobilista, è avvenuto sulla statale 30 a Montechiaro. Lo Schuster, che viaggiava in direzione di Acqui, ha tentato il sorpasso di un autotreno senza avvedersi che il veicolo era già a sua volta impegnato nella manovra di superamento di un'auto ferma. Il tedesco, per evitare una collisione, si è spostato allora verso sinistra investendo il ciglio estremo della carreggiata ed andando a investire la ventenne Addis Malfatto, residente a Ponti, che era sopraggiunta in quell'istante da una strada laterale. Sbalzata sull'asfalto, la giovane è stata raccolta in stato di «choc» con contusioni al capo e al volto e ferita la varie parti del corpo.

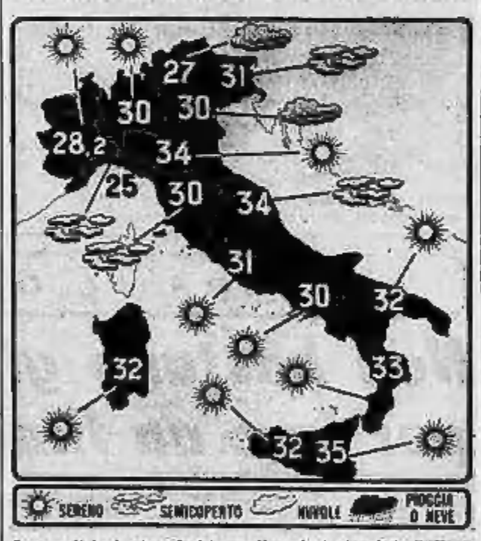
Avvocato derubato di mezzo milione

Riva del Garda, sabato sera.

L'avv. Albino Meloni, di 60 anni, abitante a Cagliari, è stato derubato della valigia che aveva depositato nel bagagliaio della propria auto con la quale era giunto da Genova fino a Riva. Nella valigia, con vestiti ed altri effetti, erano mezzo milione di lire in contanti. Si presume che la valigia sia stata sottratta durante una delle soste che l'avvocato ha compiuto a Torbole, Arco e Riva, prima di prendere alloggio presso un albergo della zona.

Sembrava che in campagna fosse nevicato

Temporali e grandinate stanotte nel Vercellese



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono precatare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Savona, sabato sera.

Sulla Riviera di ponente stamane il cielo è parzialmente coperto. La temperatura continua a mantenersi elevata e il caldo afoso.

Sanremo, sabato sera.

Il tempo continua ad essere splendido. Cielo totalmente sereno. Stamane alle 7 il termometro segnava 24°.

Genova, sabato sera.

Stamane il cielo è sereno; l'aria è fresca. Alle 7 il termometro segnava a Genova 21°, Passo dei Giovi 18°, Camogli e Nervi 22°, S. Margherita, Rapallo 21°, Arenzano e Varazze 21°, Sanremo 20°, Albenga 16°.

Asti, sabato sera.

Nell'Astigiano il termometro ha raggiunto ieri i 31° all'ombra.

Acqui, sabato sera.

Cielo sereno e sole nell'Acquese e nell'alto Monferrato. Alle 8 di stamane il termometro segnava 24°.

Vercelli, sabato sera.

Ieri sera nel Vercellese si sono registrati violenti temporali ed è grandinato lungo la provinciale Vercelli-Gattinara, nel tratto fra Arborio e Oldenico, località quest'ultima posta non molto distante da Vercelli, dove invece non è caduta nemmeno una goccia d'acqua: i chicchi di grandine erano così fitti che hanno coperto la campagna di uno strato alto parecchi centimetri, tanto da dare l'impressione di una nevicata. Gli automobilisti di passaggio hanno dovuto fermarsi perché la visibilità era nulla; i danni ai raccolti, non ancora calcolati esattamente per il momento, pare siano piuttosto ingenti. Anche in altre zone si sono registrate grandinate, la temperatura si è di colpo notevolmente abbassata e stamane segna 23°, il cielo è ancora nuvoloso con minaccia di altri temporali.

Aosta, sabato sera.

In val d'Aosta il cielo è quasi completamente sereno e spira un vento abbastanza forte: la temperatura, che era scesa nella notte fino a 13°, alle 8 di stamane è risalita a 23°.

Verbania, sabato sera.

Violenti temporali, con fulmini e grandinate si vanno succedendo da mezzogiorno sul Lago Maggiore, dopo che il termometro aveva raggiunto nella mattinata i 30°. La pioggia è caduta a scrosci torrenziali. A Cannobio forte vento e raffiche di grandine; a Valgrande una pioggia di fulmini ha incenerito parecchi alberi, altri sono stati sradicati dal vento; fulmini anche alla vetta del Mottarone e nelle acque del lago. Pioggia mista a grandine a Stresa e Pallanza. I temporali hanno anche infierito sul Luinese e sui bacini dei laghi d'Orta e Cereslo.

POGGIO MALPAGA

A Cannero (Lago Maggiore) la nuova lottizzazione di Poggio Malpaga, è una splendida collina sul lago. Esente da tasse per 26 anni. Prezzi eccezionali. Comprate un terreno oppure chiedete una villa. Luce - acqua - telefono. Rivolgersi a G. Thommen & Co.

Vendite: INTRA, piazza Cadorna 1, telefono 43-417.
Informazioni: MILANO, via Ponte Seveso 43, telefono 6-682-214.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel 45-616

IL MEGLIO PER VEDERE MEGLIO
OTTICO MONTANARO
VIA CIBRARIO 37

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12345 Torino. Sarà risolta dal prodotto del numero delle parole (numeri, abbreviazioni, ecc. sono calcolati, sdoppiando le cifre/spezzamento composto) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi compaiono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo del-l'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a . . . . . Torino, compilata per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della casella in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canillerio privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario delle corrispondenze» indirizzate alla casella.

Resa la quindi il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere tassate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rifiuti l'intenzione «matrimonialistica» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, tipster, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 333.000, Torino. 94

CERCASI impresa seria e rapida per costruzione residenziale 200 camere Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». 13

DISCHI ferro, collari, tagli taglienti speciali su disegno e misura, eseguo Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

FERRATURE varie assortimento, produzione continua, lunghe tolleranze. Mostre, via Tripoli 4, Torino, tel. 318-110.

LAMIERE ferro ondulate e piane, anche in fasci spezzati, nuovo e ricuperato, nero e zincato, disponibili magazzino Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compro vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vitro, Perugia 46.

RIVETTATRICI tutti assortimenti, produzione continua, lunghe tolleranze. Mostre, via Tripoli 4, Torino, tel. 318-110.

SALAMINI ferro ondulato e piano, anche in fasci spezzati, nuovo e ricuperato, nero e zincato, disponibili magazzino Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

SERVIZIO, travi, tubi, serbatoi, grigia, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. visibili, mostra Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 893

SOTAIE ferroviarie per gru, binario, zuccotti decauville, accessori, disponi Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

TORCHIO ferro c.a., compresso, semiusato prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente fornitori, migliori prezzi, vendo Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 682

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPHA termoisolamento entra pareti, eliminerà ferro ogni alito. Cumiana 53, telefono 21-459. 117

SOC. CAPITALI CERCHIAMO RILEVI AZ. L. 150 p. p.

A località periferica cediamo frequentatissimo caffè ristorante alloggio tutte licenze, ottimo affare, lungo locazione. Ottimo reddito. Telefonare 894-933.

AFFIDASI gerenza negozio accessoristica signora con acconto, convenientissimo. Telefonare 46-104. 816

ALBERGO Forno-commerciali, avviatissimo, centrale, titolo commercio, cedesi. Migliarni, XX Settembre 35, Alassio.

ALBERGO importante città turistica del Piemonte, completamente nuovo, tutte camere con servizi e telefono. Ristorante, bar. Ottima combinazione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 28365

ALBISOLA Marina, motivi salute, cedesi avviatissimo albergo sul mare, 60 letti, 16.000.000, ottimo affare. Possibilità Leasing 5 %. Savona. 27132

BAR bellissima angolare semicentrale, forte lavoro, ottimo commercio, cede 4.500.000. Rosata, 8, Donato 12.

CAVALLERIA, Balzaro 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14690

CEDESI azienda corriere spedizioniere Torino-Milano-Bologna-Rimini anche con permute e condizioni pagamento. Casella Postale/Stampa 457 S, Bologna.

CEDESI causa salute, fiorente cartoleria con alloggio. Telefonare 823-240 pomeriggio. 871

CEDESI ufficio-agenzia affari Alcuni, unico avviato. Chiaria, XX Settembre 25, Alessandria. 27151

DROGHERIA nuova apertura ottima posizione vende L.000.000 Rosata, 8, Donato 12. 416

FINALE Ligure cedesi avviatissima pensione attrezzatissima per venti coperti sempre tutte remore, 15.000.000 trattabili direttamente, forte reddito. Via Brunenghi 55. 27058

LATTERIA, primarie, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1916

VENDICATURA cedesi anche solo parte socio accetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino». A00118

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A Torre del Mare (Savona) prenotansi alloggi nel nuovo grande complesso superpanoramico, spiaggia privata, tutti confort. 25699

A Torre del Mare realizzasi il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, agevolazioni bancarie, facilitazioni di pagamento, informazioni in lingua, oppure: Torremare, corso Buenos Aires 62, Milano, telefono 332-190, 212-487. 25466

ACQUISTEREI partita vera occasione persona esercizio vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino». A83845

ALLOGGI trasferti filiali-occupati vendesi Spotorno 16, ore 18-19. Telefonare 624-058. A68841

ALLOGGI signorili quadrilocali da 3 a 5 camere ideale cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 292-106. 65

APPARTAMENTI bellissimi 2-3 locali vendo Saluzzo 90, Donizetti 2, giorni pari pomeriggio. Lattanzi, Giusti 2.

APPARTAMENTI collinari panoramici luminosissimi, Cumiana, camere 4-8, Pantaleone 9 ab. 11. 332

APPARTAMENTI signorili prestigiosi panoramici. Consulta, 4 6 camere, Lauro 43, Talarelli 44. 332

BELLISSIMA villa ammobiliata 4 alloggi 4 autorizza giardino privata settembre vendo anche frazionata. Lattanzi Giusti 2

BORDIGHERA causa salute vendesi due appartamenti in nuova costruzione ammobiliata posizione di Bordighera rivieraschissimo mare, riscaldamento centrale a nafta. Rivolgersi: Scott, via Arziglia 2 p., Bordighera. 28235

CAMILLO Ricca 45, Mirafiori, alloggi signorili panoramici 3-4 camere, soleggiatissima pubblica, locali commerciali, prezzi aqui vendo Lattanzi, Giusti 2.

CASA padronale panoramica in Villastellone Mondovì, altezza 850 m., sette vasti locali ammobiliati, rustico, piccolo giardino e frutteto vendesi. Dr. Garbarino, Villanova. 27108

CASA semidistaccata 5 camere con negozi, reddito 5, vendesi 30.000.000. Serandrei, via Barbaroux 30, Torino.

CENTRO Gran Madre, precollinare panoramici vendo appartamenti padronali 4-10 locali 3 servizi. Lattanzi, Giusti 2.

CENTRO Valentino, Thovez 63, locali 12, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Lattanzi, Giusti 2.

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino».

CORSO Regina angolo via Torino vendo ultimi bellissimi alloggi 2-3 locali signorili magazzini. Lattanzi, Giusti 2.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) vendo primo piano alloggio 3 camere servizi 2.500.000. Lattanzi, Giusti 2. 1916

GORIZIA angolo 2. Marino vendo bellissimi appartamenti 3-5 camere. Lattanzi, Giusti 2. 1916

I.F.I.V., S. Quintino 4 bis, concede immediata disponibilità e mutui fondiari su case, alloggi, terreni.

NEGOZI nuovi minimali ed affittasi buon reddito vendo. Telefonare 721-380.

SANREMO villetta panoramica panoramica giardino cinto direttamente vendo Lattanzi, Giusti 2. 1916

SANREMO vendiamo appartamenti ville ogni quattro camere, servizi, tutti prezzi. Puma, Sanremo. 31781

TERRENO industriale Mappano strada Leini, privato vende permuta. Telefonare 500-277. 878

VALSANMARTINO villetta signorilmente arredata grande parco giardino ogni comodità 13.800.000 vende Lattanzi, Giusti 2. 1916

VERDO alloggio in costruzione, camera, cucina, servizi, pronto fine ottobre. Telefonare 797-421.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A cubisti permanenti villeggiatura/stabilimento affittasi alloggio cucinotto. Telefonare 766-888, 538-533. 19

(Continua a pag. 10)

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA,,

VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

Alla Fonte dei Pizzi

Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per lenzuola, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. Capitelli, pizzi Veneziano-Cantù-Bruxelles. Filati e tulerie da ricamo. Servizi tav. e lit. lavor. a mano.

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 85
Via Dl Nanni 2 (Barriera Nizza)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Circondato, come al solito, da bellissime ragazze

Totò finisce nel fango (e non è un modo di dire)

E' accaduto durante la ripresa di una scena di lotta femminile nel film «Totò di notte» - Il comico si lamenta che lo fanno troppo lavorare, ma, in fondo, è soddisfatto

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«Eh, sì — commenta il drammatico Totò durante una pausa di lavorazione — la vita diventa sempre più difficile. Lavori, lavori e quando sei già avanti con gli anni, e magari in questi giorni di canicola vorresti guazzare in mare per rinfrescarti un po' anche le idee, ecco che ti stanno sempre alle costole registi e produttori. Non ti dànno pace! Ti vengono anche se ti nascondi in capo al mondo. Sono anni che mi perseguitano... A suo tempo quando furoreggiavano i film di Les Barker o di Weismuller, ho fatto Totò-Tarzan, poi venne fuori la crisi di Berlino ed eccomi alle prese con Totò e Peppino a Berlino. Ora che sono di moda i film tipo Europa di notte, cosa dovevo fare? Non avevo da scegliere: Totò di notte.

«Ammappete! — continua l'attore tergendosi il sudore della fronte con un ampio fazzoletto a colori — E poi dicono che gli attori, specie quelli comici, conducono una esistenza comoda ed allegra. Vorrei vederli io quelli che si sganasciano dalle risate assistendo a certi film, se fossero al mio posto, costretti a lavorare sotto quegli infernali "padelloni" e riflettori...».

Totò è fatto così. Brontola, «mugugna», tanto per darsi un tono, ma si capisce subito che è ben contento e soddisfatto di essere sempre — come egli dice — il vento in poppa. Passano gli anni, appulcro e si alternano nuovi dici, ma lui è sempre lui, unico e inconfondibile.

In questi giorni, il principe De Curtis è caduto nel fango e non per metafora. C'è caduto realmente, ma per esigenze di lavorazione. Una delle scene madri del film che sta girando è cortissima appunto dal numero della lotta nel fango di due formosissime ragazze. Cogita così che Totò venga coinvolto suo malgrado nel singolare combattimento e coperto fino al collo di melma grigia, terribilmente appiccicosa. Nel film c'è un po' di tutto, ma abbondano soprattutto ragazze bellissime: brune, rosse, bionde, per tutti i gusti, insomma.

Totò di notte diretto da Mario Mariani, narra le peripezie di due esattori di contrabbasso (Totò e Macario), i quali improvvisamente ricevono un'eredità. Usi a fare i salti mortali per campare, trovarsi tra le mani tutti quei soldi li fa rimanere letteralmente. Perciò decidono senza esitazioni di spassarsela, andando a sciupio per il mondo. Vogliono soprattutto centellinare le più divertenti e piccanti attrazioni che la vita notturna e «tentacolare» delle varie metropoli può offrire loro. Finiti i quattrini essi dovranno continuare a girare il mondo, ma in cerca di lavoro, di qualche scrittura che dia loro la possibilità di mettere insieme il pane con il companatico. Attraverso le loro vicende si snoda quindi di fronte alla macchina da presa tutta una sequela di spettacoli a carattere internazionale.

Di recente, Totò e Macario hanno girato una scena a Piazza Navona. Il primo suonava il clarino, l'altro il contrabbasso. Con loro c'era un cane che tentava inutilmente di un cappello in cerca d'elemosina. La scena era già stata ripetuta alcune volte per via di una comparsa che entrava in campo in ritardo o per qualche altro piccolo contrattempo, non ultimo quello dovuto al cane che sembrava non avesse intenzione di stare fermo. Finalmente alla nona ripetizione della scena tutto si è svolto a perfezione e l'operatore rivolgendosi alla bestiola ha detto: «Bene, questa volta hai fatto proprio bravo». E subito intervenuta Totò con un commento non privo di una certa morale che in molti casi si può applicare anche agli uomini. «Ecco, vedete: era un cane e tutto sommato lavorava abbastanza bene. Ora però gli hanno fatto capire che è un attore e tornerà casa».

Totò è convinto che c'è sempre da imparare e che anche nell'arte comica un interprete non si può mai considerare veramente soddisfatto. Nella intonazione di una battuta, una smorfia, uno sguardo dato in un modo anziché in un altro, per non raggiungere completamente l'effetto migliore. Totò non ha preferenze specifiche per qualcuno dei numerosissimi ruoli che ha interpretato. Guarda sempre al futuro, costantemente preoccupato di rinnovarsi e fare meglio.

g. b.

A Roma come a Tokio

La ballerina imperiale giapponese Ohashi Joneko non ha rinunciato al tradizionale kimono durante le sue vacanze romane. Eccola in piazza di Spagna

In compagnia di prosa accanto ad Arnoldo Foà

A ottobre la Masiero di nuovo in palcoscenico

L'attrice parla dei suoi progetti per la prossima stagione - Una commedia di Aymé

Lauretta Masiero sulla spiaggia di S. Margherita

S. Margherita, sabato sera.

La Compagnia Arnoldo Foà - Lauretta Masiero inizierà verso metà ottobre le prove di «Una notte a Milano», la commedia di C. Terron che, insieme con «Les maxibules» di M. Aymé sarà il repertorio della stagione.

«La pièce di M. Aymé — dice Lauretta Masiero — è follen miscuglio dei motivi più disparati; in alcuni momenti sembra assomigliare persino a Ionesco, per concedere un filo conduttore ben saldo. Foà è artista tale che può cimentarsi in tutti i ruoli; in quanto a me, il pubblico già mi conosce per interpretazioni allegre, spiritose, sul tipo de "La pappa reale". Io ho paura del pubblico, ed una grandissima stima di esso: se una "diva" è in grado di giudicare in base ad effettiva preparazione, gli altri vanno ad istinto, a fiuto, e perciò è ben difficile che sbaglino».

Per la Masiero non mancano i «traguardi finali» all'orizzonti della sua carriera: «La maggior parte delle mie colleghe pensa che arrivare ad un determinato personaggio, generalmente del grande teatro classico, significhi consacrare definitivamente la propria bravura. Io non ho queste ambizioni: provengo dalla rivista, sono entrata in prosa dopo il successo de "Le bariolle chiacchiere" e non me ne sono più allontanata, perché quando uno riesce a fare bene subito, alla prima volta, uno spettacolo al quale fino allora non si era mai dedicato, ne riceve un'impressione tale, che non la dimentica più per tutta la vita. Ho sempre reclamato in commedie moderne ed in esse c'è il drammatico, il patetico, il brillante, il comico, tutto; quindi non posso dire di avere aspirazioni verso i ruoli classici, o, per lo meno, non ci ho ancora pensato».

Sorride e fa una pausa, poi, con il tono di chi conclude un ragionamento con se stesso: «Eh sì, forse la prosa era la più forte ambizione, e lo non mi rendevo conto di averla».

«Whisky! Whisky! a. Qui nel Tigullio, di questi giorni, la gente è abituata a tutto e non si volta nemmeno se sente una che si mette a chiamare «Whiskya per strada: è il suo cagnolino, che si chiama così, un barboncino nero con due orecchietti vivacissimi, e un peccato di rosso intorno alla gola: il collare.

«E' un regalo di Guido Rocca — spiega l'attrice — poveretto, che tristezza, è già morto anche lui. Giovane, come la povera Marilina. E il tragico è che per conservare il suo volto, Marilina dovuva morire molto presto: solo così sarebbe rimasta e rimanere per sempre la gaia e dolce Marilyn. Che tristezza».

g. f.

NOTIZIE D'ARTE

Tre libri dedicati a tre artisti italiani

Martini, Sironi e Greco sono i primi nomi di una nuova collana di monografie

A cura di Fortunato Bellonzi, la Editalia (Edizioni d'Italia, Roma) ha pubblicato i primi tre volumi d'una nuova collana di monografie dedicate agli artisti italiani contemporanei: Arturo Martini, Mario Sironi ed Emilio Greco; autori, Guido Perocco, Mario Valsecchi e lo stesso Bellonzi.

Accanto al saggio critico, rivolto a mettere in luce gli aspetti essenziali della vita e dell'opera degli artisti, in moderna veste editoriale con un'attentissima di accellenti riproduzioni in nero e a colori, i volumi presentano le opere più importanti, talora anche con bei taglienti particolari, e sono completati da un genno biografico e da una aggiornata bibliografia. Son quindi libri che nel loro intento divulgativo si rivolgono a quanti oggi hanno intuso la necessità di scritti che alla semplicità discorsiva uniscano un re il rigore dell'informazione e l'impostazione scientifica di un esame che consenta di rendere viva la personalità artistica nella sua formazione e nel suo sviluppo, in una parola nei suoi valori.

Nel suo tanto Guido Perocco indaga appunto l'evoluzione di A. Martini dopo averne decantate e la continua varietà degli umori, l'intemperanza dei suoi sfoghi e l'insorgere di nuove ansie...».

«La sua evoluzione — dice Perocco — appare così nella sua interezza, dalle prime opere liberty alle Donne che «sono sott'acqua» che è uno dei più alti raggiungimenti della scultura moderna, fino alle ultime sculture concepite in una modellazione ardentissima e poi distrutte in un momento d'angoscia, come per abbattere degli idoli».

Va però ricordato che anche dopo averci dato durante la guerra quella drammatica serie di pannelli raccolti poi sotto il titolo *La scultura, lingua morta*, nelle sue ultime opere, per lo quali scrivendo all'amico Marsoli invocava da Dio «l'idea semplice e non quella stravagante del diavolo... che in me c'è sempre e mi fa tanta confusione». Martini testimonia come ebbe a dire più tardi a Giovanni Mardersteig la convinzione che «non in scultura, ma la statuaria è morta: la scultura vive».

Torna a proporci nelle pagine di Marco Valsecchi, la severa figura di «Mario Mirabile», con la sua opera, la sua polemica anti-borghese e l'aspirazione ad un più intimo rapporto fra lo arti che egli sollecitava anche con scritti battaglieri, ma soprattutto con la sua drammatica poetica, intrisa tutta di uno spirito profondamente umano, sensibile alla tragica condizione d'una civiltà che nelle note più delicati egli ha profondamente espresso nei famosi «paesaggi urbani», affidando alle grandiosità dei paesaggi deserti e ai suoi muri solidi come rocce, l'aspirazione verso qualcosa di più alto che doveva attirare lo spirito.

Sironi rimane infatti l'artista che più d'ogni altro tra i nostri, come afferma il Valsecchi, ci ha dato «una sempre più lucida e rigorosa immagine della quotidiana "pena di vivere"», una confessione intrepida anche delle sue più cupe visioni finali, come nei Pinadanis e nell'Apocalisse... estrema testimonianza, conclude Valsecchi, della nobiltà implicita al dolore eterno dell'uomo».

Di Emilio Greco, lo scultore inglese, H. Moore ha detto che «ha il sentimento della bellezza e possiede il dono innato della forma e del volume: una combinazione veramente rara». Dedicando al giovane artista catanese trapiantato a Roma il terzo volume della collana da lui diretta, Bellonzi intende testimoniare come la sua scultura «con l'alto sentimento che possiede della dignità e della misura umana, appare meritevole di essere esaminata nei suoi valori intrinseci di poesia e nel suo messaggio di speranza».

Dall'Ombre modellato nel '39 ed esposto alla Quadriennale di Roma, al Monumento a Pinocchio che segna la sua più ampia, ma «non sostanziale» concessione alle posizioni d'avanguardia razionale e geometrizzanti, dalla forma chiusa del delicioso volto di Anna, della Civica galleria d'arte moderna di Milano, e degli splendidi disegni che nel contorno lievissimo sembrano cristallizzare la più pura linea dell'immagine, alla manieristica Figura accoccolata che felicemente prelude alla Grande figura del '51 e alla pulsante vitalità delle ultime Maguzzati, dell'Uomo seduto e del Ritratto di Anna, il Editalia ha saputo inoltre fissare quelle costanti che in Greco testimoniano il senso di «una calda misura umanistica, oggi rara ma non aridistorica, che fa tuttavia irrequietezza e passionalità ben moderne».

ag. dre.

Un Festival a S. Marino per i bambini - cantanti

San Marino, sabato sera.

L'Ente governativo per il turismo, sport e spettacolo di San Marino ha organizzato il primo Festival della canzone per voci infantili, presentato da Febo Conti, che si svolgerà stasera a Borgo Maggiore, in piazza Belzoppi. Alla manifestazione possono partecipare tutti i bambini e le bambine di qualsiasi nazionalità, purché non abbiano superato il 12° anno di età. I premi, consistenti in 3 medaglie d'oro, d'argento e bronzo, saranno assegnati rispettivamente ai primi tre classificati. Verranno inoltre distribuiti moltissimi altri premi.

Il primo classificato tra i concorrenti sammarinesi avrà un premio speciale e potrà partecipare, in rappresentanza della Repubblica di S. Marino, al primo campionato europeo della canzone per bambini che si svolgerà a Bruxelles il 29 corrente.

L'ex pastorella non dimentica il paese natale

Come sempre la Boschero è ritornata in Val Varaita

La giovane attrice italo-francese trascorre le vacanze con i familiari in una borgata di Frassino

Casteldelfino, sabato sera.

Dominique Boschero, la giovane attrice italo-francese nativa di Frassino è giunta in Val Varaita per trascorrervi un breve periodo di riposo: la diva è ormai nella passare di tanto in tanto alcuni giorni nella valata in cui trascorse la sua infanzia. Affezionata al suo paese, e ancor più ai nonni materni, i coniugi Giuliano, che abitano in una sperduta borgata di Frassino, a mezz'ora di cammino dal paese, Dominique Boschero non tralascia occasione per far visita ai due arzilli vecchietti.

Quest'anno poi la famiglia si è riunita al completo: con la diva, oltre ai nonni, vi sono anche i genitori e il fratello. «Un raro caso in cui ci possiamo trovare tutti insieme» ha dichiarato la diva.

Il suo soggiorno in Val Varaita si protrarrà sino al 24 agosto. Dominique dovrà quindi recarsi a ricevere il Premio Riccione, quale protagonista del film *Il segreto di Budda* girato recentemente a Hong Kong. In quell'occasione si sarà dovuta sottoporre a un doloroso trucco al viso per assumere la sembianza di una orientale. I programmi futuri dell'attrice sono abbastanza impegnativi: girerà con Mel Ferrer un film a Roma del quale non si conosce ancora il titolo, poi ripartirà per la Cina, dove prenderà parte ad altri due film.

L'attrice ha smentito recisamente il preteso idillio con il ballerino coreografo della tv Don Lurio. «Fra noi non vi è mai stato nulla — ha dichiarato. — Sono state tutte invenzioni. Siamo stati semplicemente colleghi di lavoro».

Con Dominique si trova ora in vacanza un attore californiano, Alan Damon, di Beverly Hills, con il quale la diva ha lavorato recentemente. L'ex-pastorella di Frassino vuole godersi appieno questi pochi giorni in cui può stare lontano dai riflettori e dalle macchine da presa e non è facile poterla incontrare. Trascorre la sua giornata fra Frassino e Casteldelfino tenendosi il più possibile lontana dai molti villeggianti che affollano la zona in questo periodo. Ancora per pochi giorni, però poi la diva dovrà tornare sul set abbandonando la vallata che la vide crescere, sconosciuta «pastorella della Val Varaita». Ma Dominique non rimpiange quei tempi.

b.

Una corrida a Fréjus per Picasso e Cocteau

Fréjus, sabato sera.

Una brillante corrida ha avuto luogo ieri a Fréjus, alla presenza di Pablo Picasso e di Jean Cocteau. Grandi toreri, come Julio Aparicio (che combatterà domenica a Nimes), Pepe Cáceres e José-Maria Clavel, hanno rivelato la loro classe sbaragliando dei tori molto difficili. Jean Cocteau ha promesso al sindaco di Fréjus, m. Léotard, di decorargli la nuova cappella votiva che commemorerà i bambini morti nell'inondazione dovuta al crollo della diga di Malpasset.

STASERA AL CINEMA

Non bastano gli attori per fare un film comico

E' inutile mandare allo sbaraglio interpreti come Bramieri (I tre nemici di Simonelli) quando mancano le idee

I TRE NEMICI, di Giorgio Simonelli con Gino Bramieri, Raimondo Vianello, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Cristina Gaioni, Mara Berni, Helen Chanel. Italiano, comico. (Cinema: Vittoria).

Non è la prima volta che Gino Bramieri tenta la fortuna con il cinema. Ci si provò diversi anni fa, accanto a Marisa Borroni, in un film prodotto e diretto a Milano da Luigi Giachino: Pur le via dalla città, che tuttavia non riuscì a lanciarlo. Vennero poi le «affermazioni» nel teatro di rivista e, soprattutto, quelle televisive dell'Amico del giaguaro»; e qualcuno pensò che forse era il momento buono per un rilancio cinematografico del simpatico ciccione. Di recente, ancora a Milano, furono imbastiti due filmetti (L'assassino al chiama Pompeo e Il medico delle donne), ma così modesti che la fama di Bramieri non se n'è dovuto avvantaggiare.

Trasferitosi a Roma, dove ha interpretato questo film di Giorgio Simonelli, il nostro comico non ha avuto maggiore fortuna. Forse ogni sarà tagliato per il cinema ma non mancano, siate certi, i registi che saprebbero cavarne qualche gustosa figurietta), forse è troppo affidargli una parte di protagonista, o forse infine — ed è l'ipotesi più probabile — non bastano i buoni attori per fare un film comico, quando difettano i buoni copioni.

Che cosa c'è infatti di spiritoso, a parte il cattivo gusto, in uno sceneggiato come quello di Castellano e Pipolo che si regge (o non si regge affatto) sulla trovata di un Bramieri braccato dai controspionaggio perché più hanno intuito su una nuova la formula della «superbomba»? Eppure è così, ed ecco il pancinto protagonista continuamente costretto a calarsi i calzoni nelle scene che dovrebbero essere le più esilaranti del film, e sono le più volgari; o ad aggrapparsi balbettando a Vianello per ripetere ogni volta la farsa della paura; o ad incrociare, senza quasi rivolgere loro la parola, Franchi e Ingrassia inseriti per alcuni sketches, del resto neppure peggiori, di rinforzo. Altri attori, e graziose attrici, prendono parte alla grossolana commedia: qualcuno si sforza persino di recitare. Fatica sprecata, dal momento che neppure il regista sembra interessarsi.

a. bl.

I DUE DELLA LEGIONE (Ambrosio) — Italiano, farsesco. I comici ben noti Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in una parodistica vicenda interpretata inoltre da Alighiero Noschese, Maria Teresa Vianello (la concorrente italiana a Long Beach), Rosalba Neri. Prima visione.

GLI AMMUTINATI DI SAMAR (Corso) — Diretto e interpretato da George Montgomery, è l'avventuroso viaggio tra tribù selvagge e i pericoli della giungla che un villaggio di filippini compie, alla fine del secolo scorso, per sottrarsi al giogo spagnolo. Colore.

ACCADDE IN ATENE (Cristallo) — Sullo sfondo olimpico della prima Olimpiade moderna, l'evocazione di una disputatissima maratona. Nel cinemascope a colori grandeggia, per la mole soltanto, bemisteo. Jayne Mansfield

LA NOTTE E IL DESIDERIO (Doria) — Francese, drammatico. Vicenda spregiudicatamente moderna con interpreti di riguardo, quali Charles Boyer, la piccante Pascale Petit, Maria Mauban. Regia di Marc Allégret. Prima visione.

L'AMMIRA DELLA VENDETTA (Ideal) — Americano, di malavita. Avvocato di «gangsters», intenzionato a redimersi, trova resistenze nella lunga clientela che tenta di farlo assassinare. Ma sarà il legale a vincere la partita.

GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO (Reposi) — Un quadriquistico quadro della guerra e del dopoguerra dominato, in chiave comica, dal camaleontismo di un garzone fascista

UNA COME QUELLE (Romano) — Tedesco, drammatico. Nella Germania del dopoguerra, vita e morte di una torbida, sfrontata ninfomane che conclude l'esistenza nel suicidio e trascina nella rovina morale uno sciagurato giovane che non sa sopravvivere. Karin Ball, Michael Hinz, Elke Sommer.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Rivista Gennaro Manna-Anna Lari; ore 16,15 e 21,15.
Fiat: Rivista ore 16,30 e 21,15.
Nazionale: Comp. Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera «Buongiorno a te Torino»; ore 21,30.

Museo del Cinema, Palazzo Chiablese, ore 10-13 e 18-12.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte le sere ore 21, corso Moncalieri 148 (ponte Isabella), tel. 682-000
Al Bagatelle Eveline's Club Whisky e Gogo Pia, str. Cavoretto 3, telefono 679-979: nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino t. 42-823): ore 21-1 Complesso I Beniamini Canta Pinuccia Pavan
Bachelor's Latrasio, 21 Boccaccio d'Andri, Scuola ballo gratuita
Bruna, Valentino: 21 Orch. T. 04.
Castello di Cisano Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonzelli.
Garden Danze, Valentino cap. 13, ore 21 complesso Spinardi.
Gay Eative (c. Moncalieri 82): 21 Orch. Elio Gori canoun, gratuita.
Gay Villa Whisky e Gogo (c. Moncalieri 53) tutte le sere ore 21.
Hollywood, 21 Compi, Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda, ore 21, 15 d. Torino.
La Serenella, ore 21, Henry Farraria, eleganto cornice a premi.
La Cascina: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-515): estivo invernale: 21.
Pagoda Danze: ore 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
Parco Europa Motor, tel. 690-668, g. Giorgio Ristorante Danze Vegetino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino

Chez Louis, Pr. Tommaso 8: Attrazione Rolla Velset. - 23-4 Attrazione Tavernetta (aria condiz.): Attrazione

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I due della Legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Baron: «Gli annullati» di Bemar» G. Montgomery, G. Rolsad isch, (locale fresco, aria condiz.).
Cristallo: «Accadde in Atene» scope colori Jayne Mansfield, T. Cotton (locale freschissimo).
Doria: «La notte e il desiderio» Charles Boyer, Pascale Petit (locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «L'ombra della vendetta» Mark Richman (locale freschiss.)
Reposi: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Brunieri, Wandisa Guida (locale freschissimo).
Romano «Una come quelle». Vietnio. (aria condizionata).
Vittoria: «I 3 nemici» G. Bramieri, C. Gaioni, H. Chanel.

Alfieri: chiuso.
Ariston: «Parole» Laurence Payne, Adrienne Corri, D. Walsh.
Arlecchino: «Gabinetto del dr. Caligari» Glynis Johns, scope.
Augustus: «Ferro e fuoco in Normandia» Curt Flobe, Helmut Smith, Peter Karsten.
Bolero: «Ho scherzato con tua moglie» col. F. Perier. Ap. 10.
Cristallo: «Accadde in Atene» scope colori Jayne Mansfield, T. Cotton (locale freschissimo).
Doria: «La notte e il desiderio» Charles Boyer, Pascale Petit (locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «L'ombra della vendetta» Mark Richman (locale freschiss.)
Reposi: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Brunieri, Wandisa Guida (locale freschissimo).
Romano «Una come quelle». Vietnio. (aria condizionata).
Vittoria: «I 3 nemici» G. Bramieri, C. Gaioni, H. Chanel.

Alfieri: chiuso.
Ariston: «Parole» Laurence Payne, Adrienne Corri, D. Walsh.
Arlecchino: «Gabinetto del dr. Caligari» Glynis Johns, scope.
Augustus: «Ferro e fuoco in Normandia» Curt Flobe, Helmut Smith, Peter Karsten.
Bolero: «Ho scherzato con tua moglie» col. F. Perier. Ap. 10.
Boston: «Proiettile in canna» tech. P. Nuova: «Spada di Damasco» e «Vacanze in Argentina». Ap. 15.
Esperia: «Il ratto delle Sabine» tec. sc. M. Demongeot, J. Marais.
Giardino: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. Viet. minori.
Madama Rose: Spettacolo all'aperto ore 21 «Il grande capitano» R. Scott. M. Paxon, tech.
Miralfiori 10 italiani per 1 tedesco.
Vienaglio: «Il ribelle d'Irlanda» techn. Rock Hudson, B. Rush.

Arizona: «La spada dei draghi» Jean Carmichael, Terry Thomas.
Bilaso: «Cancellate amorosa» tech. Lana Turner, E. Simballat.
Préjus: «Drakut il vendicatore» Burt Watson, Wandisa Guida, col.
Nuovo: «L'idolo delle donne» tecnisc. scope, Jerry Lewis.
S. Paolo: «Ratto delle Sabine» tec. sc. M. Demongeot, J. Marais.

Artisti: «Spiaggia del desiderio» col sc. D. Hart, G. Hamilton.
Baiglo «Cavalieri Nord Ovest» tec.
Cecilia: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.
Eridano: «L'isola misteriosa» Michael Craig, J. Greenwood, tec.
Le Salle: «Il grande cielo» Kirk Douglas: Dean Martin.
Grope Moschettieri del mare, tec.
V. Veneto: «Sinbad il marinaio» techn. D. Fairbanks, M. O'Hara.

Astra: chiuso lavori rinnoderamm.
Borsini: «Casa da le alle luna d'agosto» tech. Marlon Brando.
Bilo: «Signori si nasce» scope Totò, F. De Filippo, Della Scala.
Massaua Segreto di Montecristo sc. col. R. Calhoun, G. M. Canale.
Odeon: «Il trionfo di Maciste» tech. sc. K. Morris, K. Caro.
Star: «Ulisse contro Ercole» scope colori. G. Marsha), M. Lane.

Aurora: «Rivolteci di Alcantara» technic. José Suarez, M. De Lesa.
Bacco Capitani di ventura, tec. sc.
Boccia: «I fratelli corsi» scope colori, G. Marchal, V. Lagrange.
Chatillon: «Meraviglioso paese» colori, Robert Mitchum.
Edelweiss: «Revak lo schiavo di Cartagine» tech. Jack Palance.
Fortino: «Battaglia di Maratona» tech. Steve Reeves e nuova Ripisia ore 16,15 e 21,15.

Lanteri: «Watusi» technic.
Maier: «Quel fantastico mondo di...» D. Darrieux, K. More.
Nord: «Tarashima» scope colori. Gianni Ford, Milko Tass.
Palermo: «Colpo grobbo all'italiana M. Carotenuto, A. Checchi, Chanel
Sociale: «Conquistatore di Corinto» col. J. Sermas, C. M. Canale
Zenit: Trionfo di Maciste, tec. sc.

Barelli: «Valle dei Molenti» tec.
Cabiria: «Totòtruffa '62» con Totò e Nino Taranto.
Colosseo: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Continental: «Il gigante di metropolis» Gordon Mitchell, Bella Cortez, cinemascope, technicolor.
Fiore: «La via segreta» Richard Widmark, Sonja Ziemann.
Italia: «Sansone» technic. scope Brand Harris, Brigitte Corey.
Moderno: «Filibustieri della Martinica» e «Pepe» con Cantinflas.
Piemonte: «Il conquistatore di Corinto» Gordon Mitchell, G. Grad, J. Sermas, cinemascope tec.
S. Carlo: «I motocoli» Jack Palance, Anita Ekberg, tech. scope.
Speria: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis. Aperi. ore 19.

Bijou: «Il giardino della vendetta» E. Lancaster, S. Winters.
Dora: «La donna di notte» scope colori di Mino Loy.
Roma: «Il pazzo e il pendolo» V. Price, J. Kerr, B. Sicola, tec.
Umbria: 2 Film «Avvoltoi sfrada furiosa» e «I prepotenti» Fabrizi

Alba: «Inno di battaglia» Rock Hudson, Marta Hyer, tech.
Ambra: (aria cond.) «Istanbul» con Errol Flynn, technicolor.
Apollo «Amori di Cartouche» tec. sc. J. P. Belmondo, C. Cardinale.
Calzaca «Ultimi giorni di Pompei» sc. col. e «Due selvaggi a corte».
Edera: «Orsi e Curiosi» tech.
Alan Ladd, E. Keith.
Luccola «Due volti della vendetta» tec. sc. M. Brando, M. Furado
Lutrario: «Maciste all'inferno» scope technic. Kirk Morris.
Massola: «Il leone di Amalfi».
Municipio: «Revak schiavo di Cartagine» col. e «Canzone del cuore»
Splendor: «Pesci d'oro e bikini d'argento» col. sc. M. Carotenuto.
Regina: «Buffalo Bill» technic. Anthony Quinn, Joel Mac Crea.

Astl: «Maciste contro lo sceicco» technic. scope Ed Fury. Ap. 14.
Olimpia: «I mascalzoni».

FELICE BECCARIS
PIAZZA CHIRONI 6 - TELEF. 760.865
ELETTRODOMESTICI - LAVATRICI - TV
GRANDIOSI SALONI ESPOSIZIONE
LAMPADARI
RATEAZIONI

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE ROLLENTE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Telef: 892-886

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI
LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19
FACILITAZIONI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'attrice e il regista

Ava Gardner, in costume ottocentesco, discute con il regista Nicholas Ray una scena del film che sta attualmente girando in Spagna

L'appuntamento è fissato per sabato 1 settembre

Il "giaguaro,, andrà a riposo ma soltanto per una settimana

Dopo la puntata di stasera, l'intera compagnia partirà per il mare
Sabato prossimo sarà sostituita da uno spettacolo sul ghiaccio

Dal nostro corrispondente

MILANO, sabato sera.

Un po' di ferie per «L'amico del giaguaro». Dopo il numero di questa sera, infatti, l'intera compagnia della trasmissione televisiva andrà a riposare per dieci giorni. La Del Frate, Pisu, Bramieri e tutti i loro collaboratori riprenderanno a lavorare il 27 agosto prossimo per preparare il numero che andrà in onda il 1° settembre. Per sabato 25 agosto, in sostituzione del «Giaguaro», verrà trasmesso uno spettacolo del complesso «Holiday on Ice».

Per questa sera, comunque, è promesso un supplotto di ilarità, quasi a salutare la parentesi di ferie con un gioioso arrivederci ai telespettatori. Come sempre, a Bramieri e Pisu spetteranno i compiti più gravosi. Il simpatico Gino si cimenterà in un gustoso quadro radiotelefonico. Mario in città, chiamerà la moglie al mare, ed un certo punto nella camera di Bramieri entrerà un ladro che s'inserirà nella conversazione con la moglie di Gino.

Successivamente Pisu e Bramieri daranno vita alla scenetta «Conversazione con i quochi», una parodia della trasmissione «Conversazione con i poeti». Bramieri cuocerà dovrà leggere ricette culinarie anche in francese, e ricordare alcuni mesti, anche in questo caso la naturale "verve" dell'attore avrà modo di sbizzarrirsi.

Il «Mondo bolo» di Pisu riguarderà i «Fenomeni telepatici». Pisu scoprirà che questo usanze non esistono solamente in Africa ma anche in Italia. La prova la mostrando l'idolatria imperante nel mondo calcistico, e in particolare prenderà di mira il «totem» Herrera. Nella seconda parte del filmato Pisu si cimenterà nella «Giostra dei saracino, ovvero la giostra del paparazzo. Vita dura per i fotoreporter. Appena scattano la foto, tac, arriva anche uno schiaffone.

Ospiti d'onore Gianni Meccia e Jimmy Fontana che canteranno assieme «Bucaneve», la una canzoe del balletto di Gisa Geert, la quale è anche autrice del balletto-quiz d'apertura, e di altre coreografie ad effetto. Vi saranno anche tre o quattro giovani cantanti per i quiz e per il gioco della pentolaccia. Marisa Del Frate canterà la canzone misteriosa e apparirà ancora sulla enorme poltrona nel costume della gattina dei Parioli.

Questa sera, dunque, al teatrino della Fiera, vi sarà un insolito fermento ed un'aria di smobilitazione. Subito dopo la trasmissione partiranno tutti come razzi verso i lidi del riposo. Quasi tutti andranno al mare.

c. b.

Una nuova rivista di varietà

Rina Morelli e Stoppa nel «Giornalaccio» del Secondo

Si stanno ultimando in questi giorni i copioni delle cinque puntate de «Il giornalaccio», la nuova rivista di varietà del secondo canale, imperniata sulla partecipazione di Rina Morelli e Paolo Stoppa. Ne curano i testi Daniele D'Anza e Fabio Mauri.

La rivista, che si struttura sullo schema di un settimanale a rotocalco, comprende varie rubriche. Anzitutto «Cronaca», naturalmente, di volta in volta all'editoriale (una chiacchierata fra la Morelli e la Stoppa su temi d'attualità); dalle «lettere al direttore», alle quali risponderanno ancora una volta i due noti attori, alla inchiesta settimanale, alla «cosiddetta «terza pagina», che sarà costituita da un racconto sceneggiato; alla rubrica sportiva, di cui è titolare Mario Soldati; alla pagina di varietà, che comprenderà sempre un numero musicale con la partecipazione di cantanti, complessi, orchestre, eccetera. Concluderanno ogni numero de «Il giornalaccio» alcune notizie di chiusura.

Tedeschi internazionali saranno ospiti, di volta in volta, della trasmissione. Si fanno già i nomi di Franklin Avalon e di Neil Sedaka, della cantante Jane Sarah Vaughan, di Carl Holmes e della sua orchestra negra, ecc. L'inizio del programma è previsto per novembre.

Tina Carraro protagonista di «Carlo Gozzi» di Simoni

Tina Carraro interpreterà il personaggio del poeta Carlo Gozzi, nella commedia omonima di Renato Simoni, di cui è in corso l'allestimento negli studi televisivi di Roma, per la regia di Carlo Ludovici. Le affiancheranno: Wanda Capodaglio, Edoardo Toniolo, Marina Dolfin, Rina Vinzoler, Alberto Lionello, Adriana Vianello, Aino Franchetti e altri.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18.30: La tv dei ragazzi: Campo estivo, programma in ripresa diretta da spiaggia, campeggi
19.55: Estate in Cadore.
20.15: Estrazioni del Lotto.
20.20: Sport.
20.30: Telegiornale.
21.05: L'amico del giaguaro di Terzoli e Zapponi, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu.
22.20: Da Fiuggi ripresa dello spettacolo Carosello show Presenta Renato Tagliani.
23.50: Telegiornale.

Secondo Canale

21.15: Record: panoramica degli sport in tutti i paesi
22.15: Servizio sulla figura del prof. De Gasperis.
22.45: Telegiornale.
23 —: «Il guardiano del faro», telefilm. Regia di S. Marks. Int.: S. Chapin, J. Lambert ed M. Granger

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10.15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 16: Pomeriggio sportivo - 18: La tv dei ragazzi - 19.45: Sherlock Holmes: «L'archeologo», telefilm - 19.10: «Graziella» di Lamartine (quarta e ultima puntata) - 20.30: Sport - 20.30: Telegiornale - 21.05: Il teatro di Eduardo: «Napoli milionaria» - 23.15: La domenica sportiva

SECONDO CANALE. — Ore 21.10: «Eva ed io» - 22.15: Telegiornale - 23.40: Da Sanremo: ripresa diretta dell'incontro di pugilato Serti-Lamperti.

Per la prova sportiva di «Campanile sera»

Nella piscina di Recco gara di nuoto ad ostacoli

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Per pochi giorni ancora continueranno le attività del comitato organizzatore, fino a martedì prossimo, quando nuova prova dovranno affrontare i recchesi per la difesa del titolo, difesa che normalmente è più dura della scalata al primato. Saranno rivedati alcuni punti dell'organizzazione, specie di quella del polso, che non è stata troppo felice: e si cercherà, perché il proprio necessario farlo, di eliminare la rete che si è fatta attorno ai presentatori, invero un po' troppo agitati, sfoiando notevolmente il pubblico, organizzando a disciplinando l'accesso a tutta la passeggiata a mare.

Altre cose da rivedere nell'organizzazione esterna riguardano l'appontamento di uno scenario un poco più suggestivo di quello della scorsa settimana. I tavolini dei caffè vanno bene nel caffè e non come primo piano per una ripresa in televisione, anche se ad essi siedono persone di notevole riguardo, come il sindaco, Alberto Lionello e altri. Il palco è quello che forse ancora è il più adatto ad ospitare i «macelli» della vasca.

Quanto all'organizzazione interna, sono da rivedere alcuni punti, ma nel complesso si deve dire che la macchina, quale è stata messa su dal comitato, ha funzionato abbastanza bene e soprattutto celeremente. Da questo lato Recco è a posto.

L'elemento più interessante che i recchesi dovranno preparare per la settimana prossima, è il personaggio misterioso, valendosi della consulenza dell'esperto investigatore a candidato numero 1 al gioco milanese, cioè l'avv. Bozzano, sostituito all'ultimo momento, mercoledì scorso, per un delicato servizio dei suoi superiori e non saprei il rischio di un eventuale smacco.

Si dovranno scegliere anzitutto un mestiere un poco fuori del normale, e tre personaggi i quali abbiano anche le caratteristiche falsche similari, in modo da fornire il minimo possibile di appigli all'investigatore marchigiano.

Importante è anche la ricerca dei candidati alle altre prove sportive e culturali, che saranno argomento del prossimo martedì, ed il loro addestramento. Ieri sera c'è stata la prima riunione segreta del comitato organizzatore che ha esaminato le indicazioni giunte dalla Rai di Milano sulle prove da disputare.

La prova culturale verterà sulla musica lirica, in cui cinque concorrenti, particolarmente versati, dilettanti e professionisti, dovranno alternativamente continuare arie di opere celebri. Quella sportiva consisterà in una gara di nuoto a ostacoli, da disputarsi a Recco nella piscina, mentre a Chiavarese verrà disputata una gara di ciclogimnasta femminile.

m.

Abano a «Campanile» la sera del 28 agosto

PADOVA, sabato sera.

Abano Terme, salvo mutamenti dell'ultima ora comparirà sul video per cimentarsi in «Campanile sera» il 28 agosto prossimo. La comunicazione ufficiale è stata data ieri dalla Rai-tv Milano al Comune di Abano, che ha giudicato la data di effettuazione di suo gradimento. Tra le altre novità è da segnalare che quale prova sportiva, oltre ai minigolf, i più giovani tra i candidati aspiranti avrebbero proposto alla Rai-tv una gara di twist.

In autunno a Parigi

Tre cantanti italiani per l'opera di Bécaud

Parigi, sabato sera.

Gilbert Bécaud ha ormai completato il «cast» della sua *Opera d'Aran*, che andrà in scena il 22 ottobre al Théâtre des Champs-Elysées. Fra gli interpreti principali figurano tre cantanti italiani: Rosanna Carteri, che sarà la protagonista femminile, Adriana Maliponte e Alvino Misciano. Accanto a loro occuperanno i ruoli più importanti dell'opera il baritono francese Gottlieb, il basso canadese Robert Bickerstaff, il baritono austriaco Holecek, il basso svizzero Tumot e il soprano australiano Anna Raquel-Satre. L'orchestra sarà diretta da Georges Prêtre.

L'Opera d'Aran rappresenta l'esordio di Gilbert Bécaud nel campo della musica lirica: il popolare cantautore vi ha lavorato quattro anni.

Si gira «Il gattopardo»

Norma Lancaster attende il marito su uno yacht nero

Palermo, sabato sera.

Il «Totalscopo», uno yacht nero come la pece che inalbera un ghepardo rampante in campo bianco, si culla dolcemente nella rada di Mondello, la spiaggia di lusso dei palermitani. E' lo yacht di Burt Lancaster, il duca Fabrizio di Salina. A bordo vi si trovano la moglie Norma, i figli, la segretaria, un gran numero di ragazzini, amici dei piccoli Lancaster, lo scrittore americano Traper e, infine, un romano grintoso per tenere lontani i disturbatori.

Lo *yacht* è tabù per i giornalisti ed i *fotoreporters*. Tuttavia gli uni e gli altri stazionano a lungo sul molletto del circolo «Ruggero Di Lauria», dove Norma Lancaster talvolta fa qualche fugace apparizione.

«Le interviste le concede soltanto Burt», ha risposto la signora Lancaster ad un cronista salito a bordo del «Totalscopo» per una fortunata circostanza. E dalla sua bocca non è uscita una parola di più. Tuttavia si sa che Norma Lancaster è entusiasta dell'Italia e della Sicilia. Essa trascorre la sua giornata palermitana un po' sul mare, a bordo dello *yacht* nero come la pece ed un po' a Villa Igea. Se sul mare è irraggiungibile, nel grande albergo palermitano è addirittura inaccessibile. Se non c'è Burt a fare la guardia, è il romano grintoso che si occupa della faccenda.

Tuttavia Norma appare come una donna ed una madre serena e forse non sogna altro che il giorno in cui il marito finirà di girare in Sicilia la scena de *Il gattopardo* e se ne potranno tornare a Roma, dove hanno preso in affitto un grande appartamento in fondo ai Parioli.

Il Premio Cassadò ad un violoncellista americano

Siena, sabato sera.

Il violoncellista americano Laurence Lesser, ha vinto il premio che il maestro Gaspar Cassadò ha messo in palio tra gli iscritti del suo corso di perfezionamento presso l'Accademia chigiana a Siena. Il violoncellista americano si è classificato primo per l'esecuzione della sua *Sonata nello stile antico* spagnolo dedicata al conte Guido Chigi Saracini.

L'acqua nell'organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA, UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE ADEGUATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

Ditta Idrolitina (L. 30) Genova 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di Idrolitina per acqua da tavola - Idrolitina pervenuto il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via Quarto Pescatello all'analisi del Laboratorio Provinciale di Chimica è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE". UFFICIALE SANITARIO

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
NEI GIORNI SETTIMANALI

giorni 15	L.	500
mesi 1	»	950
mesi 1 ½	»	1400
mesi 2	»	1850
mesi 2 ½	»	2300

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Banco di Roma della Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, o (in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1580

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Gli assi del "Carosello,, e una nuova serie "gialla,,

I più noti interpreti dei cortometraggi pubblicitari in parata a Fiuggi (primo canale, ore 22,20) - Il secondo canale presenta il primo telefilm di «Panico»

Anche quest'anno si svolgerà a Fiuggi il caratteristico festival di Carosello, alla sua seconda edizione. Lo spettacolo si svolgerà stasera nella cittadina termale del Lazio e sarà trasmesso sul Primo Canale alle 22,20. Presentato da Renato Tagliani, ci farà conoscere, durante la rappresentazione, — come l'anno scorso, — chi sono i premiati dal popolare cortometraggio televisivo.

Allo spettacolo parteciperanno alcuni fra i più noti «assi» di Carosello, per interpretare scenette umoristiche che deliberatamente sfuggiranno da qualsiasi forma pubblicitario. E' quindi assicurato l'intervento di Gino Cervi, Nino Manfredi, Giovanna Ralli e mister Polinak. Intanto spieghiamo come saranno presentati i migliori «Caroselli», selezionati per stasera. Perché i 35 cortometraggi già scritti nei nove gruppi di proiezione (due per sera) verranno proposti a una giuria di 100 persone (di ogni età e di ogni ceto sociale, come le 500 delle precedenti giurie selezionatrici) la quale assegnerà i «Caroselli» d'oro e d'argento più una coppa assegnata da una commissione di critici televisivi.

* *

Per i ragazzi, nella loro rubrica del Primo Canale, oggi andrà in onda, alle 18.30, la settima puntata del programma «Campo estivo», che si svolgerà dalla piazza della Sporting Club di Torino.

In apertura della rubrica «Voglio fare il cow-boy», Romano Villi, nel consueto panni di Ringo, mostrerà ai giovani telespettatori come i «cow-boys» si riposano a cavallo, durante i lunghi turni di guardia alle mandrie al pascolo. Rispondendo alla lettera di un ascoltatore, Villi darà poi una dimostrazione pratica di come gli sceriffi legano con il «lazo» le mani dei banditi catturati, evitando così di portare con sé le manette. La rubrica terminerà con due ballate western.

* *

La settimanale trasmissione della rubrica Record, che stasera alle 22,10 aprirà i programmi del Secondo canale, è stata questa volta realizzata da giornalisti e operatori francesi e compie un'ampia visita ai campi della sport e a quelli delle attività umane legate allo sport stesso.

Aprirà la trasmissione un incontro, nel suo ufficio, con Ray Sugar Robinson, ex-campione mondiale dei medio-leggeri e dei medi, che, come l'ex-velocista americano Jesse Owens, fu denominato «la meraviglia nera», fra alti e bassi della sua carriera e i rapidi alcuni guadagni rapidamente sperperati. Oggi, a 40 anni, Ray Sugar Robinson esplica ancora un po' di attività sportiva, ma soprattutto si dedica alle operazioni imprenditoriali.

Seguirà un documentario sull'addestramento dei comunardi e quindi vedremo Michel Jazy, uno dei più noti campioni dell'atletica in questi ultimi dieci anni. Primatista mondiale di corsa dei 3000 e 5000 metri, questo timido tipografo francese — che fu premiato con medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma e ora mira a quelle di Tokio — ci sarà mostrato alle prese con la sua prima esperienza americana su campi coperti.

Assisteremo, subito dopo, alle evoluzioni dei fuscelli e delle damatrici di una rivista sull'acqua. Infine la trasmissione si occuperà di una nota stonata e brutta nella vita dello sport: il drogaggio; verrà mostrata la morte di un cavaliere danese alle Olimpiadi di Roma e ci si domanderà quanti sono gli atleti che si drogano.

* *

Una nuova serie di nove telefilm polizieschi, denominata «Panico», avrà inizio questa sera, alle 23 sul secondo canale. Il telefilm di stasera si intitola Il guardiano del faro ed è stato realizzato dal regista Sherman Marks. Lo interpretano Billy Chapin, Jack Lambert e Michael Ginger.

Protagonista della vicenda è Tommy Williams, un ragazzino di nove anni che vive col padre, che cura la manutenzione del faro di una solitaria località californiana. Un giorno l'uomo, lasciando Tommy ai suoi giochi, si reca al faro, distante una mezz'ora dalla sua casa. Mentre il ragazzo gioca, arrivano, e non notano il ragazzo, due sconosciuti che, parlando fra loro, trattano un progetto mediante il quale intendono uccidere il padre di Tommy, che — secondo loro — è inutilmente cercato dalla polizia.

Tommy, impressionato dalla rivelazione, cerca dapprima di avvertire la polizia, ma poi preferisce chiedere alla signora Field di accompagnarlo dal padre, al faro. La donna, molto affezionata, non gli dà ascolto, e allora Tommy, subita la bicicletta di un compagno, corre al faro dopo avere, con una indicazione sbagliata, messo fuori strada i due delinquenti. Tuttavia il ragazzo inseguito una lotta disperata col tempo per arrivare prima dei criminali e salvare così la vita del genitore. Il film ha un lieto finale che, del resto, i telespettatori già si attendevano.

«Cinema d'oggi» trasmetterà dal Festival di Venezia

«Cinema d'oggi» interromperà le ferie estive con due numeri straordinari in occasione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. I due numeri che saranno trasmessi il 1° e il 6 settembre, si avvarranno del consueto «cast» e saranno, cioè, realizzati da Stefano Canzio, curati da Pietro Pintus e presentati da Luisella Boni.

Rita Hayworth studia la parte

Tre espressioni di Rita Hayworth mentre si prepara ad interpretare il nuovo film «Step on a cracks» (Tel.)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***L'imputato Riccardo* di Mauro Pezzati alle 20,25 sul Nazionale - Dapporto presenta *Cappello a cilindro* alle 19,30 sul Secondo programma**

SABATO 18 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,8, Torino m.I. I) — Ore 12: Giornale - 12.15: Les Paul e la sua chitarra - 12.30: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 13.45: Vele e motori: attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto - 14: Sorella Radio: trasmissioni per gli infermi - 14.45: Corriere del [illegible] nella Sera.

Ore 17: Giornale - 17.05: Estrazioni del Lotto - 17.20: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Lucille Udovick. Orchestra Sinfonica del Teatro «La Fenice» e il Coro di Venezia - Nell'intervallo: Brevi lezioni sulla motorizzazione moderna (Seconda trasmissione) - 19.10: Buona sera con Dana - 19.30: Motivi in giostra - 20: Giornale

Ore 20.25: «L'imputato [illegible]», radiocronaca di Mauro Pezzati. Contraffazione di opere di Firenze. Regia di Umberto Benedetto - Il protagonista di questa vicenda è accusato di aver ucciso un anziano mentre ma non si conosce il movente del delitto. Forse nessuno riuscirà a scoprire il vero mistero della tragedia, ma la voce della coscienza e della memoria che si esprimerà attraverso «cuore», lo violerà e si scoprirà il suo passato e la sorprendente indagine episodica che egli fa della propria vita e, a poco a poco, ci darà il suo dramma. Tutto dipende dal tranello poliziesco che egli fa subito da fanciullo allorquando scoprì suo padre, in cui aveva somma fiducia e che adorava, nella bruttezza del mestiere da lui [illegible] che gli aveva procurato un'assistenza immeritata e l'odio contro l'uomo che gli aveva tolto la pace e la fiducia allontanato la sua madre.

Ore 21.10: Canzoni italiane - 21.30: Orchestre dirette da Armando Trovajoli ed Ennanuel Rosa - 22: La tradizione del teatro popolare in Toscana: il «Brogello» di Minerapolcino - 22.35: Voci da tutto - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3 - Torino m.f. II, Alessandria Stella Clavio m. 190,1) — Ore 14: Voci alla ribalta - 14.30: Giornale - 14.45: Angolo musicale - 15: Musiche da film - 15.30: Giornale - 15.35: Pomeriggio - 16.30: Giornale - 16.35: Fogoname - 16.50: Musica da ballo (Prima parte) - 17.30: Giornale - 17.35: Estrazioni del Lotto - 17.40: Musica da ballo (seconda parte).

Ore 18.30: Giornale - 18.35: Luigi Santucci: Il nostro prossimo: superiori e subalterni - 19.45: I vostri preferiti - 19.50: Radiosera.

Ore 19.55: Carlo Dapporto presenta con Ezra Soldi: [illegible] e allegri, fantasia in un atto e molti quadri. Regia di Federico Sanguigni - 20.32: Giornale.

Ore 20.25: **Ore sei sera**: giro di ballo per le capitali - 21.30: Giornale - 21.35: Musica nella sera - 22.30-23.45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 268,8, Torino m.f. III) — Ore 18.30: Musiche di J. S. Bach - 18.45: Libri ricevuti - 19: Musiche di Castiglioni e Paccagnini - 19.15: La Rassegna: Storia contemporanea - 19.30: Quaranta di ogni sera: musiche di Dukas, Desthuyens e Rabich - 20.30: Rivista delle riviste - 20.40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21.20: Concerto diretto da G. M. Giuliani: musiche di Boccherini, Lalo, Schumann. Orchestra [illegible] di Torino. Al termine: «La gara», racconto di Pirandello. (Lettura).

DOMENICA 19 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8.20: Arie di casa nostra - 9.30: Santa Messa - 10.30: Trasmissioni per le Forze Armate - 11.30: La canzone oggi - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13.30: Colazione a Budapest - 14: Musica strumentale - 14.30: Musica all'aria aperta - 15: Giornale - 15.15: Musica all'aria aperta (seconda parte) - 16.30: «Madama Butterfly», opera di Puccini - 18.45: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20.35: Tarantella per due - 21.30: Cabaret - 22.15: Musica sinfonica - 22.45: Il libro più letto del mese - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8.30: Giornale - 9: La settimana della donna - 9.30: Giornale - 10: Visto di trapito - 10.30: Giornale - 10.35: Musica per un giorno di festa - 11.30: Giornale - 12.10: I dischi della settimana - 13: La signora delle 13 - 13.30: Giornale - «Scanzonatissimo», rivista - 14.30: Voci del mondo - 15: A tutto il disco - 16: Musica e sport - 18.30: Giornale - 19: I vostri preferiti - 19.30: Radiosera - 19.50: Incontri nel pentagramma - 20.30: Giornale - 20.35: Grandi pagine di musica - 21: Ritmi e canzoni - 21.30: Giornale - 21.35: Musica nella sera - 22.30: Giornale - 22.35: Incontro di pugilato Serti-Lamperti.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17.05: «Andromaca», di Racine - 18.05: Musiche di Bella, Hindemith e Jolivet - 19.15: La rassegna - 19.30: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Il ladro e la gazza», opera giocosa di G. Rossini - «Una notte in paradiso», opera in un atto di V. Bucchi.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I primi appuntamenti per i tifosi del calcio

Juventus, Inter e Samp provano domani in gara

I bianconeri giocano a Cuneo, i blucerchiati ad Acqui - I nerazzurri sono invece di scena a Zurigo

I calciatori sono ormai quasi pronti al debutto di fronte al pubblico. «Dopo le prove segrete nel silenzio delle località scelte per i raduni collegiali, ecco che le squadre — alcune almeno — scendono in campo per il primo partito-collaudo. Il programma di gare per domani non è molto nutrito; nella prossima settimana entreremo però nel vivo della preparazione. Vediamo l'elenco delle partite di questa prima domenica della nuova stagione: l'Inter è in trasferta a Zurigo, la Juventus gioca a Cuneo contro la formazione del posto, la Sampdoria si esibirà sul campo di Acqui.

Il «big-match» della giornata (se così si vuole definirlo) è senza dubbio quello di Zurigo. Herrera ha convocato molto presto i suoi giocatori per la ripresa degli allenamenti, ed i nerazzurri sono forse i calciatori italiani più in forma in questo momento. La prova in Svizzera è molto importante perché servirà a presentare (finalmente!) la nuova Inter. Il tecnico ha praticamente già deciso lo schieramento per domani, schieramento che dovrebbe essere quello d'inizio di stagione, considerando come certo (almeno nelle prime giornate) le defezioni di Bolchi e di Burgnich militari, e di Tagnin, che finirà la squalifica soltanto il 31 dicembre. Tra Jair e Hitchens Herrera ha scelto l'inglese. Il negretto brasiliano giocherà soltanto nella ripresa, prendendo il posto che lascierà libero Bicicli.

A Cuneo ci sarà la Juventus «ideale» da Amaral. Pare infatti che il tecnico bianconero abbia preso le sue decisioni circa la sistemazione definitiva della squadra titolare: nella scelta fra Mattrel ed Anzolin il favorito sembra il torinese, ed anche all'attacco la preferenza sono andate a Crippa-Stacchini (per i ruoli di estremo) con l'esclusione di Rossi. Decisioni definitive o troppo affrettate? Vedremo nei prossimi giorni. Ecco le formazioni per la partita di domani: *Cuneo Sportiva*: Angelini (Cannarsa); Briatore, Maroni; Guardini, Tonegutti, Garomatta; De Lia, Gdarda, Reschia, Parodi, Fenocchio. *Juventus*: Mattrel (Anzolin); Cuccci (Emoli), Castano; Salvadore, Sarti, Amaro; Del Sol, Crippa, Nicolè, Sivori, Stacchini. Inizio ore 16.

La Sampdoria si presenterà per la prima volta ai suoi tifosi ad Acqui. Lerici sta studiando varie soluzioni ai problemi di inquadratura, ma pare che le decisioni importanti siano già state prese. Particolare curiosità per la prova del ciclone Toro.

Bianconeri in allenamento a Cuneo: da sinistra Amaro, Nicolè e Del Sol (Moisio)

Nel Torino a Mondovì

Per Arizaga secondo esame

MONDOVI', sabato sera.

Oggi pomeriggio i giocatori granata ripeteranno ancora una volta la partitina a ranghi ridotti che Santos fa disputare ogni pomeriggio, dal momento del sadano successivo al Ferragosto. Per Arizaga si tratterà della seconda prova, poiché già ieri pomeriggio egli ha preso parte alla gara pur senza impegnarsi a fondo; quest'oggi il giocherà per una quarantina di minuti e l'allenatore granata ha invitato i giocatori a non risparmiare energie.

Dei tredici giocatori presenti a Cuneo il solo Panetti segue uno speciale programma di preparazione, non partecipando alle partite, e sottoponendosi invece ad un particolare allenamento fra i pali al termine di ogni seduta.

— E' IL MOMENTO DELLA BOXE —

Carati-Cottino stasera ad Aosta

Sarà in palio (tra due pugili di classe non eccelsa) il titolo italiano dei pesi medi

Aosta, sabato sera.

Remo Carati non pensava di riuscire a diventare campione d'Italia dei pesi medi, così come il valdostano Paolo Cottino — il suo avversario di stasera allo stadio Puchoz — non sperava certamente di riuscire a battersi per il titolo nazionale. Il bizzarro mondo della boxe italiana permette tuttavia cose del genere; i migliori snobbano la cintura tricolore e restano i mediocri, gli «operai del ring», a contendersi un trofeo che per loro significa soltanto la possibilità di restare a galla e di guadagnare qualche buona borsa.

Carati, un bolognese che è operaio anche nella vita civile, ha ereditato il titolo da un altro pugile di secondo piano, Fortilli, da lui battuto per ferita nell'aprile scorso. Una borsa di un milione e mezzo ed una certa fiducia nella sua esperienza ed in una solidità fisica che gli ha valso finora sconfitte per k.o. hanno indotto il pugile bolognese ad offrire al valdostano Cottino l'occasione di diventare campione d'Italia, dandogli anche il vantaggio del fattore-campo.

Per Cottino non è questo il momento migliore: forse il boxeolio di Bressan non ha ancora completamente «digerito» il k.o. inflittogli meno di due mesi fa dal fiorentino Mazzinghi. Nella boxe però servono non più scelte per chi non ha classe di campione ed appoggi di organizzatori influenti e Cottino ha dovuto accettare la sua grande occasione quando gli si è presentata. Il valdostano è un picchiatore, che lavora di gancio, senza finezze stilistiche, tutto abbandonato ad un temperamento agonistico senza pari e ad un fisico temprato dalla dura vita di montagna.

Carati forse ha maggiore personalità ed un'impostazione sufficientemente nitida per permettergli di reggere ai disordinati attacchi dell'avversario. Un pronostico lo vede leggermente favorito, ma in un «match» tanto aspro ogni verdetto è possibile, da una vittoria prima del limite alla squalifica di uno dei contendenti, entrambi avvezzi a varcare frequentemente i limiti del regolamento. Per il trentenne Carati l'esperienza e la migliore impostazione, per Cottino l'appoggio del pubblico amico e l'enorme volontà di riuscire. Al ring del «Puchoz» la scelta.

Cottino

Serti-Lamperti domani a Sanremo

Si combatte per il titolo europeo dei pesi piuma - Cronaca in Eurovisione alle 22,15

Sanremo, sabato sera.

Per la tradizionale serata pugilistica d'estate, Sanremo si è fabbricata su misura un titolo europeo. Eccolo: Lamperti, un atleta che viene sempre volentieri a combattere in Italia e che tre anni fa proprio a Sanremo strappò a Caprari il titolo europeo dei pesi piuma, è stato convinto a rischiare volontariamente la sua corona contro il ventinovenne Alberto Serti di La Spezia, sfidante al titolo nazionale della categoria. Lamperti, che poco più di un mese fa ha respinto, a Roma, l'assalto dell'immaturo Mastellaro, si è detto che questo Serti non dev'essere poi peggio del lanciano ed ha accettato di venirsene domani sera sul ring di piazza Colombo, per un «15 riprese» trasmesso in Eurovisione alle 22,40 sul 2° Canale.

Quali possibilità ha Alberto Serti di troncare la fiducia sicurezza di Lamperti? Il ventinovenne operaio di La Spezia, che alterna ai guantoni il cannello della fiamma ossidrica in un cantiere navale della sua città non ha avuto, dopo un onorevole passato dilettantistico, una carriera professionistica molto brillante. Visitin, amico e concittadino di Alberto, dice però che molto è dipeso dalla sfortuna e dalla naturale modestia di Serti, che non ha ancora fornito il meglio di se stesso sul ring.

Il festival pugilistico sanremese comprenda altri cinque combattimenti, che manderanno gli spettatori a letto piuttosto tardi anche se, per esigenze televisive, il campionato d'Europa è posto al centro del programma, con altri due matches in chiusura di riunione. Il fatto è che ciascuno dei cinque incontri di contorno ha motivi di interesse ben vivi:

Lamperti

il peso gallo Zamparini, benevole d'adozione e medaglia d'argento alle Olimpiadi, si misurerà con l'esperto francese Marchand, mentre il peso medio Mazzinghi collauderà sul solido Bettini la sua fama di picchiatore; il negro Freddie Mack, dalla ebbrezza alla... Yul Brynner farà altrettanto col mediomassimo marsigliese Torrecillas. Dopo il match Serti-Lamperti, Bruno Visintin salirà sul ring opposto al francese Cailliau ed il peso welter romano Proietti concluderà la riunione incontrando l'ispano-cileno Riquelme.

SULL'AUTOCIRCUITO DI PERGUSA

Bandini e Baghetti protagonisti

ENNA, sabato sera.

I migliori piloti italiani saranno in gara domani sul circuito di Pergusa, suddivisi nelle categorie «Junior» e «Formula 1». Il circuito è stato collaudato dalle vetture della classe «Gran Turismo», nel giorno di Ferragosto e l'asfalto della pista sembrai sano. Il minimo incidente è stato più che sufficiente.

Nella gara di «Formula 1», i protagonisti saranno certamente i due piloti ufficiali della Ferrari, Lorenzo Bandini e Giancarlo Baghetti coi quali saranno affidate due vetture eccezionali. Ad essi si affiancheranno il jordano Carlo Mario Abate che pilotrà una Porsche, ed il romano Nino Vaccarella, alla guida di una Lotus; entrambi rappresenteranno i colori della Scuderia Serenissima.

Nella prova non ufficiali di ieri, Bandini ha compiuto una serie di giri in crescendo, stabilendo infine il primato ufficioso con 1'21"3 alla Km. 4.837 del circuito, realizzando una media di 212,854. Baghetti non ha forzato per scendendo sotto gli 1'26"; gli altri proveranno quest'oggi ed in base ai tempi fatti registrare verranno assegnati i posti di partenza.

Per le Junior la Serenissima ha riservato il pilota inglese Colin Davis e Pitiliano Maria Pultrinieri; al primo verrà affidata una Cooper recentemente acquistata, ed al secondo una vettura di identica marca già usata in parecchie occasioni. Nelle prove di ieri il francese Jaschkenser su una Brabham, ha girato in 1'27"5 alla media di 187,648; altri cinque concorrenti hanno abbassato il primato stabilito dallo svizzero Siffert nella scorsa stagione, con 1'32"2.

Stasera in America

Newstar al «mondiale» di trotto

(a. r.) Anche quest'anno la disputa dell'International Trot, il campionato del mondo delle corse al trotto, si annuncia del massimo interesse: gli americani sono ancora i grandi favoriti della corsa grazie a Porterhouse, un giovane trottatore che, dopo una serie di gare favorevoli, ha mostrato sabato scorso il suo valore. Porterhouse si è imposto nell'American Championship; questa prova, oltre ad essere il campionato statunitense del trotto costituiva la corsa che doveva qualificare uno dei due rappresentanti della Confederazione nella corsa di stasera. L'altro cavallo era già stabilito che fosse di diritto Su Mac Lod, il campione uscente, vincitore dell'International lo scorso anno.

Porterhouse ha impressionato con il suo successo, ottenuto anche a tempo di record: infatti il cavallo della scuderia Cinarviae, guidato da E. Avery, ha stabilito il nuovo record del mondo sulla distanza di 2012 metri (un miglio ed un quarto) su pista di mezzo miglio (804,46 metri). Porterhouse ha portato il nuovo limite a 2'18"3/10, due decimi al di sotto del tempo di Florican (1963) e di Su Mac Lod (1961). A proposito di Su Mac Lod notiamo che sabato scorso l'ormai anziano campione è terminato al quarto posto, con il tempo di 2'16" 1/10 al chilometro.

Otto saranno i protagonisti del campionato del mondo, due-tolo di 50 mila dollari di premio (circa 30 milioni di lire); distanza della gara 2012 metri, pari ad un miglio ed un quarto. Oltre ai due sfolgoranti, Porterhouse (E. Avery) e Su Mac Lod (S. Hancer), correranno: Ordeal in rappresentanza della Nuova Zelanda; The Rile, portacolori del Canada; il tedesco Ridelsdeiter; i francesi Nisina Grandchamp e Non Poulet; Newstar in rappresentanza dell'Italia.

Newstar, nata in Francia, appartiene alla scuderia Olga, è allenata e sarà guidata da Walter Baroncini; è la cavalcatrice della più importante corsa europea, il Gran Prix d'Amérique, della scorsa giornata a Vincennes. E' stata trasferita la settimana scorsa in corso da Milano a New York ed ha subito raggiunto la scuderie del «Roosevelt Raceway» dove si disputerà lo prova. E' in grande forma, come aveva dimostrato negli ultimi allenamenti italiani e anche già in America, ma il suo guidatore non si nasconde la difficoltà del campo che affronta Newstar soprattutto dopo l'eccezionale exploit di Porterhouse.

TANTO PER CAMBIARE, TIRA VENTO DI POLEMICA

Il ciclismo fa i capricci

Domani si corre a Legnano la Coppa Bernocchi ed è possibile un "forfait" di Baldini, Nencini e Pambianco che protestano contro i metodi di selezione per la squadra azzurra ai "mondiali"

Ieri sera al Velodromo torinese sono scesi in pista i dilettanti azzurri che prenderanno parte ai «mondiali»: nella velocità, buona è apparsa la forma di Biancheito e di Baghetto, sicuri titolari. Il terzo posto disponibile è in ballottaggio tra Gonzato, qui a sinistra, ed il campione italiano Pettenella (foto Moisio)

Si corre domani la Coppa Bernocchi, ma ancora non si sa con precisione quali saranno gli atleti che si allineeranno al via; o meglio, è probabile che, mentre Defilippis e Balmamion prenderanno la partenza non avendo trovato altra frontiera una gara conveniente, debbano restare al palo Nencini, Baldini e Pambianco per protesta contro le decisioni del C. T. Covolo.

Tira vento di polemica, insomma e bisogna convenire che il comportamento del signor Covolo è stato un po' sconcertante. Non nella sostanza, magari, nella forma. Era stato detto che la scelta degli atti titolari azzurri sarebbe stata fatta solo dopo il G. P. Industria e Commercio del 26 agosto, al termine d'una serie di prove «indicative»; invece, prima hanno avuto l'assicurazione di una maglia azzurra Defilippis, Carlesi e Baldini, poi sono stati certi della convocazione Balmamion e Taccone, quindi è toccato a Cribiori e Balmamion. Tre più due più due: e fanno sette. Manca un titolare e uno di riserva e la lgnia si sta arrabbiando; perché ritiene che Nencini e Pambianco abbiano avuto un cattivo trattamento e si arrabbia anche Giacotto che vede ridotte al lumicino le speranze d'un'inclusione di Baldini nella formazione.

Un pasticcio, un pasticcio che irrita perché è inutile, un pasticcio che è dannoso perché serve semplicemente ad ogitar dalle acque che potevan restare tranquille con buona pace di tutti.

La scheda Totip

X-1, Varese (Bellaria), Gran Premio Città di Varese (galoppo; L. 7.000.000, m. 2300; 15 partenti). Ricco ed appetitoso «handicap», in cui i migliori dovrebbero essere Haldra (gr. 1) e Danubo Blue (gr. 1).

1-2, Livorno (Ardenza), Premio Capannelle (galoppo; Lire 510.000, m. 1500; 9 partenti). Buona la «chance» di Nani Conley (gr. 1) al pari di quella di Malta (gr. 2).

1-X, Montecatini (Sesana), Premio Terme Tamerici (trotto; L. 740.000, m. 1600; 9 partenti). Nancy (gr. 1) arriva molto bene in corsa; pure approssimabile Aniello (gr. 2).

1-X, Montecatini (Sesana), Premio Terme Excelsior (trotto; L. 510.000, m. 2400; 9 partenti). Sulla lunga distanza si mettono in evidenza l'americano Dare Fancy (gr. 1) e Dever (gr. 2).

2-1, Trieste (Montebello), Premio della Luce (trotto; L. 310.000, m. 2000; 14 partenti). Vediamo bene in corsa Migel (gr. 2) e Bergamo (gr. 1).

X-1, Cesena (Savio), Premio Campiola (trotto; L. 420.000, m. 1640; 10 partenti). La gara dovrebbe risolversi fra Sissi (gr. 2) e Grimm (gr. 1).

Interessante confronto domani ad Aosta

Più forti le francesi delle nostre atlete?

La manifestazione teletrasmessa in cronaca diretta

Aosta, sabato sera.

(a. r.) Con l'arrivo della comitiva delle atlete francesi, avvenuto in mattina, tutte le protagoniste del confronto Francia-Italia di atletica leggera femminile che si svolgerà domani allo stadio Puchoz sono ad Aosta. La formazione transalpina comprende alcune ragazze di valore internazionale, come la velocista Duvaux (11"9 sui 100 metri) e l'ostacolista Guenard (12" negli 80 hs.). Il match presenta un notevole equilibrio fra gara e gara, nonché fra il «numero uno» ed il «numero due» di ogni specialità. La superiorità francese sulle azzurre dovrebbe rivelarsi nelle mezzi, mentre nei salti e nelle gare di corsa è la nostra rappresentativa a possedere maggiori «chances».

Proprio nelle prove di salto, però, improvvise indisposizioni dalla Pacciarelli e della Spampani hanno posto in difficoltà il commissario tecnico Lorenzini e l'allenatore Papini. Donata Govoni sarà come sempre il punto di forza nei 100, nei 200 e nella staffetta, ma non si sa ancora quali atlete la affiancheranno nelle prove individuali e come verranno assegnate le frazioni della 4x100. Non è escluso che in Bertoni, punta di forza negli ostacoli, venga pure impiegata sui 100 metri.

A disposizione dei tecnici federali sono: Govoni, Bertoni, Mercuri, Spampani, Tavernaro e Cancellia per la 4x100; i 100 ed i 200 metri; Savorelli, La Barbera (m. 400), Calindo, Innocenzo (m. 800), Bertoni, Castellari (m. 80 ost.), Bortolussi, Giardi (salto in alto), Turba, Vettorazzo (lungo), Biagioni, Ricca (getto del peso), Ricci, Dagni (lancio del disco), Borotti e Spagolla (giavellotto). Le competizioni in programma sono quelle elencate indicando la composizione della squadra azzurra; l'inizio delle gare alle ore 17 e la manifestazione verrà trasmessa in cronaca diretta dalla televisione.

La Castellani, a sin., e la Bertoni, ottavoliste azzurre

Nel torneo di pallone elastico

Corino si batte con Feliciano

(g. f.) Domani il campionato di pallone elastico ha in programma le partite dell'11ª giornata (seconda del girone di ritorno). L'incontro tra Feliciano (Bra di Torino) e Corino (Calosso di Alba) che avrà disputato allo sferisterio albese è quello su cui s'appunta l'attenzione degli sportivi. Il campione d'Italia, sconfitto inopinatamente da Allemanni a Torino, nella giornata di Ferragosto, è passato al terzo posto in classifica, distanziato di un punto dal suo avversario di domani: secondo in graduatoria. Ora la partita di Alba gli offre la possibilità di riguadagnare il terreno perduto, ma per questo egli dovrà giocare al suo miglior livello. L'impresa in ogni caso non si presenta molto agevole: Corino attraversa un ottimo grado di forma, inoltre è animato di seri propositi di rivincita in quanto Feliciano lo sconfisse dopo dura lotta nel girone di andata ed egli anela a rifarsi. Sarà comunque una partita assai dura e che dovrebbe risolversi in un lieve scarto di punti.

Ecco il programma di domani: A Torino, Balmetta e Delpiano; ad Alba, Corino e Feliciano; a Cuneo, Galliano e Delfilippi; a Ceva, Sardo e Ascheri.

Classifica: Galliano punti 9; Corino 7; Feliciano 6; Delfilippi 5; Allemanni 4; Balmetta e Delpiano 3; Ascheri 3; Sardo 0.

Durante i campionati di nuoto

Migliorati a Chicago quattro records mondiali

CHICAGO, sabato sera.

Il campione olimpico australiano Murray Rose con il tempo di 4'13"4 ha abbassato il primato mondiale di 4'15"6 del suo connazionale Jon Konrads nel m. 400 s. l. Ginoli Buenkel, una sindacissa edicenza del New Jersey ha vinto la gara dei m. 200 dorso migliorando il record in 2'31"1. Sharon Vincenzo e Gerard Hall hanno migliorato i limiti sui 400 quattro stili rispettivamente con 5'25"4 e 4'54"2.

Vivissima attesa, nonostante i molti assenti

A Lipsia gli "europei,, di nuoto

Lipsia, sabato sera.

Con la presentazione ufficiale delle squadre partecipanti ed uno spettacolo di «balletti acquatici», si aprono stasera alle 17 i campionati europei di nuoto maschili e femminili. La manifestazione di Lipsia, oltre a consentire un raffronto fra le nazioni d'Europa, permetterà anche un confronto indiretto con il nuoto americano che proprio in questi giorni vede lo svolgimento dei campionati nazionali, ai quali partecipano pure i migliori elementi nipponici, alcuni australiani ed una selezione della Germania Occidentale.

L'assenza «politica» dei tedeschi dell'Ovest (quando nell'atletica leggera sono in corso polemiche fra i rappresentanti delle due Germanie per inviare agli europei di Belgrado una squadra forte ed omogenea) toglie alla manifestazione tutto l'interesse; non saranno infatti in gara atleti del calibro di Gerhard Hetz — miglior nuotatore europeo dell'anno, — del ranista Knappera, di Wilfred Ursulmann, Santin anche in assenze dell'italiano Frits Demarteau (senza l'azzurro ed Hetz, il sovietico Kusmin avrà via libera nei 200 delfino) squalificato dalla propria federazione per «mancanza» compiuta con la squadra di pallanuoto, nonché dell'inglese Jan Black, ritiratosi quest'anno dallo sport attivo.

La nota di maggiore interesse della manifestazione sono date dalla imponente dei nuoto femminile si prevede lotta accesa nei 100 s.l. fra Gottvalles, recente primatista europeo in 65" netti, l'ungherese Dobay ed il tedesco Klein), dell'esibizione delle giovani speranze italiane, dalla potenza delle ondine olandesi che dovrebbero dominare in campo femminile. Proprio in omaggio alla previsia superiorità dell'Olanda in questa gara, i campionati europei del 1966 sono stati assegnati ad Utrecht, durante la riunione di ieri della federazione internazionale.

Dopo l'apertura ufficiale di stasera, le competizioni avranno inizio domani con il seguente programma: batterie e semifinali m. 100 s.l. maschile, batterie 400 metri stile misto maschile, 200 dorso femm. e 100 s.l. femm., eliminatorie tuffi femminili dal trampolino. In serata comincerà pure il torneo di pallanuoto, cui l'Italia partecipa con una formazione di giovani.

p. p.

Hayes in 10"1 a Hassleholm davanti a Drayton e Jonsson

HASSLEHOLM, sabato sera.

L'americano Hayes è stato il protagonista ieri sera ad Hassleholm della riunione internazionale di atletica leggera alla quale hanno preso parte elementi di cinque nazioni, comprese alcune italiane reduci dal confronto ufficiale con la Svezia a Stoccolma. Il velocista statunitense ha vinto i 100 metri (a 10"1, miglior tempo assoluto dell'anno, ad un solo decimo dal record del mondo. Hayes ha battuto il connazionale Drayton (10"3) e lo svedese Jonsson (10"4).

Drayton si è preso la rivincita sui 200 (20"8) precedendo Hayes (21"1) e Jonsson (21"), mentre Wilma Rudolph ha dato spettacolo nei 100 in 11"3. Degli italiani ha ripetuto il giovane triestino Cesaille, vincitore della gara con metri 13,87; buona la prova di Rizzo, terzo in 8'38" nei 3 mila metri.

La ciclista italiane ai mondiali di Salò

Per la prima volta, quest'anno, ai campionati mondiali ciclistici si allineeranno anche delle concorrenti italiane. Nell'ampio gruppetto delle trentasei sono state prescelte per la prova iridata di Salò (le settembre - Km. 64.496): Florida Parenti, Paola Scelli, Maria Orsenari, Giuditta Longari e, forse come riserva Rota Vitari. E' probabile, ma non certo, che un paio di ciclisti partecipino pure, ai Vigorelli, ai mondiali femminili della velocità e dell'inseguimento.

L'allenamento delle atlete avviene nelle rispettive sedi. Il Velo Club Settimese aveva chiesto all'Uvi di poter prevenire il 26 cucinato le giovani ciclista azzurre ma ne ha ricevuta un cortese dinieg.

ULTIME NOTIZIE

Per l'atteggiamento a Ginevra

Comunisti e destre attaccano il governo sulla politica estera

Lo spunto offerto da un articolo polemico del «New York Times» e dalla replica italiana - La rivista dei gesuiti e il centro-sinistra

Roma, sabato sera.

La macchina politica si sta rimettendo in moto: sono a Roma da ieri il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio; quest'ultimo ha già avuto i primi contatti coi suoi collaboratori in vista del prossimo Consiglio dei ministri che si terrà attorno al 25 agosto e sarà particolarmente importante, in quanto dovrà riprendere il lavoro del governo per i prossimi mesi, stabilendo in particolare a quali impegni programmatici non ancora realizzati si deve dare la precedenza.

Fra gli altri Fanfani ha pure già visto il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Piccioni, col quale ha discusso sulla prossima visita di Lyndon Johnson, il vicepresidente americano che sarà nella capitale italiana dal 5 al 7 settembre prossimo per esaminare il programma spaziale in corso di realizzazione in Italia; ma è probabile che Fanfani e Piccioni si siano occupati anche dei lavori della conferenza di Ginevra e in particolare delle reazioni provocate dalla proposta italiana di una prima moratoria atomica riguardante le esplosioni atmosferiche e subacquee.

A tale proposta fatta mercoledì dal rappresentante del nostro paese a Ginevra, Cavalletti, è seguito un attacco dell'autorevole quotidiano statunitense *New York Times*, secondo il quale l'iniziativa italiana «*avrebbe altrimenti indebolito la solidarietà occidentale*».

Cavalletti, in una dichiarazione fatta ieri, ha negato che l'affermazione del giornale newyorkese corrisponda a verità, poichè la linea della delegazione italiana a Ginevra «*è e rimane nel senso della stretta cooperazione e solidarietà con le altre delegazioni occidentali*».

Dopo aver sottolineato che il compito più urgente della conferenza di Ginevra «*è quello di ricercare un accordo che abolisca tutti gli esperimenti nucleari di tutti i tipi*», Cavalletti ha detto che per le moratorie parziali (per le esplosioni subacquee e nell'atmosfera) «*ad un certo momento si potrebbe cercare insieme di accettare tali posizioni, benchè la questione si ponga solo per il futuro*».

Anche gli ambienti politici romani hanno reagito con notevole vivacità all'iniziativa italiana del 15 agosto e alle dichiarazioni di ieri di Cavalletti: nell'editoriale «L'Unità» affermano stamane che l'autonomia italiana in politica estera è durata solo quarantott'ore (cioè il periodo di tempo intercorso fra la proposta e la precisazione); in altri termini, a parere del giornale del pci, la dichiarazione di Cavalletti rappresenta una ritirata avvenuta su pressioni americane rispetto alla posizione del 15 scorso.

L'«Avanti!» non è invece della stessa opinione: secondo l'organo del psi, che pure dedica un editoriale all'argomento, la dichiarazione del rappresentante italiano a Ginevra, pur negando la rottura della solidarietà occidentale, non esclude «*la possibilità di riprendere, qualora se ne presentassero l'opportunità e la necessità, una moratoria parziale delle esplosioni nucleari*»; l'«Avanti!» sembra dunque complessivamente apprezzare la posizione italiana.

Decisamente critici come comunisti, anche se per opposti motivi, sono gli ambienti della destra. E se ne trova testimonianza in numerosi editoriali dove, riprendendo le accuse del *New York Times*, si parla di cedimento in politica estera, di sacrificio alla solidarietà con l'Occidente pagati sull'altare della collaborazione con il psi.

Circa la collaborazione con il psi, un richiamo ai cattolici è venuto dalla rivista dei gesuiti. Secondo *Civiltà Cattolica* tale collaborazione giustificherebbe le richieste di coloro che sollecitano i dirigenti politici dei cattolici ad essere più esigenti nei riguardi dei loro compagni di viaggio, specialmente del psi, il quale non ha ancora fatto quel passo che ci si poteva attendere dopo i non pochi sacrifici della dc, per facilitare lo agganciamento dal psi.

La rivista aggiunge che qualora si dovesse constatare il pericolo di un inserimento comunista nella maggioranza, inserimento che potrebbe essere provocato dal perdurare dei rapporti tra il psi e il psi «*sarebbe il caso di rivedere la formula di centro-sinistra*», che non è un mito intoccabile ma è un esperimento che deve provare, se non subito, almeno in un lasso di tempo ragionevole, la sua validità.

Si continua a discutere sulla circolare con cui il ministro del Tesoro Tremelloni ha richiamato gli enti pubblici ad un maggiore ordine amministrativo. vice

In provincia di Napoli

Due donne uccise da fuochi d'artificio

NAPOLI, sabato sera.

Due donne sono rimaste uccise ed altre cinque persone ferite in uno scoppio di fuochi artificiali avvenuto poco dopo le 13 nella frazione Licignano di Casalnuovo.

Le due donne sono morte durante il loro trasporto all'ospedale degli Incurabili di Napoli. Di esse una è stata identificata per tale Vincenza Piccoli. Nello stesso ospedale sono stati trasportati due feriti: Angela Velleca di 61 anni e Ferdinando Passariello di 17. Essi sono gravi. Gli altri tre feriti sono stati trasportati all'ospedale Loreto.

Sul posto sono accorsi i Vigili del fuoco.

Eccezionali festeggiamenti dopo l'impresa dei due "Vostok,,

Trionfale saluto di Mosca imbandierata ai «gemelli spaziali» Popovic e Nikolajev

L'arrivo alle 12: Kruscev era ad attenderli e li ha abbracciati - Finalmente hanno rivisto i familiari - Ali di folla plaudente lungo tutto il percorso dall'aeroporto alla Piazza Rossa: sono stati letteralmente coperti di fiori - Il loro rapporto al "leader" russo: «Siamo pronti a ritornare nel cosmo»

Kruscev rinnova la minaccia di un trattato separato con Pankov

Mosca, sabato sera.

I due cosmonauti sovietici maggiore Andrian Nikolajev e tenente colonnello Pavel Popovic sono giunti a Mosca, per le solenni manifestazioni in loro onore. La capitale è tutta imbandierata. Un'atmosfera di grande festa regna da stamane a Mosca. Anche se tutto è sapientemente orchestrato, non vi è dubbio che l'esultanza della popolazione è spontanea.

I cosmonauti erano partiti in aereo da una «città sul Volga», dove si trovavano in segreto da un paio di giorni. L'arrivo nella capitale sovietica è avvenuto alle 14, ora di Mosca (ore 11 italiane).

Essi sono stati accolti dal caloroso abbraccio di Kruscev. L'aereo che ha trasportato Nikolajev e Popovic a Mosca dalla imprecisata località del Volga era un turboelica «Ilyushin-18»: nell'ultima parte del suo volo è stato scortato da sei aviogetti da caccia «Mig».

Lo «Ilyushin-18» ha rappresentato un punto della pista dove era stata stesa una guida rossa. I due cosmonauti, in divisa, sono scesi dall'aereo e hanno raggiunto il posto dove si trovano Kruscev e tutte le massime gerarchie del governo, del partito, del Parlamento, delle Forze armate e i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Mosca. Davanti a Kruscev, i due cosmonauti si sono irrigiditi sull'attenti e, in posizione di saluto, hanno fatto il loro rapporto, prima Nikolajev e poi Popovic. Kruscev, a testa scoperta, ha ascoltato i due rapporti e poi ha abbracciato i due cosmonauti baciandoli affettuosamente. Parecchie migliaia di persone si erano raccolte all'aeroporto tenute a bada da cordoni di polizia.

Nel suo indirizzo a Kruscev, al momento dell'arrivo, Popovic ha detto: «*Sono felice di riferire a voi che il compito assegnatomi dal Comitato centrale del Partito comunista e dal Governo sovietico, è stato portato a termine con successo. Il "Vostok IV" ha dimostrato un alto grado di affidamento nelle operazioni. La sfo brillino. Sono pronto a portare a termine ogni nuovo compito che mi venga affidato dal Partito e dal Governo*».

Si è poi fatto avanti Nikolajev, che ha detto: «*Sono felice di riferirvi che il mio compito affidatomi dal Comitato centrale del Partito comunista e dal Governo sovietico è stato adempiuto. Il volo di quattro giorni nella nave spaziale "Vostok III" è stato portato a termine con successo. Durante il volo, comunicazioni degne di affidamento sono state mantenute con la nave spaziale "Vostok IV". Tutte le apparecchiature e gli strumenti di bordo hanno funzionato alla perfezione. Mi sento benissimo. Sono pronto a portare a termine ogni nuovo compito che mi venga affidato dal Partito e dal Governo*».

Dopo questi rapporti, vi è stato uno scambio generale di baci e abbracci che è durato parecchi minuti. I due cosmonauti hanno potuto riabbracciare i familiari che non vedevano da quando avevano raggiunto il cosmodromo dal quale partirono per il loro volo spaziale. Gagarin e Titov, i due primi cosmonauti sovietici, hanno energicamente abbracciato i due compagni sollevandoli quasi dal suolo con la forza del loro abbraccio. La confusione è stata generale per diverso tempo. Da varie parti sono stati offerti ai cosmonauti mazzi di fiori e, alla fine, Nikolajev e Popovic non potevano abbracciare più nessuno avendo le braccia piene di fiori.

Dopo la presentazione ai capi della rappresentanza diplomatica, Kruscev e i due cosmonauti, seguiti dal folto gruppo di esponenti sovietici, si sono diretti verso l'uscita dell'aeroporto sotto una pioggia di fiori gettati dalla folla acclamante. Popovic teneva per mano la figlioletta Natascia, ma poi è stato Kruscev a prendere per mano la bambina. Nikolajev e Popovic hanno preso posto su un'automobile scoperta, assieme alle loro madri che piangevano dalla gioia e dall'emozione. Kruscev e altri dirigenti sovietici si sono accomodati su una seconda automobile e il lungo corteo ufficiale ha preso quindi la strada di Mosca.

La cerimonia sulla Piazza Rossa si è aperta con la presentazione dei due cosmonauti fatta da Frol Kozlov, segretario del pcus. Nikolajev si è quindi avvicinato al microfono e ha letto un testo preparato in precedenza. Il cosmonauta ha riaffermato che «il compito affidatomi dal partito e dal Paese è stato assolto con successo». Descrivendo i suoi quattro giorni in orbita, Nikolajev ha detto di essere stato invaso dalla felicità quando ha visto il satellite di Popovic nello spazio, «spalla a spalla con me». Il cosmonauta ha sottolineato in particolare «la messe abbondante» di dati scientifici ottenuta con il «volo in formazione» e ha aggiunto che il merito del successo del suo volo spetta al popolo sovietico.

Nikolajev ha dichiarato di essere pronto per un'altra missione spaziale ed ha aggiunto di essere stato convinto fin dall'inizio che la sua missione sarebbe stata coronata da successo.

Ha preso quindi la parola Popovic, il quale, leggendo anche lui un testo preparato in precedenza, ha ricalcato le dichiarazioni di Nikolajev.

Subito dopo Popovic, la comunista e dal Governo sovietico, è stato portato a termine con successo. Il "Vostok IV" ha dimostrato un alto grado di affidamento nelle operazioni. La sfo brillino. Sono pronto a portare a termine ogni nuovo compito che mi venga affidato dal Partito e dal Governo».

Si è poi fatto avanti Nikolajev, che ha detto: «Sono felice di riferirvi che il mio compito affidatomi dal Comitato centrale del Partito comunista e dal Governo sovietico è stato adempiuto. Il volo di quattro giorni nella nave spaziale "Vostok III" è stato portato a termine con successo. Durante il volo, comunicazioni degne di affidamento sono state mantenute con la nave spaziale "Vostok IV". Tutte le apparecchiature e gli strumenti di bordo hanno funzionato alla perfezione. Mi sento benissimo. Sono pronto a portare a termine ogni nuovo compito che mi venga affidato dal Partito e dal Governo».

Dopo questi rapporti, vi è stato uno scambio generale di baci e abbracci che è durato parecchi minuti. I due cosmonauti hanno potuto riabbracciare i familiari che non vedevano da quando avevano raggiunto il cosmodromo dal quale partirono per il loro volo spaziale. Gagarin e Titov, i due primi cosmonauti sovietici, hanno energicamente abbracciato i due compagni sollevandoli quasi dal suolo con la forza del loro abbraccio. La confusione è stata generale per diverso tempo. Da varie parti sono stati offerti ai cosmonauti mazzi di fiori e, alla fine, Nikolajev e Popovic non potevano abbracciare più nessuno avendo le braccia piene di fiori.

Dopo la presentazione ai capi della rappresentanza diplomatica, Kruscev e i due cosmonauti, seguiti dal folto gruppo di esponenti sovietici, si sono diretti verso l'uscita dell'aeroporto sotto una pioggia di fiori gettati dalla folla acclamante. Popovic teneva per mano la figlioletta Natascia, ma poi è stato Kruscev a prendere per mano la bambina. Nikolajev e Popovic hanno preso posto su un'automobile scoperta, assieme alle loro madri che piangevano dalla gioia e dall'emozione. Kruscev e altri dirigenti sovietici si sono accomodati su una seconda automobile e il lungo corteo ufficiale ha preso quindi la strada di Mosca.

La cerimonia sulla Piazza Rossa si è aperta con la presentazione dei due cosmonauti fatta da Frol Kozlov, segretario del pcus. Nikolajev si è quindi avvicinato al microfono e ha letto un testo preparato in precedenza. Il cosmonauta ha riaffermato che «il compito affidatomi dal partito e dal Paese è stato assolto con successo». Descrivendo i suoi quattro giorni in orbita, Nikolajev ha detto di essere stato invaso dalla felicità quando ha visto il satellite di Popovic nello spazio, «spalla a spalla con me». Il cosmonauta ha sottolineato in particolare «la messe abbondante» di dati scientifici ottenuta con il «volo in formazione» e ha aggiunto che il merito del successo del suo volo spetta al popolo sovietico.

Nikolajev ha dichiarato di essere pronto per un'altra missione spaziale ed ha aggiunto di essere stato convinto fin dall'inizio che la sua missione sarebbe stata coronata da successo.

Ha preso quindi la parola Popovic, il quale, leggendo anche lui un testo preparato in precedenza, ha ricalcato le dichiarazioni di Nikolajev.

Subito dopo Popovic, la presa la parola Nikita Kruscev il quale ha annunciato che il Presidium del Soviet Supremo ha conferito ai due cosmonauti il titolo di «eroe dell'Unione Sovietica», la massima onorificenza dell'Urss.

Nel suo discorso Kruscev ha rilevato che «questa è la terza volta che il popolo sovietico, al riunirsi nella Piazza Rossa per acclamare i suoi eroi del cosmo» Egli ha insistito nell'affermazione che è stato il socialismo che ha reso possibile un'impresa del genere.

«Il nostro sistema — ha detto — ha educato un nuovo tipo di uomo. Esso ha dominato le conquiste della scienza. E questa conquista suscitava l'ammirazione del mondo intero. Non ho alcuna importanza se qualcheduno nel vecchio mondo minimizza le nostre imprese. Il presidente Truman ha cercato di minimizzare il nostro primo volo cosmico, suscitando l'ilarità perfino dei suoi concittadini».

Quindi Kruscev ha accennato alla questione tedesca ammonendo ancora, come ha fatto molte altre volte, che l'Unione Sovietica firmerà un trattato di pace separato con la Germania orientale nel caso un accordo con le potenze occidentali si rivelò impossibile.

Egli ha detto che le potenze occidentali stanno cercando di «mantenere il vecchio regime di occupazione a Berlino», perchè secondo gli occidentali solo così potrà essere garantita la libertà dei tedeschi dell'Ovest. Nessuno — ha detto il Premier sta cercando di attentare al sistema di laggiù. Nessuna minaccia».

Egli ha ripetuto che è pronto a sottoscrivere precise garanzie per la popolazione ma che è deciso a porre fine al regime di occupazione. «Se non possiamo — ha proseguito — firmare un'intesa con le potenze occidentali, non avremo altra alternativa che firmare un trattato separato». Allora il regime di occupazione perderà la sua forza. «Solo della gente malata di mente può immaginare le nostre proposte», ha continuo, aggiungendo che il regolamento delle questioni della Nuova Guinea occidentale e del Laos hanno dimostrato che la questione tedesca può essere risolta nella stessa maniera.

n. s.

L'artista sovietico Bordiukov lavora a Mosca attorno a due vasi decorativi recanti i ritratti dei cosmonauti Nikolajev e Popovic (Telefoto)

Colpi di scena al concorso di Long Beach

Miss Austria sotto accusa per alcune foto scandalose

Essa ha posato con un ridottissimo «bikini» color carne

Nostro servizio particolare

Long Beach, sabato sera.

Soltanto sei ragazze, sulle cinquantatrè concorrenti al titolo di Miss bellezza internazionale, erano sicure — ieri sera — di poter partecipare alle semifinali del concorso. A questo piccolo gruppo dovranno essere aggiunte altre nove prescelte: tra le quindici verranno quindi selezionate le cinque finaliste. I lavori della giuria, come si vede, sono piuttosto in ritardo; infatti la festa conclusiva avrà luogo questa notte a prima dell'alba di domani la miss uscente, la olandese Stanny Van Baar, incoronerà la ragazza che le succederà per un anno.

Svenimenti, piccoli incidenti, un'atmosfera di tensione insolita anche per un concorso di bellezza hanno rallentato i lavori della giuria, che ieri sera appariva stanca e divisa. I soli nomi usciti dopo le eliminatorie di ieri — che si svolgevano sulla base di tre categorie: abito da sera, gonnellino, costume nazionale con «discorsetto» — sono i seguenti: nella categoria abito da sera l'americana Carolyn Joyner e l'australiana Tania Verstak; nella categoria gonnellino la argentina Maria Victoria Bueno e la israeliana Nurit Naumann; nella categoria costume nazionale e «discorsetto» la scozzese Elizabeth Burns e la irlandese Mona Burrows.

Due di queste ragazze hanno già conquistato, oltre all'ingresso in semifinale, due ambiti titoli: Elizabeth Burns è stata nominata «la ragazza più popolare» dai voti del pubblico che assisteva alla parata di domenica; Tania Verstak, che è australiana solo d'adozione perchè è nata in Cina da genitori russi bianchi, è stata eletta «Miss Fotogenia» (e tra le sue «vallette» vi era l'italiana Maria Teresa Vianello).

Sono utili, questi titoli, per la vittoria finale? Uno dei giudici più autorevoli, il produttore Oscar Hammerstein, ha detto di no. Ha spiegato che nei 22 concorsi di bellezza ai quali ha partecipato come giudice, solo in tre casi hanno vinto il titolo finale ragazze che avevano avuto riconoscimenti collaterali. Negli altri 19 casi vinse una concorrente che non aveva avuto altri premi o altri titoli durante le eliminatorie.

Tra gli incidenti che hanno rallentato notevolmente i lavori della giuria, vi è stato quello di cui è stata vittima la bellissima rappresentante francese, Michèle Wargnier. La ragazza, che aspirava la più agitata tra le 53 agitate, è infatti caduta durante una sfilata in gonnellino e si è lievemente ferita a una gamba. Ha voluto tornare sulla passerella ma improvvisamente, mentre procedeva rigida, con un sorriso forzato sulle labbra, è caduta svenuta tra le braccia di un giudice.

Protagonista, invece, di una scena isterica è stata la rappresentante austriaca, Inge Jaklin. Bisogna dire che, in questo caso, la bionda Inge aveva le sue buone ragioni per disperarsi. La ragazza infatti è stata accusata di aver posato nuda per un fotografo intraprendente: una simile accusa, se provata, avrebbe portato alla sua espulsione dal concorso. La Jaklin ha pianto e gridato e alla fine è riuscita a convincere i giudici che le fotografie incriminate erano assai meno colpevoli di quanto non sembrasse a prima vista: non aveva posato nuda ma con un bikini ridottissimo e color carne.

Si dice che le accuse alla bella Inge provenissero da una concorrente gelosa. Cose di questo genere succedono assai spesso, nelle giornate conclusive dei concorsi di bellezza. Le ragazze cercano di colpire, con tutti i mezzi, le rivali che giudicano «pericolose»: questa volta, comunque, il colpo di eliminare la Jaklin non è riuscito. In quanto a miss Francia, concorrente davvero pericolosa, si è eliminata da sola, a causa del suo carattere ipersensibile.

Giovanni Phillip

«Miss Italia» scartata al concorso di Long Beach

Long Beach, sabato sera.

Ieri sera sono state scelte a Long Beach le 15 semifinaliste per la scelta della «Miss Bellezza Internazionale 1962». Fra esse non figura la candidata italiana.

Le 15 semifinaliste tra le quali verrà scelta stasera la vincitrice, appartengono ai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Cina Nazionalista, Ecuador, Inghilterra, Finlandia, Germania, Olanda, Islanda, Irlanda, Israele, Giappone, Panama, Stati Uniti e Venezuela.

Un conflitto d'interessi ha provocato il delitto di Sampeyre

Ha ucciso a coltellate il cognato temendo di perdere la sua casetta

Concluso tragicamente il convegno fra quattro fratelli e due sorelle, con i consorti, per la divisione della modesta eredità paterna - Nel carcere di Saluzzo l'omicida, la cui mente appare sconvolta, piange e si lamenta sulla propria sorte - Riaccompagnato sul luogo del crimine per la ricostruzione

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, sabato sera.

Antonio Savi, il montanaro della valle Varaita, che ieri ha ucciso il cognato trafiggendolo con un'arma da taglio, ha trascorso una notte insonne nel carcere giudiziario di Saluzzo. Nella cella in cui era rinchiuso provenivano quasi senza interruzione i suoi lamenti e le sue esclamazioni di commiserazione che l'omicida rivolgeva a se stesso.

Stamani Antonio Savi, per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignoati, che dirige l'inchiesta, è stato ricondotto sul luogo del delitto. Deve spiegare ai magistrati alcuni particolari che sono tuttora poco chiari. Nel pomeriggio, in frazione Dragonara di Sampeyre, il perito settore dell'Istituto di medicina legale di Torino eseguirà l'autopsia del cadavere di Chiaffredo Fina, il cognato assassinato.

L'efferato delitto è stato compiuto poco prima di mezzogiorno di ieri in frazione Serre Superiore di Sampeyre, un piccolo gruppo di case sperduto sui monti a 1600 metri di altitudine. In una di queste casupole abita solo Antonio Savi, di 48 anni. In un'altra abitazione della stessa frazione abita sua sorella, Maddalena, di 61 anni. Gli altri fratelli, Raimondo, di 57 anni, Carlo, di 54, entrambi arrotini, Chiaffredo di 53, contadino, e Matilde, di 42, operaio, abitano a Marsiglia. Un'altra sorella, Jeanne-Marie, di 58 anni, abita con il marito, Chiaffredo Fina, di 60 anni, e i figli Margherita, Maddalena e Alfredo, a Brieis, nella provincia di Var. La famiglia si completò, eccezion fatta per i figli dei Fina, si era riunita a Serre Superiore per accordarsi sulla divisione dell'eredità paterna, consistente nella casa abitata da Antonio e in pochi pezzetti di terra sparsi sulla montagna. Il valore dell'eredità si può stimare di poco superiore alle 300 mila lire.

Chiaffredo Fina e Chiaffredo Savi, con altri due parenti giocano una partita a bocce nella tarda mattinata. Alcune persone assistono al gioco. Fra queste Antonio Savi, che terminata la partita si avvia verso casa in compagnia dei Fina. Giunti nel cortiletto dell'abitazione, Antonio Savi scaglia il cognato in uno sgabuzzino. Qui, a sangue freddo, lo uccide ferendolo al cuore, al torace, alla gola. Sette pugnalate in tutto. Antonio esce in casa di corsa gridando: «Correte fuori in fretta, si stanno picchiando!».

Le due donne che sole in casa stanno preparando il pranzo, Anna Ferrato, moglie di Chiaffredo Savi e Jeanne-Marie, moglie dei Fina, si precipitano fuori ma non trovano alcuno. Lo strattagemma però aveva consentito all'omicida di barricarsi in casa. Per sbarrare (era armato dell'arma del delitto e di una vecchia pistola ad avancarica) i carabinieri impiegheranno tre ore. Poco dopo, nello sgabuzzino, Jeanne-Marie trova il cadavere del marito.

Un magistrato proseguirà oggi gli interrogatori iniziati ieri. Antonio Savi si è confessato autore dell'assassinio. Ha compiuto il delitto con un coltello a serramanico (che poi ha accuratamente lavato e deposto su una mensola in cucina) per motivi di interesse e per invidia. Nella sua mente, certo non perfettamente sana, gli è parso mostruoso che i parenti volessero procedere alla divisione dell'eredità.

Di quella casa che fu sola abitava da tanti anni e che ormai considerava praticamente sua? Tanto più inconcepibile gli è sembrato che fra gli eredi dovesse esserci il fratello. Contro questo, al quale invidiava l'agiatezza, ha sfogato la sua ira sanguinaria.

Al tenente dei carabinieri Alessandro Rocchia, Antonio Savi ha quasi chiesto scusa per il «disturbo» dato al milite dell'Arma, che sono stati costretti a circondare la casa e hanno impiegato parecchio tempo per arrestarlo. «Avevo paura — ha detto — non di voi, che non mi avreste toccato, ma della gente, temevo che mi linciassero». Al magistrato inquirente ha confessato tutto il suo pentimento: «Ero fuori di me, non so perchè l'ho ucciso. E perchè sono stato così feroce?». Poi è scoppiato in lacrime.

v. i.

L'omicida, Antonio Savi, si era nascosto sotto questo letto armato di una pistola ad avancarica

Crolla il tetto a Savona di un cinema: 5 feriti

Savona, sabato sera.

Un incredibile incidente si è verificato ieri sera verso le 23 in un cinema all'aperto di Albisola Mare. Alcuni ragazzi, per poter assistere gratuitamente allo spettacolo, salivano su di una tettoia di eternit che cedeva e finiva con i ragazzi stessi su un gruppo di spettatori.

Mentre gli sconsiderati rimanevano incolumi e potevano allontanarsi a causa del trambusto, cinque spettatori rimanevano feriti. Due di essi, i fratelli Erminia e Silvestro Vanzan, di 15 e 18 anni, sono stati trasportati all'ospedale di Savona e ricoverati con prognosi di 20 e 10 giorni per ferite al capo e stato di choc. Gli altri tre sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. I carabinieri di Albisola hanno iniziato le indagini per identificare i responsabili.

Otto quintali di carne rinvenuti in un torrente

Lavena, sabato sera.

(c.) Numerosi quarti di bue, per un peso complessivo di oltre otto quintali, sono stati rinvenuti in località Turro, in un torrente che scorre lungo la via Monvallina, nei pressi della provinciale tra Laveno e Ispra. La scoperta è stata fatta da alcuni passanti, che hanno visto affiorare la carne dalle acque del torrente. Sul posto si sono subito recati i carabinieri. Anche il veterinario competente provvederà ad esaminare i pezzi di carne, che appariva discretamente conservati.

Si presume siano stati macellati abbastanza di recente e che siano stati gettati nel fiume nella mattinata di mercoledì.

Colpi di scena al concorso di Long Beach

Miss Austria sotto accusa per alcune foto scandalose

Essa ha posato con un ridottissimo «bikini» color carne

Nostro servizio particolare

Long Beach, sabato sera.

Soltanto sei ragazze, sulle cinquantatrè concorrenti al titolo di Miss bellezza internazionale, erano sicure — ieri sera — di poter partecipare alle semifinali del concorso. A questo piccolo gruppo dovranno essere aggiunte altre nove prescelte: tra le quindici verranno quindi selezionate le cinque finaliste. I lavori della giuria, come si vede, sono piuttosto in ritardo; infatti la festa conclusiva avrà luogo questa notte a prima dell'alba di domani la miss uscente, la olandese Stanny Van Baar, incoronerà la ragazza che le succederà per un anno.

Svenimenti, piccoli incidenti, un'atmosfera di tensione insolita anche per un concorso di bellezza hanno rallentato i lavori della giuria, che ieri sera appariva stanca e divisa. I soli nomi usciti dopo le eliminatorie di ieri — che si svolgevano sulla base di tre categorie: abito da sera, gonnellino, costume nazionale con «discorsetto» — sono i seguenti: nella categoria abito da sera l'americana Carolyn Joyner e l'australiana Tania Verstak; nella categoria gonnellino la argentina Maria Victoria Bueno e la israeliana Nurit Naumann; nella categoria costume nazionale e «discorsetto» la scozzese Elizabeth Burns e la irlandese Mona Burrows.

Due di queste ragazze hanno già conquistato, oltre all'ingresso in semifinale, due ambiti titoli: Elizabeth Burns è stata nominata «la ragazza più popolare» dai voti del pubblico che assisteva alla parata di domenica; Tania Verstak, che è australiana solo d'adozione perchè è nata in Cina da genitori russi bianchi, è stata eletta «Miss Fotogenia» (e tra le sue «vallette» vi era l'italiana Maria Teresa Vianello).

Sono utili, questi titoli, per la vittoria finale? Uno dei giudici più autorevoli, il produttore Oscar Hammerstein, ha detto di no. Ha spiegato che nei 22 concorsi di bellezza ai quali ha partecipato come giudice, solo in tre casi hanno vinto il titolo finale ragazze che avevano avuto riconoscimenti collaterali. Negli altri 19 casi vinse una concorrente che non aveva avuto altri premi o altri titoli durante le eliminatorie.

Tra gli incidenti che hanno rallentato notevolmente i lavori della giuria, vi è stato quello di cui è stata vittima la bellissima rappresentante francese, Michèle Wargnier. La ragazza, che aspirava la più agitata tra le 53 agitate, è infatti caduta durante una sfilata in gonnellino e si è lievemente ferita a una gamba. Ha voluto tornare sulla passerella ma improvvisamente, mentre procedeva rigida, con un sorriso forzato sulle labbra, è caduta svenuta tra le braccia di un giudice.

Protagonista, invece, di una scena isterica è stata la rappresentante austriaca, Inge Jaklin. Bisogna dire che, in questo caso, la bionda Inge aveva le sue buone ragioni per disperarsi. La ragazza infatti è stata accusata di aver posato nuda per un fotografo intraprendente: una simile accusa, se provata, avrebbe portato alla sua espulsione dal concorso. La Jaklin ha pianto e gridato e alla fine è riuscita a convincere i giudici che le fotografie incriminate erano assai meno colpevoli di quanto non sembrasse a prima vista: non aveva posato nuda ma con un bikini ridottissimo e color carne.

Si dice che le accuse alla bella Inge provenissero da una concorrente gelosa. Cose di questo genere succedono assai spesso, nelle giornate conclusive dei concorsi di bellezza. Le ragazze cercano di colpire, con tutti i mezzi, le rivali che giudicano «pericolose»: questa volta, comunque, il colpo di eliminare la Jaklin non è riuscito. In quanto a miss Francia, concorrente davvero pericolosa, si è eliminata da sola, a causa del suo carattere ipersensibile.

Giovanni Phillip

«Miss Italia» scartata al concorso di Long Beach

Long Beach, sabato sera.

Ieri sera sono state scelte a Long Beach le 15 semifinaliste per la scelta della «Miss Bellezza Internazionale 1962». Fra esse non figura la candidata italiana.

Le 15 semifinaliste tra le quali verrà scelta stasera la vincitrice, appartengono ai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Cina Nazionalista, Ecuador, Inghilterra, Finlandia, Germania, Olanda, Islanda, Irlanda, Israele, Giappone, Panama, Stati Uniti e Venezuela.

Il triplice delitto del brigadiere di Lecce

Fra lui e sua moglie non vi fu mai una lite

(Segue dalla 1ª pagina)

dopo l'orrenda mostruosità del suo misfatto ha ripulito attentamente gli arnesi del delitto e il pavimento.

Dopo una giornata estenuante di contestazioni e di interrogatori prima da parte del direttore del carcere di Lecce, poi dal comandante dei carabinieri e infine dal procuratore della Repubblica della medesima città, Raffaele Sardelli ha detto quella che può essere ritenuta la versione più esatta del suo orrendo crimine: egli ha ammesso di avere ucciso sia le bambine che la moglie, di avere poi assalito con un'accetta da macellaio il cadavere di quest'ultima e di averne infine disperso i resti «in modo che nessuno potesse trovarli». I soli precisato che la orribile scoperta dei pezzi è avvenuta lungo la strada per Galatina e lungo quella per Lecce, in mezzo a macchie di arbusti.

Tutto questo è avvenuto nella notte del 23 luglio. Il mattino successivo Raffaele Sardelli iniziò la sua vacanze e cominciò a divertirsi sulla spiaggia di Gallipoli e San Giovanni di Ugento: frequentava gli amici, scherzava, era gentile, allegro, spiritoso.

Il Sardelli era considerato da tutti fino a ieri sera un bravo giovane, aperto, cordiale, gioviale, loquace. Aveva partecipato alla guerra di Liberazione, e per questo era stato promosso «appuntato». Ultimamente era brigadiere. Assomigliia molto a Enzo Tortora e a Tyrone Power, ed anche per questo in paese era semplicemente noto. Proveniva dalla stazione dei carabinieri di Bomba, in provincia di Chieti. Sembra che fra lui e la moglie non fosse mai avvenuto il più piccolo litigio.

a. c.

UN BOATO POCO PRIMA DELL'UNA

Fragoroso scoppio stanotte in un albergo di St. Vincent

La deflagrazione, forse dovuta ad una fuga di gas, è avvenuta nello scantinato - Squarciato il pavimento del ristorante - Panico fra i clienti - Ferito un cuoco

Dal nostro corrispondente

St. Vincent, sabato sera.

Non sono ancora chiare le cause che hanno provocato la grave deflagrazione avvenuta ieri sera nello scantinato dell'albergo Ponte Romano di St. Vincent. I carabinieri indagano, mentre vengono rimosse le macerie dei vani devastati. Quasi certamente lo scoppio è dovuto a una fuga di gas da una bombola, ma per il momento non si comprende come sia potuta accadere la scintilla che ha infiammato il gas stesso. Le conseguenze sono state gravi per la cosa, mentre per fortuna lievi sono i danni alla persona. Solo un aiutante-cuoco, che dormiva in un locale attiguo a quello dell'esplosione, è dovuto infatti ricorrere alle cure del medico per alcune contusioni e una ferita al capo. Una parete divisoria è crollata, il soffitto del locale dove è avvenuta l'esplosione si è squarciato, aprendo una voragine nel pavimento del sovrastante salone del ristorante, al piano terreno dell'edificio dell'albergo, che è il primo a sinistra per chi entra in St. Vincent provenendo da Torino. Tutte le vetrate del ristorante sono andate in frantumi.

«Non era ancora l'una di notte — racconta l'elettricista Mario Franco, che abita nelle vicinanze ed è stato uno dei primi ad accorrere sul posto, spegnendo con altri volonterosi un principio d'incendio — un boato mi ha fatto saltare dal letto e uscire all'aperto, mentre mia moglie chiamava i bambini. Davanti all'albergo vi era molta confusione, tutti si accalcavano: di dentro, donne e uomini in camicia, in pigiama, spingevano per uscire, mentre dal di fuori i primi accorsi volevano entrare per soffocare le fiamme che si intravvedevano tra il fumo che saliva per la tromba delle scale e del pavimento squarciato del ristorante».

Il signor Lorenzo Maggi, impiegato della Fiat, sulla sessantina, da Torino, alloggiato con la moglie nell'albergo dice: «Ci siamo precipitati giù mentre il fumo invadeva il vano delle scale, poi sono tornato per cercare "Kiss", il nostro cagnolino, ma non c'è stato verso, non ha voluto venire fuori da sotto il letto, dove si era rintanato».

Sul posto in breve giungeva l'autoambulanza del «pronto soccorso» del Casinò, con il dott. Giuseppe Puppioni, ma l'unico per fortuna ad avere bisogno delle cure del medico era — come s'è detto — un ragazzo, il quindicenne Ernesto Pasquin. Si trovava in mutande e grondava sangue dalla fronte, ma la ferita era soltanto superficiale. Ha poi raccontato di essersi trovato a terra, nel cortile, ad una decina di metri dallo sgabuzzino in cui dormiva. Il suo letto era coperto di schegge di vetro e di calcinacci. Non riesce a capacitarsi come sia finito in cortile.

Nello spazio di mezz'ora giungevano poi sul posto i vigili del fuoco di Aosta e il sindaco di St. Vincent, cav. Fosson, che voleva rendersi conto personalmente della situazione.

Da un primo sommario esame, i danni ascenderebbero a 5 milioni di lire, e ciò per quanto riguarda i danni «vivi»; ad essi vanno poi aggiunti quelli indiretti, derivanti dalla forzata temporanea inattività che il ristorante dovrà subire.

r. c. d.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
Autorizz. La Stampa

Tempo di vacanze: veloci come il vento con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTO appartamento precollinare 4-5 vani, possibilmente villetta, garage, giardino, zona Crimea, Gran Madre. Telefonare ore pasti 634-293. Scrivere «Pubblicità Stampa 2109 — Torino».

CAMERA cucina gradinata zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-462. 71

CERCASI 2-3 camere cucina casa vecchia centralissima. Telefonare 51.551. 6000

SPOSI ingegneri statali cercano due camere cucina servizi. Scrivere Ferma Posta libretto ferroviario 026758, Torino.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. 66.000, 3 camere salone doppi servizi 3. Rita. Telefonare 528-539.

ARREDOANGOLI alloggi diverse zone speciale Cumia, Sacchi 14, tel. 653-539.

ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Arcole 42. Telefonare 46-439. 10015

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoimpedi imballi, garanzie, convenienza, preventivi. Tel. 890-290, Martinengo.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigliari.

GIARDINI (isola corso Regina 85 circa) affittasi alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

MAGAZZINO vicinato mq 9000, locale coperto mq. 200, uffici, autostrade, stradali via Nazionale. Telefonare 285-881.

SANT'ILARIO Ligure affittasi annualmente in bellissima villa panoramica vicinissima 6 locali studi o commerciali. Richiedesi persona tranquilla, nessun bambino ed animali. Casella 1488 R. Rip. Torino. 27199

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per parola

AEROPORTO mondiale ristorante, trattori adattissimo magnifico castello reale albergo lusso, indispensabile alta finità qualificazione alberghiera. Scrivere: Pubblicitas Casella 426, Parma.

RAPALLO. Affitto appartamenti ammobiliati vicino mare. Scrivere: Comerlino, via Peschiera, Canale Monferrato.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

LAVAGNA (Genova) albergo Villa Rina, settembre ultimo 1500. Scontò speciali.

PIETRALIGURE, Pensione Ariana, Corso mare 66, inclusa 67-1412 tranquillità, ottimo trattamento. 27179

RIMINI Pensione Sandra, dal 25 agosto 1200 tutto compreso. Interpellateci.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, eccezionale località ogni stagione. Prefisso, Telef. (0123) 3190.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi specializzati messa in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati, scuola Paolo Maria, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALASSIO, collegio maschile Alma Mater, accoglienza soggiorno studenti e famiglie, lezioni individuali, corsi ripetizione. Manzoni 14, telefono 40-801.

ALL'ISTITUTO Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, calcolo mercantile, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ALL'ISTITUTO Gioglia, Corsia Re Umberto 27, continuano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità meccanizzata. 490

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

BALLERETTI perfezionamento completo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 574

LAUREANDO fisica impartisce accurate lezioni matematica, fisica, chimica. Telefonare 735-981. A29349

LEZIONI private accademiche signora laglia, piazza, permanente, tintura. Telefonare 44-104. 671

MATEMATICA lezioni preparatorie ripetizioni, zona Vinzaglio. Tel. 547-021.

SIGNORINA impartisce lezioni italiano, matematica, disegno. Telefonare 874-091.

CASSE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTEREI camera due letti a signorina referenziata, matrimoniale non cucina Telefonare 572-901. A29664

PICCOLA elegante pensione centralissima, signorile, comfort, pranzi speciali. Telefonare 41-965. A29322

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AMMINISTRAZIONE pensionata lavori ufficio diplomata ragioneria, lingue estere, perfettissima anche lavagrafi bianchi. 50-60 pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino».

DATTILOGRAFO volenteroso serio molte anni pratica uffici giudiziari, offresi subito, Vincenzo Rocco, corso Cadorna n. 33-70, Torino. A29269

ESPERTO ufficio amministrativo, pratico ventennale, referenziato, offresi proprio miglioramento. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2406 — Torino». A29258

LAUREATO economia commercio, ragioniere, esperienza amministrativa trimestre grande industria, scopo migliorare sommariamente offerte per Liguria. Pubblicità Lariani 5-6, Recoaro.

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

CAPO tappezziere tapezziere esperto, dinamico, professionista, capace dirigere proprio laboratorio accessori interni automezzi cercasi per nuova importante azienda. Referenze serie documentate sperimentate, lunga esperienza nuovo, disposto trasferirsi. Assicurasi massima riservatezza offerte distinguibili a: «Pubblicità Stampa 86 — Milano».

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA, SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO». 160

INDUSTRIA elettromeccanica minatore cerca capo magazzino di persona capacissima e capacità Ottimo trattamento. Indirizzare a: Pubblicitas Casella 626 B. Stampa 27051

PICCOLA fabbrica cercando amministratore cerca rappresentanti ed ispettori residenti zona Avigliana. Ottimo provvigionale. Interessanza meccanizzata liberi esclusivamente bilanci Valsusa. Scrivere a Pubblicità Stampa 7446 — Torino «

**SOCIETA' RAPPRESENTANZA MACCHINE UTENSILI RICERCA ADDETTO UFFICIO VENDITE, BUONA PREPARAZIONE TECNICO COMMERCIALE, ESPERIENZA, CONOSCENZA TECNICA INGLESE, CAPACITA' CONTATTO CLIENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7444 — TORINO».

**SOCIETA' RAPPRESENTANZE MACCHINE UTENSILI RICERCA BIGNORINA 30-35 ANNI, PRATICA UFFICIO VENDITA, DATTILOGRAFIA, BUONA CONOSCENZA CORRISPONDENZA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7445 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

ATTIVA rappresentazione palande E pratico autovetture senza lavoro. Corsalino Francesco, corso Farini 9, Torino.

AUTOTRENISTA esperto accompagnatore cerca posto per parecchi km. Telef. 46-820.

CUOCO abile con moglie aiuta cucina, lunga pratica, offresi ovunque. Scrivere: Pubblimont Cassella 434, Alessandria.

FALEGNAME specializzato specializzato ristrutturazioni riverniciatore pratichissimo cerasegno lisca bianca offresi. Telefonare 556-482. A28703

PENSIONATO giovanotto ragioneria offresi come custode villa. Tel. 388-173.

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

AIUTO magazzino giovane cerca industria. Indirizzo studi, posti occupati, referenze, pretese, scrivendo a: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino».

APPRENDISTE operaie ai operai precisi cerca industria elettromeccanica zona Francia. Indicare età, posti occupati, pretese scrivendo a: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A70202

CERCASI agenti/agenzie meccanici per manutenzione macchine elettromeccaniche automatiche. Scrivere «Pubblicità Stampa 4122 — Torino» A59354

CERCASI persona volenterosa cerca lavoro per corrispondenza ovvero persone autonomi, disponte dedicarsi parte del loro tempo libero, per piacevole da svolgere nell'ambito della propria conoscenze: buone possibilità di guadagno per un lavoro piacevole. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».

CERCASI elettricista capace e abituato buona referenze. Telefonare 390-039.

CERCASI fattorino 16-18 anni, piemontese, per magazzino cartoleria. Referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 3245 — Torino».

CERCASI personale anche estraneo per erboristeria centrale. Telefonare 758-013.

CERCASI ragazza aiuto commesse pasticceria e lavori casalinghi, rolando vitto e alloggio. Telefonare 818-020.

CERCASI referenziata istitutore fisso o giornaliera. Telefonare 598-778.

CERCO artista cappeli lavori domestici disposto trasferirsi saltuariamente da Torino. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino».

CERCO persona tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino».

CERCO tuttofare fisso referenziata massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino».

CERCO tuttofare per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

COMUNI domestica nubile cuoca, aspetti, cerca famiglia. Stipendio 120.000. Scrivere ott. referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». A69430

DISTORNI Torino prga massaia tenuta, continuato, pratico giardinaggio, ignora personale vario nodo ristoranda, abile dispensiera, cameriera, cuochino, manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino». A69843

DOMESTICI coniugi esperti nubile cuoca guardarobiera cerca famiglia tre persone villa campagna Biella periferia, vita tranquilla, stipendio massimo. Scrivere indicando referenze: Casella 26 B. Pubblicitas, Biella. 27107

ELETTROMECCANICO giovane per revisione piccoli elettrodomestici cerca azienda industria. Indicare età, studi, posti occupati, pretese scrivendo a: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino».

FALEGNAMI stabili) cercasi, paga alta. Cerca Benenati, via Rimini 8.

FAMIGLIA italiana due bambini cerca istitutrice volenterosa disposta trasferirsi lungo soggiorno pagato. Scrivere: Ingegner Ugilo, Villamora (Mondovì). A69708

FATTORINO pratico Motovi, referenziato, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A56645

IMPRENDITORE organizzazione di vendite per corrispondenza cerca persone autonomi, disposte dedicare parte del loro tempo libero, per piacevole da svolgere nell'ambito della propria conoscenze: buone possibilità di guadagno per un lavoro piacevole. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».

OPERATORE esperto piccola media presse cercasi per industria zona Francia. Indicare età, studi, referenze, pretese scrivendo a: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A70202

PELLETTERIA cerca operai e macchinisti. Carmina, tel. 782-342.

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto laglatore 17-18enne. Tel. 511-562.

PROFESSIONISTI bambina 5 anni cerca giovane istitutrice referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

SIGNORA, signorina residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ultimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cercasi, Ren Quintino 4 (corso Stati 329

GALVANOTECNICO importante nazionale cerca abili tecnici) anche femminili per moderna produzione del Piemonte rendita meravigliosa accepetta brevetto + Baby Ring + lottissimo reclamizzato Non necessaria conoscenza artificio ma indispensabile capacità vendita, presenza, ottimo proprio, riferenze, ottima retribuzione. Scrivere: George N. May Int. Co., diciannovesimo 140 099, piazza Repubblica 32, Milano. 27054

IMPORTANTE Società internazionale assume a ottimo condizioni persona residente a Cuneo per sviluppo fabbricazione alta moda rivolgersi esclusivo, Cuneo, Via Roma 4, Alba. 28620

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A.A.A. FRANCONI investigazioni, particolari diramazioni capillari Riviera Levante, Ponente, informazioni commerciali, prematrimoniali. Gratis 3, telefono 652-468. 598

A. NUOVITALIA di Maurizio Ennio. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali, informazioni diramate Via V 30, telefoni 882-110, 653-876.

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Rapidi e. Madama Cristina 131, telefono 687-674.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-000, 821-849, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, continui. 198

AUTOMOBILI L. 150 per parola

ABBORDIAMO rapidamente soluzioni prestiti su autoveicoli. Abe, piazza Bodoni n. 1 p. telefono 521-961. 30566

**ALFA ROMEO 1958 GIULIA, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SEAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-289. 223

**ALFA ROMEO 20.000, CORSO GIULIO CESARE 230, TELEF. 732-886. AUTO NUOVE, USATE, FACILITAZIONI, ASSISTENZA. 207

ALFA spider 2000, Giulietta spider come nuove, revisionate, garantissimo, rifinizionate. Vigone 44. 605

ALL'AUTOSALONE «Mauriziano», Piazza G. Ielef. 681-801: Fiamiota, Bambini Rapier, Simca Ariane, 2100 mauro, 103 familiare, 103 spider, 103 H, 103 '56, 600 '55-'57-'59, assortimento vetture accasatoli e giardiniere.

APPIA, Flavia, Fiaminia, consegna nolleia, permuta, rateizza nominissimo Lancia Fraxati, c. Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

AUTONOLEGGIANI nuove 500, 600, 1100, 1500, 1900 Missoula, tel. 60-564.

AUTOSALONE Moretti Rodeo non permuta rateazioni disponiamo Giulietta T.I. 6 mesi T.V. spider, Appia I, II, III serie, 500 sport preparata, Fiamiliari, pulmini, diverse 1100-103, 600, 850, Belvedere, Corso Palermo 56, telef. 213-992.

AUTOVETTURE prezzi vendiamo 1400, 1100 2, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motocarrette. Monsolir 30.

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Concessionaria Frassati, corso Regina Margherita 12, telefono 593-182, Torino. 70

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 1984

**COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT. PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 215, VIA FARRO 10.

DA privato seguito cedesi 900 cosmico 1958-1960 perfetta salita. Telefonare 684-836. A69840

DAUPHINE '60 occasione Real, via San Francesco da Paola 48, telef. 547 209.

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, vendonsi Rosastro, via Xanthia 29. Telefono 20-207. 484

**FIAT BAGAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1800, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1268

FIAT 1100 ogni tipo, Appia ogni tipo, familiare, multipla recente, giardinette, autocarri 1100. Denial 139, tel. 670-202.

FIAT 1100-103 1958 ottimo stato privato vende a privato. Telefonare 540-553

**FERR ATESTE, 9, MAURIZIO 19, TAURUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, SOLLECITE CONSEGNE, RATEAZIONI 2/30 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 852-448.

GIULIA 1600 ALFA, TI, SPRINT 2 SPIDER, PROVA, CONSEGNA SOLLECITA. SEAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 54-289.

GIULIETTA spider, tre posti, 1500 spider due posti, Flavia, Appia II, III, 103 speciali, 2100 '61, 1e 12, furgoni 600 '61, 1500, 1800. Corso Vittorio Emanuele 189, telefono 760-189.

GIULIETTA TI '61 non garantita, Giulietta sprint '60 ottima. Seat, via San Francesco da Paola 46, telef. 54-521.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, 8 20, 8 12. Corso Francia 341, telef. 776-410.

LANCIA Commissionaria Rotondo e C. offre, esposizione via Arrivaverde 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-105. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110. 738

L'AUTOSALONE dell'usato di via Nizza 44 è sempre a disposizione del pubblico.

OCCASIONE vendesi autocarro Fiat 625 furgonatura frigorifera, come nuovo. Telefonare 771-816. A57271

MOSELATE disposo cedi: Giulietta TI, 500 X Giardiniera, Bianchina panoramica 3 mesi, 600 '55-'57-'59-'60, 1100 D, 1100 '58, 1500 '58, 1500 Spider, 600 GM 500 Corisco, 1100 camioncino, 1500 furgoni. Telefonare 21-131, 20-733, via Cigna 68. Prove, presentazioni domeni, aperto anche domenica mattina. 364

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APIE, GIULIETTE, DAUPHINE, CAMIONETTE, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 708

OPEL LA FESTA DEL GIORNO, OPELIZZATIVI, DIMOSTRAZIONI PRENOTAZIONI PREMIUTI, RATEAZIONI. Telefonare 290-872, Dipalo. 258

OCCASIONE vendesi moto-pacha trasformabile, 50 ore navigazione, mesi 18 circa, due motori nafta O.M. 360 hp, lamiere, corredatissimo, cassetta. Pubblicitas 452 U, Bologna. 26407

PER i vostri acquisti, per la vostra rateazioni, rivolgete ditta unica stessa, Vende, assiste, ripara. C. Peschiera 208, telefono 340-382. 801

PERMUTO Gruiser perfetto condizioni, con deriva catamarano lunga mq. 8 quattro cuccette, albero m. 12 velatura perfetta motore marino ausiliario Bernard. Richiesta 2.000.000. Telef. Candelo 61-859 Rapallo 27025

PERMUTO appalto occasionalmente permutazione con privo nuovo scooter Gilera circolante senza targa. Cimen, Ufficio Centro 159 437

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A 55.000 studio avendosi composta da scrivania libreria poltroncina. Via Campana 25. 814

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per pinglerie. Unzarera, Monte Pietà 16. 83

ANTIDARME betoccu veneziano, cornelle, specchiere, salotti antichi, mangiadone, Valperga, Maroncelli 134 bis, telefono 31-727. 893

ARREDAMENTO Toscana, corso Tocana 17, mobili luxo e comuni, materassiali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, pezzi di fabbrica, fattibilissimi. 395

ASSORTIMENTO argentarie ogni misura, libraie, selle, cuoiami, Sacchetto, Stellaria 8. 216

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 28 (cortile). Privilege Amedeo 11 F. 2819

FRANCOBOLLI privato acquista collezioni Italia Colonie S. Marino qualsiasi importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino». A60419

MOBILI «Cavalletto», vasta esposizione, camere, tinelli intarsiati, stile mobili inediti, Via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILI Mar, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Nonsolo XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 235

MOBILIFICIO Diliverio. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Carpellina 6, telefono 485-181. 11043

MOBILIFICIO Rosa, 80 mila, vendita convenzionale di propaganda, camere da 95.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli da 38.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi, Garibaldi 9, cortile.

ORO argento brillanti, oggetti antichi acquistiamo. Roberto 28, tel. 44-149.

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 87-342. Rappresentante esclusivo Steinway, Rochester. 983

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 30, telefono 882-798. 8068

TELEVISORI migliori marche secondo programma 21 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 515

T. ALLEMAND, Galleria Subalpina, unico [illegible] su scale [illegible]. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 813

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

AMETE proprio i ciclomotori Benelli nelle meravigliose versioni turismo e sport. Prezzi rateali, istruzioni. Via Lamarmora 3. 4

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite COMMISSIONARIA FIAT
Usato assortimento Rate fino a 24 mesi
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

rabarbaro ZUCCA il rabarbaro